



# UNIVERSITÀ DI PAVIA

## BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE 2021 E TRIENNALE (2021-2023)

Versione del 15/12/2020 – Senato accademico

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2020**

## Sommario

1.	Schemi di bilancio di previsione .....	4
1.1	Budget Economico annuale .....	4
1.2	Budget degli Investimenti annuale .....	6
2.	Premessa .....	7
2.1	Il contesto normativo di riferimento .....	8
3.	Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione.....	9
3.1	Criteri e principi .....	9
3.2	Integrazione dei processi di programmazione .....	10
4.	Il Budget per attività .....	11
5.1	Proventi Operativi .....	15
	I. Proventi propri .....	15
	II. Contributi .....	19
	III. Proventi per attività assistenziale .....	25
	IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto .....	25
	V. Altri proventi e ricavi diversi .....	25
	VI. Variazione rimanenze .....	27
	VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni .....	27
5.2	Costi operativi .....	27
	VIII. Costi del personale .....	29
	IX. Costi della gestione corrente .....	37
	X. Ammortamenti e svalutazioni .....	51
	XI. Accantonamenti per rischi e oneri .....	55
	XII. Oneri diversi di gestione .....	56
5.3	Proventi e oneri finanziari .....	57
5.4	Rettifiche di valore di attività finanziarie .....	58
5.5	Proventi e oneri straordinari .....	58
5.6	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate .....	58
5.7	Risultato economico presunto .....	59
5.	Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. 49/2012: indicatori di bilancio ministeriali .....	60
6.	Budget degli Investimenti .....	64
7.	Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto .....	70
8.	Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle Università .....	71
9.	Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi .....	73

Allegati .....	80
1. Evoluzione Normativa 2008-2019.....	81
2. La legge 27 dicembre 2019, n. 160 e la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020.....	82
2.1. Le misure di contenimento confermate .....	85
2.2. Le misure di contenimento cessate .....	87
2.3. Deroghe ed eccezioni per le Università .....	92
2.4. Le misure di contenimento cessate precedentemente alla Legge di Bilancio 2020.....	95
3. I versamenti al bilancio dello stato per l'esercizio 2021 .....	96
BUDGET TRIENNALE .....	97

# 1. Schemi di bilancio di previsione

## 1.1 Budget Economico annuale

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2021
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>52.295.657</b>
1) Proventi per la didattica	38.131.565
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.952.876
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	12.211.217
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>166.644.930</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	157.595.017
2) Contributi Regioni e Province autonome	516.227
3) Contributi altre Amministrazioni locali	86.240
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.526.805
5) Contributi da Università	114.396
6) Contributi da altri (pubblici)	4.265.804
7) Contributi da altri (privati)	2.540.441
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	-
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>36.090.301</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	28.869.500
2) Altri proventi e ricavi diversi	7.220.801
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>255.030.889</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>122.853.362</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	88.939.356
a) docenti / ricercatori	73.159.899
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.942.270
c) docenti a contratto	6.583.193
d) esperti linguistici	1.253.994
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	33.914.006

Descrizione Riclassificato	Stanziamento esercizio 2021
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>116.620.637</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	46.053.538
2) Costi per il diritto allo studio	-
3) Costi per l'attività editoriale	287.271
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.013.598
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	9.532.462
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.726.524
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	35.074.617
9) Acquisto altri materiali	2.535.938
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.049.148
12) Altri costi	13.347.540
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>9.863.906</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	619.487
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.244.419
3) Svalutazione immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>882.992</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.453.377</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>251.674.273</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>3.356.616</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(600)</b>
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-
3) Utili e perdite su cambi	(600)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(600)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-</b>

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2021
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	-
1) Proventi	-
2) Oneri	-
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	-
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>7.281.569</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>(3.925.553)</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	<b>3.925.553</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	-

Figura 1: Budget economico 2021

## 1.2 Budget degli Investimenti annuale

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2021	I) Contributi da Terzi finalizzati (In conto capitale E/O Conto Impianti)	II) Risorse da Indebitamento	III) Risorse proprie
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>6.188.518,95</b>	-	-	<b>6.188.518,95</b>
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	187.840,00	-	-	187.840,00
Canone una tantum per licenze software a tempo determinato	187.840,00			187.840,00
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>6.000.678,95</b>			<b>6.000.678,95</b>
Spese pluriennali su beni di terzi	6.000.678,95			6.000.678,95
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>39.320.876,21</b>	<b>5.290.115,91</b>	-	<b>34.030.760,30</b>
<b>FABBRICATI</b>	<b>27.515.252,30</b>	<b>5.000.000,00</b>	-	<b>22.515.252,30</b>
Fabbricati	27.515.252,30	5.000.000,00		22.515.252,30
<b>IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>7.784.877,34</b>	<b>10.115,91</b>	-	<b>7.774.761,43</b>
Impianti e macchinari	451.046,96			451.046,96
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	7.281.830,38	10.115,91		7.271.714,47
Altre attrezzature non scientifiche	52.000,00			52.000,00
<b>ATTREZZATURE SCIENTIFICHE</b>	<b>2.950.796,57</b>	<b>30.000,00</b>	-	<b>2.920.796,57</b>
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	2.923.796,57	30.000,00		2.893.796,57
Altre attrezzature scientifiche	27.000,00			27.000,00
<b>MOBILI E ARREDI</b>	<b>465.450,00</b>	<b>10.000,00</b>	-	<b>455.450,00</b>
Mobili e arredi	465.450,00	10.000,00		455.450,00
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>604.500,00</b>	<b>240.000,00</b>	-	<b>364.500,00</b>
Attrezzature informatiche	505.000,00	240.000,00		265.000,00
Immobilitazioni materiali inferiori a 516,46 euro	99.500,00			99.500,00
	<b>45.509.395,16</b>	<b>5.290.115,91</b>	-	<b>40.219.279,25</b>

## 2. Premessa

Il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, unitamente a quello triennale, non è solo un documento di sintesi previsionale, ma anche l'elemento fondamentale del più ampio processo di programmazione mediante il quale l'Ateneo definisce i programmi operativi in conformità alle linee strategiche. Agli Atenei, più in generale alle pubbliche amministrazioni, è richiesto di pianificare, misurare e valutare il proprio operato favorendo una maggiore trasparenza di risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento; il ciclo di gestione integrata della performance deve, quindi, avvenire in modo coerente con i contenuti della programmazione economica e finanziaria, rendendo evidente il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse.

L'Ateneo nell'edizione di budgeting 2021-23 ha mantenuto il consueto approccio partecipativo di tipo bottom up, coinvolgendo sia le aree dirigenziali, che le strutture di ricerca e didattica per favorire la cultura della responsabilizzazione delle risorse assegnate e garantire l'allineamento tra piani operativi e linee di indirizzo politiche.

Per l'anno 2021 si è definito un quadro di sostanziale invarianza delle attività legate al funzionamento e di consolidamento, ma anche di consolidamento e sviluppo di iniziative progettuali che dovranno poi sperimentare l'effettiva possibilità di realizzarsi alla luce delle condizioni emergenziali ancora in essere. L'elevata incertezza del periodo prossimo futuro ha caratterizzato questa edizione di budgeting, pertanto l'Ateneo ha scelto di formulare un quadro previsionale *ceteris paribus*; nel corso dell'anno, nei vari momenti di revisione, saranno eventualmente e opportunamente riallocate le risorse.

I proventi sono pari a € **255.030.889** e la stima effettuata rispetta il criterio della prudenza, pertanto non sono stati inclusi i potenziali flussi di finanziamento desumibili da bandi competitivi ai quali l'Ateneo ha applicato. A tal fine si richiamano i bandi di finanziamento delle opere edili emanati dal MUR in attuazione dell'art.2, comma 2, del DM 5 dicembre 2019, n.1121: "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento" per i quali l'Ateneo ha richiesto un ingente stanziamento (per 18.285.500 euro sulla linea A , ovvero progetti di livello esecutivo e per 24.881.000 euro sulla linea B, ovvero progetti di livello almeno definitivo).

A questi si aggiungono anche i finanziamenti Regionali per i programmi degli interventi per la ripresa economica già definiti nell'ammontare per l'Università di Pavia, ma ancora in fase di presentazione del progetto finanziabile (€ 1.687.500 dalla DGR 3776 per sviluppi di nuovi accordi con l'università nell'ambito della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e € 4.068.560 dalla DGR 3757 per lo sviluppo dell'innovazione digitale). Ne segue che questi genereranno un beneficio economico e finanziario nel 2021. Lo stesso dicasi per le misure di ripresa previste dal Decreto Rilancio per le quali non è seguita ancora attuazione.

I costi sono pari a € **258.956.442** e includono € 49.668.645 di rimodulazioni di progetti autorizzati negli scorsi anni e non ancora esauriti, prevalentemente a carico delle strutture dipartimentali e tipicamente riconducibili alle commesse di ricerca finanziate da terzi. Questi costi sono complessivamente neutrali, poiché sono contabilmente controbilanciati da risconti e ratei, ovvero da utilizzo di Riserve già appositamente vincolate.

Le previsioni di costo del personale ed i relativi piani di reclutamento sono quelli della programmazione triennale approvata dal Consiglio di Amministrazione nello scorso novembre e i progetti di edilizia, prevalentemente investimenti, sono allineati con la medesima programmazione dei lavori.

Come nella scorsa edizione, il budget 2021 mostra un ampio quadro di spesa e di investimenti che potrebbe superare le effettive capacità di spesa per due fattori:

- la valenza autorizzatoria del budget, ovvero a fronte di un costo che non necessariamente esaurirà la propria manifestazione nell'anno solare di riferimento, è necessario che la previsione sia fatta per il totale al fine di garantire un corretto iter autorizzativo (ad esempio per gli accordi quadro);
- l'Ateneo applica nella redazione del budget un approccio partecipativo di tipo bottom up, pertanto il budget accoglie tutte le iniziative delle aree dirigenziali volte ad attuare le singole deleghe politiche, nonostante possano essere in parte sfasate rispetto all'anno solare 2021.

Il budget economico 2021 mostra complessivamente uno sbilancio pari a € **3.925.553**, in contrazione rispetto all'omologo del 2020, e verrà finanziato con l'utilizzo di Riserve Libere sulle quale si scriverà il vincolo equivalente.

Il budget triennale mostra le tendenze di sviluppo di costi e ricavi per il triennio 2021-23, l'anno 2021 non è del tutto confrontabile con i successivi per l'effetto rimodulazione ampiamente sbilanciato sul primo.

## ***2.1 Il contesto normativo di riferimento***

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, così come quello triennale, è redatto in ottemperanza ai dettati legislativi che definiscono le regole, i principi e i contenuti dello stesso.

In particolare, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n.18/2012<sup>1</sup>, esso si compone dei seguenti documenti:

- **“bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio”**, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- **“bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale”**, composto da budget economico e degli investimenti, al fine di valutare e garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo
- **“bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”** così come revisionato dal D.I. n. 394 del 2017 in termini di schemi e codifiche Siope<sup>2</sup>, contenente anche il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il budget annuale e quello triennale sono redatti, inoltre, sulla base degli schemi previsti dal D.I n. 925/2015, e successive modifiche introdotte dal D.I. 394/2017, all'interno dei quali sono previste voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo, nel rispetto della normativa vigente.

Il legislatore prevede inoltre che gli schemi di budget siano corredati da una nota illustrativa e disciplina nel Manuale Tecnico Operativo (MTO)<sup>3</sup> i contenuti minimi della stessa, che deve fornire ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio, evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun Ateneo. La struttura e i contenuti della presente relazione illustrativa sono stati, pertanto, elaborati sulla base di quanto previsto dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo, aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017 e successivamente emanato con il Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019.

Le principali novità introdotte nella relazione illustrativa sono le seguenti:

<sup>1</sup> Art. 1, comma 2, e art 5 D.Lgs 18/2012

<sup>2</sup> Art. 4 D.I. 394/2017 “Modifica piano dei conti e predisposizione bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria”

<sup>3</sup> Art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19

- la descrizione del processo di integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria, anche con riferimento ai documenti e agli atti di programmazione dell'Ateneo, e del processo di formazione del budget (tema trattato al paragrafo "3. Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione");
- l'integrazione tra le principali azioni strategiche dell'Ateneo e la programmazione economico-finanziaria, al fine di mettere in evidenza il budget per attività (argomento illustrato al paragrafo "4. Il budget per attività");
- l'indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n.49/2012 per gli indicatori di spesa del personale, sostenibilità economico finanziaria e indebitamento (paragrafo "6. Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. 49/2012: indicatori di bilancio ministeriali");
- l'indicazione della composizione delle riserve di patrimonio netto e del loro ipotetico utilizzo in base al risultato economico presunto esposto nel bilancio di previsione (si veda il paragrafo "8. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto").

La seguente Relazione quindi è redatta in conformità alle indicazioni puntuali del Manuale Tecnico Operativo sia per la forma (indice, paragrafi), che per i contenuti (raffronto con gli anni precedenti).

### **3. Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione**

#### **3.1 Criteri e principi**

Nella formazione del budget 2021 sono stati seguiti i criteri di formazione e di valutazione del D.M. 19/2014 enunciati e descritti all'art 2 e veridicità

- Correttezza e ragionevolezza
- Attendibilità
- Prudenza
- Coerenza
- Integrità
- Universalità
- Flessibilità
- Unità
- Imparzialità
- Comprensibilità e chiarezza
- Pubblicità
- Competenza economica
- Corretta rilevazione dei costi
- Equilibrio di bilancio.

Per quanto non espressamente previsto dal decreto, si seguono le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il legislatore nel decreto interministeriale concernente la redazione del budget prevede il pareggio e a tal fine statuisce che le quote ancora da utilizzare, costituenti riserve vincolate da contabilità finanziaria, possano essere iscritte a budget quale ricavo fino al termine del loro utilizzo; nella voce "Utilizzo di riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale", invece, sono incluse le riserve

patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio unico di Ateneo in conformità al principio contabile di equilibrio di bilancio.

Come previsto dal Manuale di contabilità e controllo di gestione dell'Università degli Studi di Pavia<sup>4</sup>, nell'apposita sezione, a budget confluiscono non solo le previsioni per l'attività di funzionamento, ma anche quelle dei progetti nuovi o già avviati negli esercizi precedenti il cui budget è stato già autorizzato ed è, quindi, *rimodulato* nel triennio successivo. La valenza autorizzatoria richiede la disponibilità totale della somma destinata ad una specifica iniziativa a prescindere dal momento in cui avverrà l'utilizzo e l'esborso monetario; ne segue una sovrastima fisiologica di alcune spese per garantire comunque la continuità operativa. Il budget di seguito esposto è relativo a tutte le strutture di Ateneo: aree dirigenziali, dipartimenti, centri di servizi e di ricerca interdipartimentale; ognuna di queste ha valutato i progetti in essere con le relative assegnazioni, anche derivanti da avanzi iscritti in contabilità finanziaria e ha rimodulato, per l'anno 2021, gli stanziamenti sulla base del loro ragionevole utilizzo, sottraendoli attraverso apposita variazione alla disponibilità nell'esercizio corrente.

Nel corso del 2021 si effettuerà un monitoraggio del budget e la consueta revisione infrannuale.

Si ricorda, infine, che Budget di Ateneo viene definito attraverso l'utilizzo di un apposito applicativo di Cineca: U-Budget, integrato con il sistema contabile U\_Gov Conta. La soluzione U-Budget si pone l'obiettivo di permettere la definizione di un modello di budget unico di Ateneo presidiando i seguenti aspetti: la centralità della componente autorizzatoria del budget, il raccordo tra la pianificazione di breve e medio periodo, lo sviluppo di un ciclo negoziale tale da consentire il raffronto tra le risorse richieste dalle strutture e gli obiettivi che esse si propongono di raggiungere e la logica di costruzione di un complessivo equilibrio basato sulle componenti economica e finanziaria.

### 3.2 Integrazione dei processi di programmazione

Da qualche anno l'Ateneo ha avviato un sistema di pianificazione e controllo integrato cercando di rendere coerenti le linee strategiche di investimento e i tempi di redazione dei vari documenti di programmazione. In genere il processo si avvia a luglio dell'anno precedente, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle Linee di indirizzo per il budget del triennio successivo, e si conclude a dicembre:



Figura 2: Il ciclo della performance e l'integrazione con la programmazione

Ne è seguito un importante processo culturale atto a coinvolgere tutti gli attori istituzionali e il management nella definizione delle linee di spesa ed investimento. Gli indubbi effetti positivi conseguenti da una modalità organizzativa di 'budgeting diffuso' possono essere così sintetizzati:

- Aumento della responsabilizzazione del management universitario, in termini di efficiente ed efficace utilizzo delle risorse richieste e assegnate;

<sup>4</sup> Modificato con Determinazioni Direttoriali n. 2459 prot. n. 95986 del 08/09/2020 e n. 2542 prot. n. 101369 del 18 settembre 2020

- Aumento del livello di consapevolezza e della motivazione delle strutture a perseguire obiettivi comuni all'intera organizzazione, facilitando l'azione di coordinazione ed integrazione fra le diverse Unità organizzative;
- Contribuisce alla formazione e all'apprendimento del management in relazione alle funzioni di costo delle strutture affidate alla loro responsabilità;
- Consente di far emergere anche la delega di responsabilità economica che, nel sistema della performance, ogni unità organizzativa ha, seppure in forme diverse, per i vari obiettivi operativi

Un importante tassello della programmazione in Ateneo è costituito dal Ciclo integrato della performance (Introdotta dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che definisce gli obiettivi operativi da quelli strategici, li misura e li valuta per allineare l'operato dell'intera organizzazione alla visione politica e strategica. L'efficacia del ciclo della performance dipende dalla sua coerente collocazione all'interno del complessivo processo di pianificazione e programmazione di Ateneo<sup>5</sup>. Per questo motivo, l'attività programmatoria deve essere temporalmente agganciata alla messa a punto del budget di previsione e deve poter contare su una coerente evoluzione del modello organizzativo così da poter disporre delle risorse economiche e umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Ogni obiettivo, pertanto, viene valutato in relazione all'eventuale esigenza di budget in termini di risorse economiche da destinare e in relazione alle competenze professionali da formare e da reclutare.

## 4. Il Budget per attività

L'integrazione tra le principali azioni strategiche dell'Ateneo e la programmazione economico-finanziaria può essere descritta partendo dal programma dell'attuale governo di Ateneo. Il Magnifico Rettore ha individuato sei direttrici principali su cui muoversi:

1. **Inclusione e merito**, ovvero ribadire la funzione pubblica dell'Università, accogliendo tutti gli studenti meritevoli, attraverso politiche anche coraggiose che favoriscano i meno abbienti.
2. **Internazionalizzazione** per rafforzare le esperienze formative con partner internazionali, europei ma anche extra-europei, attraverso doppie lauree, e non solo.
3. **Innovazione e ricerca** per aumentare in quantità e qualità l'interlocuzione con i decisori europei, in tema di opportunità di finanziamento della ricerca, in tutte le aree disciplinari. Occorre rafforzare la sensibilizzazione sia dell'Ente Regionale che del Ministero, che delle altre Università lombarde, al fine di coordinare in modo molto più sistematico la presenza in Europa per la proposizione di progetti di elevato livello scientifico.
4. **Integrazione e intesa con gli IRCCS**: la peculiarità pavese di una Facoltà di Medicina forte, in un contesto di importanti istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, impone una particolare attenzione relazionale. Va garantita un'offerta formativa competitiva in grado di continuare ad attrarre i migliori studenti, vanno selezionate d'intesa le apicalità ospedaliere e messe al sicuro le Scuole di Specialità.
5. **Ruolo strategico dell'Amministrazione che** nel suo complesso, da quella coinvolta nei Dipartimenti a quella di coordinamento centrale, deve essere chiamata ad un'azione maggiormente sinergica con quella strategica. La condivisione degli obiettivi strategici va accompagnata con politiche di sviluppo delle professionalità e misure a favore del benessere lavorativo.

---

<sup>5</sup> Si vedano le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane Novembre 2018, ANVUR

**6. Incubatore tecnologico.** L'orizzonte internazionale nel quale è inserito il nostro Ateneo e la globalizzazione di formazione, ricerca ed innovazione non devono erroneamente far pensare ad una irrilevanza del contesto locale. Anzi, è vero il contrario. L'Università deve essere il vero trascinatore per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza, in cui i nostri laureati e dottori di ricerca non solo trovino spazio, ma anzi ne siano, almeno in parte, protagonisti. Da questo consegue l'importanza di un lavoro in stretta collaborazione con l'Amministrazione locale.

A quanto previsto dalle sei direttrici principali della strategia del Rettore, si deve aggiungere il tema della **sostenibilità**. L'importanza del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità è ormai ampiamente riconosciuta nel mondo accademico italiano e pavese, in particolare. La sostenibilità rappresenta un obiettivo strategico di fondo che intende coniugare la dimensione economica con quella sociale e ambientale dell'Ateneo delle sei direttrici strategiche fondamentali.

Alle sei direttrici strategiche fondamentali e al tema della sostenibilità si correlano i contenuti specifici delle singole deleghe attribuite ai pro-rettori. Dalla definizione della strategia, si ricavano gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo cui si correlano gli obiettivi dell'organizzazione che vengono assegnati alla responsabilità della Direzione Generale e alle aree dirigenziali di competenza definendo le azioni gestionali da realizzare e gli indicatori di performance organizzativa alle stesse correlate. Ogni Dirigente, a sua volta, implementa il proprio programma di attività identificando gli obiettivi da assegnare alle strutture di secondo livello afferenti alla propria Area. Lo stesso dirigente ne terrà conto nella redazione del budget per la parte di competenza.

Le tabelle successive espongono le voci di costo ed investimento direttamente rapportabili alle direttrici strategiche.

Relativamente all'inclusione e al merito si mantengono a budget gli stanziamenti importanti a favore degli studenti per rimborsi, iniziative part time e tutor, interventi di sostegno all'ente per il diritto allo Studio:

Direttrici strategiche	Finalità dello stanziamento	Stanziamento esercizio 2020	Stanziamento esercizio 2021
INCLUSIONE E MERITO	Rimborsi tasse agli studenti	2.102.745	2.050.000
	Attività part time	400.000	400.000
	Borse tutoring	336.000	336.000
	Aumento tirocini extracurricolari, Convenzione Unipass, Piano sportivo CUS, Tirocini di Ateneo, Acersat	1.336.190	1.192.225
	Intervento di sostegno all'Ente di Diritto allo Studio	600.918	600.918
	Borse erogate da EDISU agli studenti capaci e meritevoli	500.000	500.000
	Convenzione CRUI per partecipazione a bandi dei tirocini MAECI.	2.300	3.000
	Iniziative del Centro di Orientamento	65.000	65.000
		<b>5.343.153</b>	<b>5.147.143</b>

**Tabella 1: Dettaglio stanziamenti per "inclusione e merito"**

Per la seconda direttrice, si mantengono le molteplici iniziative di internazionalizzazione finanziate dai Fondi di Ateneo che si assommano alle risorse ministeriali e da bandi competitivi, non esposte in tabella:

Direttrici strategiche	Finalità dello stanziamento	Stanziamen- to esercizio 2020	Stanziamen- to esercizio 2021
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Attivazione del CENTRO DI SERVIZIO CENTER FOR GLOBAL STRATEGIC ENGAGEMENT (GLOBEC)	-	40.000
	'Fondi annuali per sostegno ai coordinatori Erasmus/Mobilità internazionale (delibera CdA 20/09/2000).	30.000	30.000
	Acquisto di servizi trasversali alle attività gestite e/o non collocabili su specifici progetti (es. diritti di agenzia per acquisto di biglietti viaggio e voucher alberghi relativi alle missioni del personale, spedizioni internazionali, traduzioni, ecc.	10.000	10.000
	Stampa opuscoli e brochure relativi alle opportunità di mobilità internazionale, ai corsi di studio internazionali e ai programmi speciali offerti agli studenti stranieri.	10.000	10.000
	Quote annuali di adesione ad Uni-Italia, necessaria per il marketing, e ad ISEP, necessaria per la mobilità internazionale con gli USA	20.000	6.500
	Associazione ad EAIE( European Association for International Educatio)da parte del personale del Servizio	20.000	2.000
	Attività di rappresentanza	1.000	1.000
	Partecipazione ad attività ricorrenti (es. EUA Conference, EAIE Conference) e a nuovi eventi individuati dal Prorettore e dai Delegati alle attività di internazionalizzazione	10.000	10.000
	Tot Attività progettuali (Promozione internazionale Ateneo, Visiting professor, Borse Summer School)	369.748	433.000
	Tot Attività progettuali rimodulate (Programma Marco Polo, Borse COIMBRA, Borse in/out, Mobilità studenti e docenti OVERSEAS, Visiting Professor)	560.153	421.362
		<b>1.030.901</b>	<b>963.862</b>

**Tabella 2: Dettaglio stanziamenti per "Internazionalizzazione"**

Circa la ricerca, sono in aumento le borse di dottorato anche in attuazione del bando di programmazione triennale PRO3; inoltre è rilevante la quota del Fondo attrattività deliberato a budget 2020 ma non ancora esaurito. Si mantiene infine per il 2021 il Fondo Ricerca Giovani.

Direttrici strategiche	Finalità dello stanziamento	Stanziamen- to esercizio 2020	Stanziamen- to esercizio 2021
INNOVAZIONE E RICERCA	Assegni di ricerca	720.000	720.000
	Borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ministeriale	4.861.029	5.072.541
	Contributi INPS su borse per dottorati di ricerca	962.295	1.005.200
	Summer School per dottorati, inserito nel programma PRO 3 2019-21	77.500	50.000
	Quota per attività di Ricerca: Consulenza VQR/Ranking	70.000	70.000
	Quote associative: U4I, Cluster, APRE	150.000	96.000
	Quote di adesione a cluster di nuova costituzione	20.000	20.000
	Budget Fondo Ricerca Giovani	1.500.000	1.500.000
	Tot Attività progettuali (Borse dottorati di ricerca finanziate da privati e pubblici)	1.357.074	1.251.338
	Tot Attività progettuali rimodulate (Revisione sito isituzionale, Discovery Tool, progetti legati al Fondo attrattività)	2.395.000	1.885.498
		<b>12.112.899</b>	<b>11.670.578</b>

**Tabella 3: Dettaglio stanziamenti per "Innovazione e ricerca"**

In crescita è l'attività di sviluppo della terza missione:

Integrazione dei processi di programmazione

Direttrici strategiche	Finalità dello stanziamento	Stanziamento esercizio 2020	Stanziamento esercizio 2021
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Costi correnti per brevetti	75.000	75.000
	Attività progettuale rimodulata: Fondo Spese Spin-Off	23.824	23.824
	Attività progettuale rimodulata: Valorizzazione competenze di interesse industriale	148.075	135.591
		<b>246.899</b>	<b>234.415</b>

**Tabella 4: Dettaglio stanziamenti per "Trasferimento tecnologico"**

Più difficile è quantificare la quota di budget assorbito dalla direttrice legata all'importanza strategica dell'amministrazione; mentre rientrano nella sostenibilità, tutti gli interventi del piano edilizio finalizzato a dotare l'Ateneo di spazi adeguati e ammodernati secondo i moderni criteri ingegneristici, attenti anche alla sostenibilità. Gli investimenti in edilizia nel budget 2021 ammontano a € 42.179.601 di cui € 33.150.928 appostati su conti di investimento, e € 13.460.290 sono rimodulazioni di budget assegnati negli anni precedenti.

### 5.1 Proventi Operativi

I proventi operativi valorizzati nell'ambito del bilancio unico di previsione per il 2021, ammontano complessivamente a € **255.030.889**, in diminuzione di circa € 11 mln rispetto all'anno precedente, come si può evincere dalla tabella di sintesi sotto riportata:

Proventi operativi	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	52.148.608	52.295.657	147.049
<b>II. CONTRIBUTI</b>	180.112.788	166.644.930	(13.467.857)
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	-	-	-
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-	-	-
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	33.811.726	36.090.301	2.278.576
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-	-	-
<b>Totale Proventi Operativi</b>	<b>266.073.122</b>	<b>255.030.889</b>	<b>(11.042.233)</b>

Tabella 5: Sintesi Proventi Operativi

Come anticipato nelle premesse, la stima effettuata per il 2021 rispetta il criterio della prudenza in seguito al quale non sono stati valorizzati i flussi finanziari derivanti da proventi e contributi Ministeriali di cui l'Ateneo ha una ragionevole aspettativa ma non ha ancora avuto una formale assegnazione. Oltre a questo elemento, la discrepanza rispetto alla previsione dell'anno precedente è prevalentemente da attribuirsi all'applicazione del metodo "cost to cost" alle previsioni del budget economico, come sarà analizzato successivamente con riferimento alle singole componenti dei proventi operativi.

#### I. Proventi propri

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>52.148.608</b>	<b>52.295.657</b>	<b>147.049</b>
1) Proventi per la didattica	37.007.640	38.131.565	1.123.925
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.617.073	1.952.876	(664.197)
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	12.523.896	12.211.217	(312.679)

Tabella 6: Sintesi Proventi propri

Nell'ambito dei proventi propri, la previsione più rilevante è rappresentata dai "proventi per la didattica", seppur in lieve contrazione rispetto all'anno precedente. Seguono i proventi da "ricerche con finanziamenti competitivi" e quelli da "ricerche commissionate e trasferimento tecnologico".

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio di ogni componente dei proventi operativi.

#### 1. Proventi per la didattica

Proventi Operativi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Proventi per la didattica</b>	<b>37.007.640</b>	<b>38.131.565</b>	<b>1.123.925</b>
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale	30.889.388	31.909.987	1.020.598
Tasse e contributi per scuole di specializzazione	1.965.596	2.038.798	73.202
Proventi da master	1.770.375	1.855.180	84.805
Proventi da corsi di perfezionamento e altri corsi istituzionali	74.289	82.611	8.322
Proventi da attività didattica commerciale	15.000	2.268	(12.732)
Proventi da prelievi particolari	1.442.992	1.542.721	99.729
Proventi per esami di stato	850.000	700.000	(150.000)

**Tabella 7: Dettaglio Proventi per la didattica**

I proventi per la didattica sono stimati sulla base dell'anno 2020 e coerentemente con il bando tasse corrente. L'Università di Pavia prevede infatti che la contribuzione universitaria sia costituita da una parte di tassazione fissa, € 156, e da una parte variabile (contributo onnicomprensivo).

Il pagamento dell'importo totale è diviso in 4 rate:

- la prima da versare al momento dell'immatricolazione o iscrizione agli anni successivi
- la seconda da versare entro dicembre
- la terza da versare a febbraio
- la quarta da versare ad aprile

Gli studenti che chiedono l'immatricolazione ai vari corsi di studio verseranno contestualmente la prima rata di importo fisso pari a € 156,00. Gli studenti che chiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo (o al primo anno come ripetenti) verseranno la prima rata dell'importo che sarà comprensivo della quota fissa di € 156,00 e di un importo corrispondente al 20% del contributo onnicomprensivo versato nell'anno accademico precedente.

Gli importi della seconda e terza rata saranno pari rispettivamente al 40% e 30% del contributo onnicomprensivo dovuto dallo studente sulla base dell'I.S.E.E. considerato o dell'importo di fascia massima per coloro che non intendano fruire del contributo proporzionato alla situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza.

L'importo della quarta rata sarà pari alla differenza tra l'importo totale dovuto per l'intero anno accademico e quanto già corrisposto con la prima, la seconda e la terza rata.

Per l'anno 2021 il rapporto tra Contribuzione e FFO è quindi pari a 21,3% come di seguito dettagliato:

<b>FFO 2021 -BUDGET 2021</b>	<b>136.022.969</b>
CONTRIBUZIONE 2021 - BUDGET 2021	31.909.969
CONTRIBUZIONE 2021 al netto dei rimborsi	29.841.969

Proventi Operativi

Contribuzione studenti internazionali	889.761	
<b>Contribuzione studenti italiani</b>	<b>28.952.208</b>	<b>21,3%</b>
Contribuzione studenti italiani iscritti oltre la durata normale del corso	5.695.633	
<b>Contribuzione studenti italiani iscritti entro la durata normale del corso</b>	<b>23.256.575</b>	<b>17,1%</b>

Oltre alla contribuzione derivante dai corsi di laurea e di laurea magistrale, sono previste anche le tasse e i contributi per le scuole di specializzazione ed i proventi da master, valorizzate pressoché in linea con le previsioni dell'anno precedente.

Anche i proventi da corsi di perfezionamento e per attività didattica commerciale sono stimati seguendo il criterio della prudenza, seppur considerando un lieve aumento degli iscritti. I proventi da prelievi particolari sono relativi a more, richiesta di certificati o altro, anch'essi più o meno in linea con l'andamento dell'anno in corso. Infine i proventi per esami sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto lo stanziamento tiene in considerazione l'abolizione dell'esame di stato per la categoria "medico-chirurgo".

## 2.Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</b>	<b>2.617.073</b>	<b>1.952.876</b>	<b>(664.197)</b>
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico - Contratti	689.466	305.376	(384.090)
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico - Tariffari	1.927.607	1.645.000	(282.607)
Proventi per brevetti, royalties e opere d'ingegno	-	2.500	2.500

**Tabella 8: Dettaglio Proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**

Per il principio di prudenza, sono inseriti a budget i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico che siano ragionevolmente certi, vale a dire risultanti da assegnazioni compiute e determinabili. L'ammontare esposto per proventi da contratti (€ 305.376) è relativo a contratti del Centro LENA destinati a copertura dei costi di esercizio per € 55.000, a un contratto del Centro di Stabulazione per € 17.500. Vengono inoltre valorizzati € 232.876 di proventi per progetti gestiti con il metodo del "cost to cost" ovvero il metodo della commessa completata con il quale i ricavi maturati ad una certa data sono calcolati equivalenti ai costi sostenuti, pertanto la quota parte in eccesso di proventi è riscontata.

La diminuzione rispetto all'anno precedente è dovuta alla mancata previsione di un ricavo relativo ad un contratto del Centro LENA con l'Istituto tumori, del quale non è certo il rinnovo.

Tra i proventi da ricerche commissionate addebitate mediante tariffari rientrano, invece, le previsioni di attività delle seguenti strutture:

- € 405.000 per le attività del Dipartimento di scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche;

Proventi Operativi

- € 800.000 per le prestazioni effettuate dal Dipartimento di sanità pubblica, medicina sperimentale e forense;
- € 270.000 per prestazioni del Dipartimento di medicina molecolare;
- Attività del Centro CRIAMS per € 170.000

Anche in questo caso il budget è più basso rispetto all'anno precedente, per effetto di previsioni di minori incassi da parte delle strutture.

Sono infine previsti € 1.500 quali proventi per brevetti, royalties e opere d'ingegno da parte del Museo di storia naturale.

### 3. Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi</b>	<b>12.523.896</b>	<b>12.211.217</b>	<b>(312.679)</b>
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - MIUR	533.279	1.969.467	1.436.188
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri ministeri	752.871	200.633	(552.238)
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - UE	8.259.561	7.444.733	(814.828)
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Resto del Mondo	819.289	797.511	(21.778)
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri enti pubblici nazionali	306.458	144.948	(161.510)
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Regioni	197.593	1.039.943	842.351
Ricerche su finanziamenti competitivi da privati	1.654.844	613.981	(1.040.863)

**Tabella 9: Dettaglio proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**

Si tratta di quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo della commessa completata (cost to cost):

- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - MIUR* (€ 1.969.467) relativi principalmente a progetti PRIN di diversi Dipartimenti, tra i quali Biologia e biotecnologie (€ 519.952), Matematica (€ 290.471), Ingegneria civile (€ 232.810), Studi umanistici (€ 246.534) e Chimica (€ 193.516);
- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri ministeri* (€ 200.633) che accoglie progetti del Dipartimento di medicina molecolare tra cui PRIN per € 166.554, un finanziamento del Ministero della salute per € 30.000 e uno del Ministero della Giustizia al Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione per € 4.079;
- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - UE* (€ 7.444.733). Tali proventi provengono da bandi Horizon 2020 per € 1.985.494 (dei Dipartimenti di Scienze economiche e aziendali, Medicina molecolare, Scienze clinico-chirurgiche, Ingegneria industriale e dell'informazione), da progetti ERC per € 947.107 (Dipartimenti di Fisica, Chimica, Biologia e Musicologia). La quota residua riguarda altri progetti del Dipartimento di Ingegneria industriale (€ 3.381.200) tra cui rileva il progetto UE Capable del prof. Quaglini per € 3.140.000, il progetto SYN BIO del Dipartimento di Ingegneria Civile

(€ 700.000), progetti dei Dipartimenti di Fisica (€ 112.793), Scienze economiche e aziendali, Scienze del farmaco e Biologia e Biotecnologie per importi meno rilevanti;

- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Resto del Mondo* (€ 797.511) sono relativi a commesse del Dipartimento di Biologia (€ 524.303) tra cui rilevano il progetto di ricerca NATO "Novel compounds to limit mosquito-borne pathogens and associated infections" per € 264.000 e il progetto "Molecular characterization of rod vision circuits in health and disease" per € 133.955. La parte rimanente riguarda progetti dei Dipartimenti di Medicina molecolare (€ 150.000), Ingegneria industriale (€ 83.993), Medicina interna e Fisica;
- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Altri enti pubblici nazionali* (€ 144.948): l'importo comprende progetti del Dipartimento di Ingegneria industriale per € 31.563 (progetti ASI-INAF, collaborazioni con l'Università italo-francese per il bando Galileo 2020), il progetto VISAIR del Dipartimento di Fisica (€ 31.215), il progetto Betlemme del Dipartimento di Ingegneria civile (€ 31.021), U4I innovation project 2019 del Dipartimento di Scienze del farmaco (€ 29.508) e ASI2019 del Dipartimento di Medicina molecolare (€ 20.000);
- *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi - Regioni* (€ 1.039.943): riguarda i progetti Innovation Hub finanziati da Regione Lombardia per € 460.318, il progetto Fluidica Digitale per le Scienze della Vita del Dipartimento di Ingegneria civile (€ 277.000), due progetti del Dipartimento di Ingegneria industriale per € 163.170 ("Smart living The Dalus" e "FRRB Interstrat"), il progetto "Scent of Lombardy" del Dipartimento di Chimica per € 70.051 e due progetti del Servizio Museale finanziati da Regione Lombardia (€ 36.628);
- *Ricerche su finanziamenti competitivi da privati* (€ 613.981): la voce comprende numerosi progetti tra cui rilevano quelli finanziati da Cariplo ai Dipartimenti di Chimica, Medicina molecolare e Scienze del farmaco (€ 427.536) e un progetto AIRC del Dipartimento di Medicina molecolare (€ 129.007).

## II. Contributi

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>180.112.788</b>	<b>166.644.930</b>	<b>(13.467.857)</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	167.564.065	157.595.017	(9.969.048)
2) Contributi Regioni e Province autonome	439.842	516.227	76.386
3) Contributi altre Amministrazioni locali	9.880	86.240	76.360
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.951.638	1.526.805	(2.424.833)
5) Contributi da Università	192.703	114.396	(78.307)
6) Contributi da altri (pubblici)	3.545.445	4.265.804	720.359
7) Contributi da altri (privati)	4.409.215	2.540.441	(1.868.774)

**Tabella 10: Sintesi Contributi**

Tra i contributi rilevano quelli provenienti da Miur e da altre amministrazioni centrali, tra cui prevale il Fondo di Finanziamento Ordinario e i contributi da MEF; seguono poi i contributi ricevuti da soggetti pubblici e privati nonché quelli da Unione Europea e resto del mondo.

Di seguito un'analisi delle singole componenti.

### 1. Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

Proventi Operativi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali</b>	<b>167.564.065</b>	<b>157.595.017</b>	<b>(9.969.048)</b>
Contributi correnti da MIUR - Fondo Finanziamento Ordinario	125.344.372	130.537.171	5.192.799
Contributi correnti da MIUR - Programmazione e Sviluppo	52.956	-	(52.956)
Contributi correnti da MEF - Contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia	19.189.605	23.071.197	3.881.592
Altri contributi correnti da MIUR	799.975	33.977	(765.999)
Contributi correnti da Miur – F.do Finanziamento ordinario – Dipartimenti di eccellenza	20.791.547	3.855.450	(16.936.097)
Contributi per investimenti da MIUR	1.154.715	97.222	(1.057.493)
Contributi correnti da altri Ministeri	5.991	-	(5.991)
Contributi per investimenti da altri Ministeri	224.903	-	(224.903)

**Tabella 11: Dettaglio Contributi Miur e Amministrazioni centrali**

La previsione di budget 2021 per il Fondo di Finanziamento ordinario pari a € **130.537.171** si compone di una quota derivante dalle assegnazioni degli anni precedenti contabilizzate con il metodo del cost to cost (€ **1.978.227**) e della stima del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2021 (€ **128.558.944**).

Relativamente alla prima componente si tratta di quote, non ancora utilizzate, assegnate dal Ministero per il Fondo Sostegno Giovani dal 2017 ed anni successivi per finanziare le iniziative di mobilità, tutorati, tirocini e percorsi incentivati.

Relativamente all'assegnazione per il 2021, in assenza di puntuali indicazioni, si sono osservati i seguenti criteri di stima e valutazione:

- si è valutato dapprima il finanziamento complessivo al sistema universitario italiano facendo riferimento al bilancio preventivo triennale dello Stato per l'anno 2020, in particolare al capitolo 1964 del MUR. Successivamente si è stimata la quota di sistema per singoli interventi, utilizzando il DM n. 989 del 25/10/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 che, all'art. 5, prevede la tabella 2 con le percentuali del riparto del FFO per il triennio 2019-2021.
- alle singole quote di finanziamento nazionale è stato applicato il peso attuale dell'Ateneo di Pavia a livello di sistema per calcolare la parte strutturale di FFO (quota base, premiale e intervento perequativi). A questo si è aggiunta la quota consolidata per finanziare gli scatti stipendiali;
- per gli interventi finalizzati sono stati inseriti tutti quelli noti ovvero: i piani assunzionali comunicati (incluso quello dal 2021 della Legge di Bilancio 2020) e la programmazione triennale assegnata, mentre gli interventi a favore degli studenti sono valorizzati in base alla media 2019/2020;
- si precisa che non è stata fatta alcuna ipotesi circa le risorse inserite nel Decreto Rilancio (no tax area, piano di reclutamenti e sostegno alla ricerca). Pertanto eventuali assegnazioni saranno addizionali;
- si ricorda che la tabella di seguito espone per completezza anche le assegnazioni per i Dipartimenti di Eccellenza, ma questi vengono contabilizzati con il metodo del cost to cost e i ricavi sono registrati nell'apposito conto.

Ne segue l'analisi dell'evoluzione recente e prospettica mostrata in tabella, in questa si possono trovare anche le indicazioni degli stanziamenti analitici per singola voce; complessivamente si nota un incremento rispetto all'anno 2020 ad oggi noto riconducibile all'inclusione del piano di reclutamento di ricercatori di tipo b) previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (DM 83/2020).

PAVIA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<b>- Assegnazioni per obbligazioni assunte nei progressi esercizi</b>				
<b>- Interventi quota base</b>	<b>76.132.515</b>	<b>73.219.519</b>	<b>73.525.365</b>	<b>70.895.537</b>
- quota storica	52.763.083	48.863.092	44.104.140	39.377.853
- costo standard	23.369.432	24.356.427	29.421.225	31.517.685
- programmazione triennale consolidata				
<b>- Riattribuzioni su quota base</b>	<b>299.797</b>	<b>109.852</b>	-	
- Riattribuzione programmazione 2016/18		109.852		
- Riattribuzione interventi (assegnazione 2019)	299.797			
- Recuperi Miur su quota base	- 95.159	-76.174	78.621	
- Recupero fondo giovani	- 25.524	-76.174		
- Recupero programma Rita Levi Montalcini 2016-2017	- 55.675			
- Recupero somme non utilizzate anni precedenti su chiamata diretta DM 700/2013	- 13.960			
<b>- Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)</b>	<b>30.328.371</b>	<b>31.787.198</b>	<b>35.387.955</b>	<b>38.116.780</b>
- A- valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	19.634.606	20.690.780	22.539.067	
- B- valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	6.222.675	5.225.496	6.278.202	
- C- autonomia responsabile	4.528.263	5.930.331	6.570.686	
- D -Correttivi una tantum	- 57.173	-59.409		
<b>- Intervento perequativo (art. 11, L. 240/2010)</b>	<b>4.552.819</b>	<b>5.076.337</b>	<b>1.801.153</b>	<b>1.702.156</b>
- Intervento perequativo	4.490.310	4.982.357	1.781.867	
- Correttivi una tantum	62.509	93.980	19.286	
<b>- Interventi previsti per gli scatti biennali 2020</b>			<b>1.283.440</b>	<b>1.283.440</b>
<b>TOTALE FFO STRUTTURALE</b>	<b>111.218.343</b>	<b>110.116.732</b>	<b>111.919.292</b>	<b>111.997.913</b>
<b>- Interventi previsti da disposizioni legislative - Piani strao</b>	<b>5.167.399</b>	<b>6.849.966</b>	<b>7.978.819</b>	<b>9.600.163</b>
- Piano straordinario ordinari 2016 (L. 208/2015)	161.958	161.958	161.958	161.958
- Piano straordinario ricercatori 2016 (L. 208/2015)	938.443	938.443	938.443	938.443
- Piano associati 2012	3.846.308	3.846.308	3.846.308	3.846.308
- Piano straordinario ricercatori 2018 (DM 168/2018)	220.690	1.406.897	1.406.897	1.406.897
- Piano straordinario ricercatori 2019 (DM 204/2019)		496.360	1.466.413	1.466.413
- Piano straordinario Ru-Pa 2019 (DM 364/2019)			158.800	158.800
- Piano straordinario ricercatori 2020 (DM 83/2020)				1.621.344
- Piano straordinario Ru-Pa 2020 (DM 84/2020)				
<b>- Programma Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini</b>	<b>43.206</b>			
<b>- Consorzi interuniversitari e gestione rete GARR</b>	<b>105.404</b>	<b>104.216</b>		
<b>- Interventi a favore degli studenti</b>	<b>6.448.559</b>	<b>5.722.842</b>	<b>5.921.294</b>	<b>5.822.068</b>
- borse post lauream	3.118.364	3.218.627	3.193.954	
- fondo sostegno giovani:	1.566.459	948.225	1.117.857	
- mobilità	839.335	690.395		
- assegni tutorato	112.949	157.423		
- corsi strategici	48.466	100.407		
- piano lauree scientifiche	373.290		127.506	
- No tax area:	1.632.629	1.616.273	1.609.483	
- <i>Recupero Miur riparto no TAX area</i>		-91.627		
- Riassegnazione tirocini curriculari		31.344		
<b>- Interventi previsti da disposizioni legislative (altri interve</b>	<b>8.994.499</b>	<b>9.385.588</b>	<b>8.602.825</b>	<b>8.602.825</b>
- Programmazione triennale	575.331	1.143.148	1.138.800	1.138.800,0
- Dipartimenti di Eccellenza	7.464.025	7.464.025	7.464.025	7.464.025
- Parziale compensazione blocco scatti stipendiali docenti	901.250	721.000		
- Superamento contenzioso ex lettori lingua straniera		19.527		
- Integrazione INPS su astensioni maternità assegniste ricerca	35.909	37.888		
- Oneri connessi astensione maternità	17.984			
<b>- Ulteriori interventi</b>	<b>351.750</b>			
- Una tantum finanziamento C.L. Conservazione e restauro dei beni culturali Cremona	351.750			
<b>TOTALE FFO</b>	<b>132.329.160</b>	<b>132.179.344</b>	<b>134.422.230</b>	<b>136.022.969</b>
<b>TOTALE FFO al netto dei Dip di Eccellenza</b>	<b>124.865.135</b>	<b>124.715.319</b>	<b>126.958.205</b>	<b>128.558.944</b>

Figura 3: Dettaglio FFO – Fondo Finanziamento Ordinario

Dopo il Fondo di Finanziamento ordinario, un'altra voce rilevante è "Contributi correnti da MEF" per i contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia, che ammonta a € 23.071.197, in crescita rispetto all'anno precedente per l'aumento del numero di iscritti.

Le altre voci sono tipicamente riconducibili a quote di proventi di commesse valorizzate con il metodo del cost to cost, in particolare:

- *Altri contributi correnti da MIUR* (€ 33.977): comprende il progetto FARE 2016 del Dipartimento di Fisica (€ 17.334,13), i progetti TOSI\_PNRA18 del Dipartimento di Scienze della terra (€ 7.754) e alcuni progetti del Dipartimento di Biologia;
- *Contributi per investimenti da MIUR* (€ 97.222) sono relativi a progetti PRIN dei Dipartimenti di Matematica e Biologia.

In generale, la diminuzione delle previsioni di budget 2021 rispetto all'anno precedente è data dall'impatto del metodo cost to cost sul budget economico.

## 2. Contributi Regioni e Province autonome

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi Regioni e Province autonome</b>	<b>439.842</b>	<b>516.227</b>	<b>76.386</b>
Contributi correnti da Regioni	364.842	49.597	(315.245)
Contributi per investimenti da Regioni	75.000	466.630	391.630

**Tabella 12: Dettaglio Contributi Regioni e Province autonome**

Si tratta di quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo del cost to cost; in particolare, alla voce Contributi correnti da Regioni (€ 49.597) i contributi più rilevanti si riferiscono ai progetti VIPCAT del Dipartimento di Chimica (€ 32.011) e ai progetti EpiResistenze e DemoFarm del Dipartimento di Scienze della terra.

Alla voce "Contributi per investimenti da Regioni" (€ 466.630), invece, rilevano il risconto a copertura dei costi di ammortamento del Campus della Salute per la parte finanziata da regione Lombardia (€ 75.000) e il finanziamento da parte della Regione Lombardia per i progetti Innovation Hub (€ 362.596). Tale finanziamento determina lo scostamento con l'anno precedente

## 3. Contributi altre Amministrazioni locali

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi altre Amministrazioni locali</b>	<b>9.880</b>	<b>86.240</b>	<b>76.360</b>
Contributi correnti da enti locali e altre amministrazioni locali	9.880	86.240	76.360

**Tabella 13: Dettaglio Contributi da altre Amministrazioni locali**

La voce in oggetto è relativa al contributo erogato da parte del Comune di Cremona a sostegno delle spese sostenute dall'Ateneo (€ 64.500), a finanziamenti dei Dipartimenti di Ingegneria (PULSE e Archeologia 3.0) e del Dipartimento di Studi Umanistici ("Alla ricerca di un paesaggio perduto", Comune di Livorno).

#### 4. Contributi Unione Europea e Resto del Mondo

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi Unione Europea e Resto del Mondo</b>	<b>3.951.638</b>	<b>1.526.805</b>	<b>(2.424.833)</b>
Contributi correnti da Unione Europea	2.643.035	744.521	(1.898.514)
Contributi per investimenti da Unione Europea	1.271.225	555.535	(715.690)
Contributi correnti dal Resto del Mondo	11.592	47.003	35.411
Contributi per investimenti dal Resto del Mondo	25.786	179.747	153.961

**Tabella 14: Dettaglio Contributi da Unione Europea e altri Organismi internazionali**

Questa componente dei “Contributi” include quote di proventi che finanziano progetti di ricerca presso le strutture dipartimentali, valorizzati con il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Di seguito il dettaglio delle singole voci, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente per effetto dell’impatto del cost to cost sul bilancio preventivo:

- *Contributi correnti da Unione Europea* (€ 744.521): gli importi più rilevanti riguardano il progetto CHILDCA del Centro Globec (€ 343.093), due progetti Horizon 2020 del Dipartimento di Ingegneria civile (Prometheus, € 102.017) e Scienze del sistema nervoso (Human Brain, € 200.000) e il progetto Digipass del Servizio innovazione didattica e comunicazione digitale (€ 31.091);
- *Contributi per investimenti da Unione Europea* (€ 555.535): comprende diversi progetti Horizon 2020 dei Dipartimenti di Biologia (Lionhearted e Smartbox per € 204.049), di Ingegneria Civile (“Personalised Image-based Computational Modeling Framework to Forecast Prostate Cancer”, € 117.432) e Scienze della terra. Comprende inoltre altri progetti del Dipartimento di Biologia (tra cui i progetti ARTEMPIRE e TETCOLON per € 160.424);
- *Contributi correnti dal Resto del Mondo* (€ 47.003) è relativo a progetti di diverse strutture, tra cui rilevano un contributo da European Office of Aerospace Research & Development del Dipartimento di Ingegneria civile (€ 22.252) e il progetto “Latin american consensus for the internationalization in postgraduate” del Centro Globec;
- *Contributi per investimenti dal Resto del Mondo* (€ 179.747): riguarda due progetti del Dipartimento di Biologia e biotecnologie (Kaust e Human Frontiers Science Program (HFSP) III ANNO)

#### 5. Contributi da Università

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi da Università</b>	<b>192.703</b>	<b>114.396</b>	<b>(78.307)</b>
Contributi da Università'	192.703	114.396	(78.307)

**Tabella 15: Dettaglio contributi da Università**

La somma indicata è relativa a contributi valorizzati con il metodo del cost to cost su progetti del Dipartimento di Ingegneria civile (€ 70.174) e del Centro Globec (€ 31.528).

#### 6. Contributi da altri (pubblici)

Proventi Operativi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi da altri (pubblici)</b>	<b>3.545.445</b>	<b>4.265.804</b>	<b>720.359</b>
Contributi da enti pubblici per borse di dottorato	477.761	404.749	(73.012)
Contributi da enti pubblici per contratti di formazione specialistica	1.425.333	1.537.500	112.167
Contributi da enti pubblici per assegni di ricerca	-	1.990	1.990
Contributi da altri enti pubblici per attività didattica	73.500	136.500	63.000
Contributi da altri enti pubblici per borse per attività di ricerca	3.207	-	(3.207)
Contributi da enti pubblici per finanziamento posti convenzionati - Professori straordinari	178.000	205.856	27.856
Altri contributi da enti pubblici	1.387.644	1.979.209	591.565

**Tabella 16: Dettaglio Contributi da altri - pubblici**

Tale voce comprende i *Contributi da enti pubblici* per contratti di formazione specialistica relativo alle scuole di specializzazione medica per € 1.537.500, in crescita rispetto al 2020 per un previsto incremento delle iscrizioni; comprende inoltre i Contributi da enti pubblici per borse di dottorato (€ 404.749), i Contributi da enti pubblici per finanziamento posti convenzionati (Professori straordinari) per € 205.856 e i Contributi da altri enti pubblici per attività didattica, relativi a finanziamenti per il c.l. in scienze infermieristiche (€ 96.000) e al finanziamento alla didattica derivante dalla convenzione con il Comune di Cremona (€ 40.500).

Le altre voci sono relative a ricavi soggetti al metodo del cost to cost. In particolare rilevano i progetti del Servizio relazioni internazionali (€ 1.757.824) da fondi Erasmus UE e Erasmus International e altri progetti di mobilità internazionale del Centro Globec per € 115.728. L'incremento della voce Contributi da altri (pubblici) è principalmente dovuto all'impatto del cost to cost su quest'ultima voce.

### 7. Contributi da altri (privati)

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Contributi da altri (privati)</b>	<b>4.409.215</b>	<b>2.540.441</b>	<b>(1.868.774)</b>
Contributi da enti privati per borse di dottorato	882.881	846.589	(36.292)
Contributi da enti privati per contratti di formazione specialistica	403.931	384.000	(19.931)
Contributi da enti privati per assegni di ricerca	80.859	58.444	(22.415)
Contributi da enti privati per attività didattica	130	9.119	8.989
Contributi da enti privati per finanziamento posti convenzionati - Docenti	299.449	144.500	(154.949)
Contributi da enti privati per finanziamento posti convenzionati - Ricercatori	574.279	-	(574.279)
Altri contributi da privati	2.167.686	1.097.789	(1.069.898)

**Tabella 17: Dettaglio Contributi da altri - privati**

Questa componente dei “Contributi” comprende i contributi da enti privati per borse di dottorato per € 846.589, per contratti di formazione specialistica relativi alle scuole di specializzazione medica (€ 384.000) e per finanziamento di posti convenzionati (docenti finanziati dalla fondazione Mondino) per € 144.500.

La voce Altri contributi da privati comprende tre finanziamenti del Servizio sistema museale per un totale di € 60.000 (progetti “Convegno MTE e ANMS”, COMUNICAZIONE e ANNIVERSARIO), mentre per la maggior parte è relativa a ricavi soggetti al metodo del cost to cost, relativi a una pluralità di progetti, tra cui rilevano numerosi finanziamenti Cariplo assegnati a diversi Dipartimenti (€ 430.835), alcuni progetti AIRC del Dipartimento di Biologia (€ 94.131), il progetto DRYLANDS del Dipartimento di Scienze della terra (€ 95.327) e numerosi altri dei Dipartimenti di Biologia (€ 120.166), Ingegneria industriale (€ 40.372) e Medicina molecolare (€ 30.000).

Anche le voci Contributi da enti privati per assegni di ricerca (€ 58.444) e Contributi da enti privati per attività didattica (€ 9.118) sono relativi a ricavi valorizzati con il metodo cost to cost, in particolare si riferiscono a finanziamenti di assegni di ricerca da parte di Sanofi, Omikron e University of Sussex e a due finanziamenti per l’attività didattica del Dipartimento di Scienze politiche.

### **III. Proventi per attività assistenziale**

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

### **IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto**

La posta non è valorizzata a bilancio preventivo poiché l’Ateneo non gestisce direttamente le attività legate al diritto allo studio.

### **V. Altri proventi e ricavi diversi**

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>33.811.726</b>	<b>36.090.301</b>	<b>2.278.576</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	28.287.745	28.869.500	581.755
2) Altri proventi e ricavi diversi	5.523.981	7.220.801	1.696.821

**Tabella 18: Sintesi altri proventi e ricavi diversi**

#### **1. Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria**

Il legislatore nel decreto interministeriale concernente la redazione del budget prevede il pareggio e a tal fine statuisce che le quote ancora da utilizzare, costituenti riserve vincolate da contabilità finanziaria, possano essere iscritte a budget quale ricavo fino al termine del loro utilizzo. Come si vedrà nel paragrafo dedicato, l’Ateneo dispone di ampie riserve di patrimonio netto sul quale appone vincoli di utilizzo sulla base di una procedura consolidata e periodicamente aggiornata.

Di tutte le riserve una quota importante risale al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica avvenuto nel 2015 (Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali € 87.157.744,51 e Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti € 9.031.738,00 esposti dello Stato patrimoniale iniziale 2015); ad oggi tali riserve non sono ancora state utilizzate (ovvero non sono transitate a conto economico) e pertanto si rendono disponibili per il budget 2021.

Si precisa che la quota di € 28.869.500 è a copertura di costi rimodulati relativi a progetti non soggetti a cost to cost per i quali era già stato iscritto un vincolo sulle patrimonio di Ateneo.

## 2. Altri proventi e ricavi diversi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Altri proventi e ricavi diversi</b>	<b>5.523.981</b>	<b>7.220.801</b>	<b>1.696.821</b>
Locazioni ed affitti attivi	29.247	68.210	38.963
altri proventi di natura patrimoniale	140.000	130.000	(10.000)
Recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi	50.000	66.430	16.430
Proventi da cessioni di beni e servizi	834.204	469.743	(364.461)
Rimodulazione ricavi per progetti CTC da finanziaria	450.728	157.897	(292.831)
Risconto contribuito per acquisto attrezzature ante 2015	16.569	-	(16.569)
Risconto contribuito per acquisto immobili ante 2015	1.816.336	1.816.336	-
Ricavi per recupero imposta di bollo	-	7.739	7.739
Rimodulazione ricavi per progetti CTC	2.000.458	4.060.869	2.060.411
Proventi per assegni, borse e posti di ricercatore finanziati da strutture	-	254.838	254.838
Donazioni e lasciti	186.438	188.738	2.300

**Tabella 19: Dettaglio altri proventi e ricavi diversi**

Si tratta di una voce residuale, e quindi eterogenea. Nel dettaglio:

- *locazioni ed affitti attivi* (€ 68.210) relativi a canoni di affitto incassati relativamente ai lasciti Grassi e Breventani, alla libreria Medea e allo sportello UBI di via Bassi;
- *altri proventi di natura patrimoniale* (€ 130.000): si tratta dei proventi derivanti dalla concessione dei bar di Palazzo Centrale e di Ingegneria; parte di questi ricavi andranno a finanziare il noleggio dell'auto del Magnifico Rettore;
- *recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi* (€ 66.430) relativi perlopiù ai costi di pubblicità obbligatoria che il Servizio Gare e appalti recupera nel corso dell'anno;
- *proventi da cessioni di beni e servizi* (€ 469.743): l'importo più significativo è dato dal contratto con Unienergy per i distributori automatici (€ 330.500), sono poi previsti € 80.000 dal Museo di Storia naturale quale vendita di biglietti e gadgets, € 25.000 di ricavi da parte del COr per i corsi di addestramento, le settimane di preparazione e Porte aperte alle imprese. La parte restante è relativa a ricavi valorizzati con il metodo del cost to cost;
- *proventi di progetti contabilizzati con il metodo del cost to cost*, nati in regime di contabilità finanziaria, per € 157.896: per tali progetti, infatti, in presenza di determinati requisiti in termini di durata ed obbligo di rendicontazione, si è proceduto a valorizzare la quota di competenza, equivalente ai costi da sostenere nell'anno. In particolare la somma prevista fa riferimento in parte a quota di rateo (€ 57.402) ed in parte a risconto (€ 100.494);

- *risconto contribuito per acquisto immobili ante 2015* (€ 1.816.336): per finanziare l'ammortamento degli immobili e delle attrezzature acquisiti prima del 2015 per i quali il legislatore prevede la sterilizzazione contabile;
- *ricavi per recupero imposta di bollo* (€ 7.739) relativi a ricavi valorizzati con il metodo della commessa completata;
- *proventi di progetti contabilizzati con il metodo del cost to cost* facenti capo principalmente alle strutture dipartimentali per € 4.060.869. In particolare si distingue la quota di rateo per € 578.063 e la quota di risconto per € 1.070.454. In questa stessa voce è valorizzato inoltre il risconto a copertura degli ammortamenti di cespiti acquistati su progetti soggetti al cost to cost (pari a € 2.412.351);
- *proventi per assegni, borse e posti di ricercatore finanziati da strutture* (€ 254.838): si tratta anche in questo caso di ricavi valorizzati con il metodo del cost to cost e relativi in particolare a finanziamenti Cariplo del Dipartimento di Medicina Molecolare e del Centre for Health technologies (€ 219.762) e del progetto Smart Living di Regione Lombardia per il Dipartimento di Ingegneria Civile (€ 29.125);
- *donazioni e lasciti* (€ 188.737): si tratta di ricavi soggetti al metodo del cost to cost, in particolare rilevano la donazione Merck Serono – Vandoni e la donazione Fondo GPIA per giovani carriere di ricerca dei Dipartimenti di Biologia e Sanità pubblica.

## **VI. Variazione rimanenze**

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

## **VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

## **5.2 Costi operativi**

Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio mostra per il 2021 una stima complessiva di costi operativi pari a € **251.674.273**, in contrazione rispetto alla previsione dell'anno precedente (- 16 mln vs 2020, circa - 6,2%), come mostrato nella tabella sottostante:

Costi Operativi	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	132.512.115	122.853.362	(9.658.754)
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	127.156.366	116.620.637	(10.535.729)
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	6.598.099	9.863.906	3.265.807
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	-	882.992	882.992
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	2.045.763	1.453.377	(592.386)
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>268.312.343</b>	<b>251.674.273</b>	<b>(16.638.070)</b>

**Tabella 20: Costi operativi**

In questa macro classe di budget sono stimati tutti i costi dei fattori produttivi strettamente connessi con l'attività istituzionale dell'Ateneo, ovvero relativi alle attività di didattica e di ricerca, sia con riferimento al fattore umano, sia con riferimento ai fattori materiali ed ai servizi.

I dati sopra riportati evidenziano variazioni in tutte le classi di costo, ma evidente è l'impatto sui costi del personale e della gestione corrente, la cui stima è inferiore rispetto a quella dell'anno precedente

Costi operativi

rispettivamente di circa € 9,6 mln e € 10,5 mln. Tale riduzione è parzialmente compensata da un incremento degli ammortamenti, legato prevalentemente a maggiori previsioni di investimenti in immobilizzazioni soprattutto nell'ambito delle attività progettuali, per la cui analisi si rimanda al paragrafo dedicato al "budget degli investimenti". Vi è inoltre l'impatto della previsione di accantonamenti per rischi e oneri, inerenti ad accantonamenti per aumenti salariali di personale docente e tecnico amministrativo, ed infine degli oneri diversi di gestione per i quali si ha una lieve contrazione.

La variazione evidenziata per i costi del personale, così come per i costi della gestione corrente e per gli oneri diversi di gestione, è dovuta prevalentemente ad una più attenta classificazione delle somme stanziare sulle attività progettuali, in aggiunta all'applicazione di criteri prudenziali. Per quanto riguarda i progetti, è stata infatti effettuata una revisione dei conti specifici di contabilità analitica utilizzati per le rimodulazioni sui progetti, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di budget in termini di comprensibilità e chiarezza secondo le logiche della contabilità economica e patrimoniale.

A partire da questa edizione di budget sono stati eliminati i conti di contabilità analitica "Altri costi operativi per progetti" e "Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza"<sup>6</sup> a favore di conti più dettagliati classificati per natura della spesa. Questa modifica richiede una maggiore capacità programmatoria e conoscenza delle voci di spesa e va a favore di una migliore leggibilità del bilancio di previsione. Si riporta di seguito una sintesi dei conti di contabilità analitica e della relativa voce di riclassificato:

Denominazione voce Contabilità Analitica	Codice riclassificato Budget Economico	Descrizione riclassificato Budget Economico
Costi operativi per progetti di edilizia (solo A.C.)	BE.020.020.080	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali
Costi operativi per progetti relativi a collaborazioni scientifiche (es. assegnisti, etc.)	BE.020.010.010.020	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)
Costi operativi per progetti di didattica (docenti a contratto: seminari da budget didattica, integrativa)	BE.020.010.010.030	docenti a contratto
Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	BE.020.020.010	Costi per sostegno agli studenti
Costi operativi per progetti relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	BE.020.020.070	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali	BE.020.020.080	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto materiale di consumo per laboratori	BE.020.020.050	Acquisto materiale di consumo per laboratori
Costi operativi per progetti (cancelleria e altri materiali di consumo)	BE.020.020.090	Acquisto altri materiali
Costi operativi per progetti relativi all'attività editoriale	BE.020.020.030	Costi per l'attività editoriale
Costi operativi per progetti relativi al costo del personale tecnico amministrativo finanziato da terzi	BE.020.010.020	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo
Costi operativi per progetti relativi al costo del personale docente e ricercatore finanziato da terzi	BE.020.010.010.010	docenti / Ricercatori
Costi operativi per progetti relativi a borse di dottorato	BE.020.020.010	Costi per sostegno agli studenti
Costi operativi per progetti per il sostegno alla Ricerca e l'aumento dell'attrattività	BE.020.020.120	Altri costi
Costi operativi per progetti per trasferimenti a partner	BE.020.020.040	Trasferimenti a partner di progetti coordinati
Costi operativi per progetti per godimento beni di terzi	BE.020.020.110	Costi per godimento beni di terzi
Costi operativi per progetti per compensi, gettoni e missioni organi e personale	BE.020.020.120	Altri costi
Costi operativi per progetti per quote associative, adesioni a enti e convegni	BE.020.020.120	Altri costi
Costi operativi per progetti per costi diversi di gestione (rimborsi tasse, pubblicazioni, carburante e altre spese istituzionali)	BE.020.020.120	Altri costi
Costi operativi per progetti per accantonamenti rischi e oneri	BE.020.040	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI
Costi operativi per progetti per tasse e tributi, oneri bancari, postali e amministrativi, arrotondamenti e rimborsi	BE.020.050	ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Costi operativi per progetti per perdite su cambi	BE.040.170	Utili e perdite su cambi
Costi operativi per progetti per imposte sul reddito	BE.100	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

**Tabella 21: Conti di contabilità analitica per le previsioni sui progetti**

<sup>6</sup> Le previsioni valorizzate su tali conti, nelle edizioni di budget degli anni precedenti, venivano classificate all'interno del budget economico per natura di spesa sulla base di un'analisi della composizione storica della spesa nonché tenendo conto, per i progetti di Eccellenza, delle macro voci di costo previste dagli schemi di budget dei suddetti progetti.

Nei paragrafi successivi saranno analizzate nel dettaglio tutte le voci costo.

### **VIII. Costi del personale**

Tra i costi operativi, e più in generale nell'ambito dell'intero budget economico 2021, il costo del personale rappresenta la voce di spesa più rilevante, con una previsione pari a € **122.853.362** (- 9,6 mln rispetto al 2020, circa - 7,3%). Questa flessione è imputata al fatto che nel 2021 non sono stati genericamente rimodulati i costi dei progetti di eccellenza per € 10.946.805.

I costi del personale sono relativi al personale docente e ricercatore, a tempo indeterminato e determinato, ai collaboratori linguistici e al personale dirigente e tecnico amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato. La tabella seguente mostra una sintesi dei valori relativi al budget 2021, con indicazione degli importi dell'anno precedente e del relativo scostamento:

Descrizione Riclassificato	Stanziamiento esercizio 2020	Stanziamiento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>132.512.115</b>	<b>122.853.362</b>	<b>(9.658.754)</b>
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>99.331.494</b>	<b>88.939.356</b>	<b>(10.392.138)</b>
<i>a) docenti / ricercatori</i>	85.759.210	73.159.899	(12.599.311)
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	7.687.376	7.942.270	254.894
<i>c) docenti a contratto</i>	4.544.348	6.583.193	2.038.845
<i>d) esperti linguistici</i>	1.340.560	1.253.994	(86.566)
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	-	-	-
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>33.180.621</b>	<b>33.914.006</b>	<b>733.385</b>

**Tabella 22: Sintesi costo del personale**

La previsione di budget viene elaborata sulla base di quanto definito in sede di Programmazione triennale del personale<sup>7</sup>, confermando l'adozione da parte dell'Ateneo di un processo di programmazione e pianificazione integrato. In tale occasione, infatti, l'Ateneo elabora un piano triennale per il reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo, ponendo particolare attenzione da un lato a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e dei servizi a supporto; dall'altro alla sostenibilità economica e finanziaria del piano stesso. Con riferimento a questo ultimo aspetto, l'Ateneo valuta l'impatto economico del piano di reclutamento anche attraverso il monitoraggio degli indicatori ministeriali Proper, in particolare di quello relativo all'incidenza del costo del personale su FFO. Ciò al fine di mantenerli in intervalli prudenziali e di significatività e in linea con quanto previsto dal Legislatore, poiché i valori dei suddetti indicatori impattano sulle facoltà assunzionali dell'Ateneo e sulle possibilità di attivazione di nuovi corsi. In tale direzione, si è convenuto mantenere l'impatto del nuovo piano in un intervallo di sicurezza dell'indicatore Proper: l'impegno di risorse proposto per il personale sia docente che tecnico amministrativo negli anni 2021-2023 è, quindi, compatibile con un valore dell'indice Proper compreso tra il 70% e il 74%. Tale intervallo consente di garantire la tenuta del bilancio nel lungo periodo e di utilizzare risorse anche per le altre strategie di investimento previste dall'Ateneo. Per la valutazione più dettagliata degli indicatori di bilancio si rimanda al paragrafo dedicato.

<sup>7</sup> Documento di programmazione triennale del personale 2021 - 2023, approvato nella seduta del CDA del 24 novembre 2020

Di seguito si riporta un'analisi delle singole componenti del costo del personale.

## 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

### a) Docenti e ricercatori

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Docenti / Ricercatori</b>	<b>85.759.210</b>	<b>73.159.899</b>	<b>(12.599.311)</b>
Assegni fissi ai professori ordinari	20.434.033	20.539.774	105.740
Assegni fissi ai professori associati	21.158.573	21.694.382	535.809
Assegni fissi ai ricercatori a tempo indeterminato	8.279.568	6.407.847	(1.871.721)
Contributi obbligatori su assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	12.145.041	12.200.105	55.064
Contributi obbligatori su assegni fissi ricercatore a tempo indeterminato (dal 2019)	2.417.634	1.851.410	(566.224)
Altre competenze da attività istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	301.432	-	(301.432)
Contributi obbligatori su altre competenze da attività istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	72.947	-	(72.947)
Arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	250.000	150.000	(100.000)
Contributi obbligatori su arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	78.500	43.800	(34.700)
Retribuzioni a docenti a tempo determinato	127.000	148.327	21.327
Contributi obbligatori su retribuzioni per docenti a tempo determinato	40.000	44.921	4.921
Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato di tipo A) ex art. 24 comma 3 L240/10	3.511.750	2.951.522	(560.228)
Retribuzioni a ricercatori a tempo determinato di tipo B) ex art. 24 comma 3 L240/10	1.578.798	3.367.734	1.788.935
Contributi obbligatori su retribuzioni per ricercatori a tempo determinato	1.486.440	1.902.059	415.619
Programmazione triennale del personale docente	231.418	597.560	366.142
Indennità per competenze SSN policlinico San Matteo	5.540.000	5.600.000	60.000
Indennità per competenze SSN Fondazione Mondino	581.000	585.000	4.000
Indennità per competenze SSN Fondazione Maugeri	485.000	490.000	5.000
Indennità per competenze SSN Istituti Clinici di Pavia e Vigevano	208.000	200.000	(8.000)
Indennità per competenze SSN altri enti ospedalieri	540.000	720.000	180.000
Altri costi operativi per progetti	626.185	-	(626.185)

Costi operativi

Costi operativi per progetti relativi al costo del personale docente e ricercatore finanziato da terzi	2.073.087	1.260.459	(812.628)
Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza	10.946.805	-	(10.946.805)
Rettifica budget costi per attività assistenziale	(7.354.000)	(7.595.000)	(241.000)

**Tabella 23: Dettaglio costi per docenti e ricercatori**

Le previsioni relative ad “assegni fissi” e “contributi obbligatori” per professori ordinari, professori associati e per i ricercatori a tempo indeterminato, sono elaborate sulla base di quanto definito in sede di “Programmazione Triennale del Personale 2021-2023”. In particolare, le ipotesi e le regole di stima che sottendono il calcolo possono essere così sintetizzate:

- puntuale ricalcolo degli assegni fissi sulla base delle cessazioni certe o stimate con riferimento all’anzianità anagrafica dei docenti e dei ricercatori (70 anni per i professori ordinari e associati, 66 per i ricercatori a tempo indeterminato);
- puntuale calcolo dei costi stipendiali delle nuove figure da reclutare in programmazione per le quali è già emesso il bando o è già stata identificata la posizione presso i dipartimenti; con riferimento a quelle espresse in punti organico la valorizzazione avviene sulla base di quanto previsto dal D.M. 441 del 2020 che fissa il valore del punto organico pari a € 116.031;
- revisione delle classi stipendiali per i docenti che, come previsto dalla Legge di Bilancio 2018, sono tornate ad essere biennali (una volta conclusa quella triennale)<sup>8</sup>;
- incremento salariale stimato pari allo 0,73% per docenti e personale amministrativo;
- i punti addizionali della programmazione 2021-23 sono valorizzati nell’apposito conto “Programmazione triennale del personale docente” e distribuiti come segue: 4,3 nel 2021, 6 nel 2022, 9 nel 2023 (più 4,7 nel 2024);
- infine per i ricercatori a tempo indeterminato, si osserva quanto previsto dal DM 319 del 2019 in termini di progressioni di carriera: l’ampia riduzione degli stanziamenti è infatti connessa alla previsione di progressione da parte dei ricercatori in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale (ASN), cui si aggiunge anche l’aspetto legato alle cessazioni.

Sono inoltre valorizzate altre poste tipiche per queste categorie, quali: gli arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (€ 150.000 più i relativi contributi) seppur in diminuzione rispetto alla previsione dell’anno precedente in quanto, non essendo più prevista la ricostruzione di carriera, sono state prese in considerazione solo un numero limitato di richieste per il 2021; le retribuzioni per il personale docente a tempo determinato (€ 148.327 più relativi contributi) sono riferite a due posizioni di professore straordinario.

Significative sono inoltre le previsioni valorizzate per le figure dei ricercatori a tempo determinato di tipo A) e B), che assorbono rispettivamente € 2.951.522 ed € 3.367.734, cui si aggiungono i rispettivi contributi. Anche per queste due categorie le previsioni sono sviluppate sulla base di quanto previsto dal documento di “Programmazione triennale del personale 2021-2023”. A differenza della previsione per i ricercatori di tipo A), che si mantiene pressoché in linea con quella dell’anno precedente, si evidenzia un incremento dello stanziamento valorizzato per i ricercatori di tipo B) che risulta superiore di € 1.788.935 rispetto a quello del 2020. Tale incremento è prevalentemente da attribuirsi agli interventi del legislatore in tema di facoltà

<sup>8</sup> Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall’anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi limiti definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto

assunzionali e reclutamento nel sistema universitario, anche con riferimento all'emergenza sanitaria in essere, e dunque all'attuazione della normativa vigente. In particolare:

- proseguono i piani di reclutamento ministeriali prevalentemente orientati ai ricercatori a tempo determinato: oltre a quelli introdotti dalle leggi di bilancio 2016, 2018 e 2019, sono stati emanati i Decreti Ministeriali n. 83 e 84 del 14 maggio 2020 che attribuiscono all'Ateneo rispettivamente 27 dei 1607 posti disponibili per ricercatori a tempo determinato B) (pari a circa € 1.621.344 dal 2021 e dal 2022, € 229.614 per le progressioni dei ricercatori a tempo indeterminato)<sup>9</sup>;
- il Decreto Rilancio emanato a seguito della pandemia ha di fatto prospettato nuovi stanziamenti a sostegno del sistema universitario, tra questi un ingente piano assunzionale riservato ai ricercatori di tipo B) nel limite di spesa di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021<sup>10</sup>.

Come già anticipato, è stata effettuata una revisione dei conti specifici di contabilità analitica disponibili per le previsioni di rimodulazioni sui progetti, eliminando i conti "*Altri costi operativi per progetti*" e "*Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza*" a favore di conti più dettagliati riclassificati per natura della spesa. Tale revisione, nella maggior parte dei casi, rappresenta per questa voce di spesa così come per le successive, la principale giustificazione delle divergenze riscontrate nella previsione di budget 2021 rispetto a quella dell'anno precedente. È questo il caso riscontrato per la diminuzione della previsione sulla voce "*Altri costi operativi per progetti*".

Con riferimento ai progetti di eccellenza occorre, invece, sottolineare che la quota valorizzata in sede di budget 2020 eccedeva quella di competenza in quanto riferita al costo previsto per un arco temporale di 15 anni. Tale quota, seppur eccedente, rifletteva la natura di valenza autorizzativa del budget per l'avvio o la prosecuzione delle procedure di reclutamento. Per il 2021, al fine di migliorare l'esposizione dei dati di budget in termini di comprensibilità e chiarezza secondo le logiche della contabilità economica e patrimoniale, la previsione di budget è stata valorizzata seguendo un'applicazione più puntuale del criterio di competenza economica. Tale stanziamento rientrano nella voce "*Costi operativi per progetti relativi al costo del personale docente e ricercatore finanziato da terzi*" insieme alle altre quote rimodulate sulle attività progettuali.

Infine, con riferimento alla contabilizzazione dell'indennità di equiparazione retributiva personale strutturato presso aziende sanitarie, l'Ateneo mantiene l'applicazione della Nota Tecnica n. 3 del 26-07-2016 della Commissione ministeriale per la contabilità economica.

Secondo le disposizioni della nota citata, tali poste devono essere gestite come crediti e debiti senza intaccare il conto economico del soggetto erogante. La valutazione della fattispecie, ha evidenziato però un problema circa la necessità di dare a bilancio evidenza della quota di IRAP versata per conto delle aziende sanitarie. Al momento, le aziende sanitarie non provvedono a versare direttamente l'IRAP relativa alle competenze spettanti al personale universitario per l'attività di assistenza sanitaria svolta. Pertanto l'Ateneo ha valutato l'opportunità di continuare a registrare i costi e di sterilizzare quello delle indennità attraverso un apposito conto di rettifica. In questo modo non si intaccano i totali dei costi e dei ricavi dell'Ateneo, dando tuttavia evidenza delle ragioni di versamento dell'IRAP.

## b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)

<sup>9</sup> Quest'ultima assegnazione si inserisce nella direzione già tracciata dal DM 319 del 2019: è del 11 aprile 2019 il decreto ministeriale n. 364 con cui il Miur ha assegnato uno stanziamento complessivo pari a Euro 158.800 all'Ateneo pavese per le progressioni di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN), in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 401, lettera b) della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

<sup>10</sup> Decreto Rilancio (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34), Art. 238 - Piano di investimenti straordinario nell'attività di ricerca

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</b>	<b>7.687.376</b>	<b>7.942.270</b>	<b>254.894</b>
Assegni di ricerca	867.400	692.400	(175.000)
Contributi obbligatori per assegni di ricerca	213.600	27.600	(186.000)
Assegni e contratti finanziati da art.7 legge 240	317.731	-	(317.731)
Costi operativi per progetti relativi a collaborazioni scientifiche (es. assegnisti, etc.)	5.033.454	7.222.270	2.188.816
Altri costi operativi per progetti	1.255.191		(1.255.191)

**Tabella 24: Dettaglio costi per collaborazioni scientifiche**

Tra i costi per collaborazioni scientifiche rientrano prevalentemente le risorse destinate al sostegno delle iniziative strategiche e delle attività di ricerca dell'Ateneo. La voce "assegni di ricerca" accoglie la quota prevista per gli assegni di ricerca a carico dell'Ateneo sulla base di quanto definito dal Fondo Ricerca Giovani (€ 600.000), a cui si aggiunge lo stanziamento per gli assegni dei Manager della ricerca, a supporto del servizio Ricerca (€ 92.400 più i relativi contributi obbligatori).

Rilevante è la voce "Costi operativi per progetti relativi a collaborazioni scientifiche (es. assegnisti, etc.)" con un importo pari a € **7.222.270** e relativo alle rimodulazioni per il 2021 stanziate sulle attività progettuali avviate dalle strutture dipartimentali, dai centri di ricerca e di servizio dell'Ateneo. In particolare rilevano le previsioni su progetti relativi al programma quadro dell'Unione Europea "Horizon 2020"; progetti per il finanziamento per i dipartimenti di Eccellenza; progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo, da Regione Lombardia e da soggetti privati nazionali ed internazionali; progetti di internazionalizzazione finanziati dalla Commissione Europea (Erasmus + e Erasmus Mundus); progetti riferiti a contributi liberarli e donazioni finalizzate nell'utilizzo ad attività di ricerca; progetti relativi alle quote di FRG (fondo ricerca giovani) utilizzate dai dipartimenti per attività di ricerca e progetti per contratti di ricerca e terza missione.

L'incremento riscontrato per questa voce mostra chiaramente l'effetto della revisione dei conti di contabilità analitica per progetti a favore di conti più dettagliati per natura della spesa.

#### c) Docenti a contratto

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Docenti a contratto</b>	<b>4.544.348</b>	<b>6.583.193</b>	<b>2.038.845</b>
Docenti a contratto per attività di didattica (integrativa, seminari da budget didattica)	1.257.391	1.256.000	(1.391)
Contributi obbligatori su budget didattica	304.141	303.800	(341)
Costi operativi per progetti di didattica (docenti a contratto: seminari da budget didattica, integrativa)	2.356.631	5.023.393	2.666.762
Altri costi operativi per progetti	626.185	-	(626.185)

**Tabella 25: Dettaglio costi per docenti a contratto**

La voce di spesa "Docenti a contratto per attività di didattica (integrativa, seminari da budget didattica)", insieme ai relativi contributi previsti nell'apposita voce, espone le previsioni per finanziare la didattica

Costi operativi

integrativa e i seminari, come previsto dalle decisioni della Commissione Didattica e degli Organi istituzionali. Lo stanziamento previsto per il 2021 si conferma lineare con quello previsto nel budget 2020.

Accanto a questo stanziamento si aggiungono le previsioni effettuate con riferimento alle attività progettuali e valorizzate sull'apposita voce "Costi operativi per progetti di didattica (docenti a contratto: seminari da budget didattica, integrativa)" per un ammontare complessivo di € 5.023.393. Si tratta delle rimodulazioni e delle previsioni di budget su progetti effettuate per il 2021 da parte dei servizi delle Aree Dirigenziali, dei centri di servizio dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali.

Tra questi rilevano: le risorse gestite dall'Area Didattica per le attività di didattica integrativa deliberate dal Consiglio di Amministrazione (€ 1.602.474) nonché le risorse gestite dalle strutture dipartimentali per attività di didattica integrativa e per master (€ 1.100.515); il sostegno per le attività previste dal progetto "UE CHILDCA"<sup>11</sup> di cui l'Università di Pavia è coordinatrice, che si concluderà a fine 2022 (€ 343.093); il pagamento di addestratori per didattica integrativa dei corsi curricolari (cinese, giapponese, russo, spagnolo; € 170.000)<sup>12</sup>; la copertura del programma "Marco Polo - Turandot", autofinanziato con i proventi derivanti dalle iscrizioni dei partecipanti (€ 140.804); le spese per la mobilità internazionale dei docenti nell'ambito di accordi internazionali con Università di paesi extraUE (€ 102.817); il sostegno per l'attività dei visiting professor per l'a.a. 2021/22 (€ 110.000) e per il secondo semestre dell'a.a. 2020/21 (€ 56.621); le spese per il progetto di mobilità dei docenti con Boston per l'a.a. 2021/22 (€ 100.000) e per la seconda parte dell'a.a. 2020/21 (€ 57.956); le attività di didattica relative al corso di laurea in scienze infermieristiche (€ 96.000) e alla convenzione per la didattica con il comune di Cremona (€ 40.500) per le quali sono stati previsti i correlati proventi<sup>13</sup>; la copertura delle attività relative alle summer schools (€ 60.000); le attività di didattica innovativa previste dall'Area Didattica (€ 53.223); le spese per il funzionamento del corso propedeutico "Foundation Year", autofinanziato con i proventi derivanti dalle iscrizioni dei partecipanti (€ 31.108). Si segnala inoltre il progetto per l'incentivo per l'attività didattica dei ricercatori (€ 400.000 per l'a.a. 2021/22 e € 150.000 per l'a.a. 2019/20) a cui si aggiungono i progetti previsti in applicazione dell'art 7 della Legge 240 (€ 255.605).

#### d) Esperti linguistici

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Esperti linguistici</b>	<b>1.340.560</b>	<b>1.253.994</b>	<b>(86.566)</b>
Assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	435.000	362.747	(72.253)
Contributi obbligatori su assegni fissi a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	115.000	90.687	(24.313)
Trattamento integrativo a collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	410.000	410.000	-
Contributi obbligatori su altre competenze collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	106.560	106.560	-
Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	158.000	166.000	8.000
Contributi Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	40.000	42.000	2.000

<sup>11</sup> Progetto "IMPROVEMENT OF CHILDREN CARE TEACHING AS A TEMPLATE FOR UPGRADING MEDICAL EDUCATION IN CENTRAL ASIA"

<sup>12</sup> Si evidenzia un incremento poiché gli incarichi prevedono più ore per sopperire al progressivo pensionamento dei CEL

<sup>13</sup> Si veda la previsione valorizzata sulla voce di ricavo Contributi da altri enti pubblici per attività didattica

Accantonamento TFR per CEL a tempo indeterminato	75.000	75.000	-
CONTRIBUTO SOLIDARIETA' 10%- esperti linguistici	1.000	1.000	-

**Tabella 26: Dettaglio costi per esperti linguistici**

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il costo previsto per i collaboratori linguistici di madre lingua ammonta complessivamente a € 453.434, relativamente agli assegni fissi ed ai relativi contributi. La previsione è in lieve diminuzione rispetto a quella dell'anno precedente per via del progressivo pensionamento degli esperti linguistici.

Accanto a queste voci si evidenziano anche le seguenti previsioni di spesa, prevalentemente in linea con quanto previsto l'anno precedente:

- competenze derivanti dalla contrattazione integrativa per un ammontare di € 410.000, cui si aggiungono i contributi per € 106.560;
- budget per le ore supplementari ed i contributi ad esse connessi, pari complessivamente a € 208.000;
- quota di trattamento di fine rapporto (TFR) che maturerà nell'anno 2020 stimato in € 75.000;
- la quota relativa al contributo solidarietà del 10% (€ 1.000) previsto per il rinnovo della copertura assicurativa sanitaria.

#### e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

## 2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>33.180.621</b>	<b>33.914.006</b>	<b>733.385</b>
Assegni fissi al direttore generale	160.000	170.000	10.000
Contributi obbligatori su assegni fissi al direttore generale	52.801	55.301	2.500
Altre competenze al direttore generale	32.000	34.000	2.000
Contributi obbligatori su altre competenze al direttore generale	8.000	10.200	2.200
Assegni fissi ai dirigenti a tempo indeterminato	228.000	229.640	1.640
Contributi obbligatori su assegni fissi a dirigenti a tempo indeterminato	66.576	72.912	6.336
Assegni fissi ai dirigenti a tempo determinato	45.261	45.261	-
Contributi obbligatori su assegni fissi a dirigenti a tempo determinato	13.216	13.216	-
Assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	21.650.027	22.206.530	556.503
Contributi obbligatori su assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	6.321.808	6.867.287	545.479

Costi operativi

Contributi obbligatori su altre competenze da attività istituzionale al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	15.000	15.000	-
Incarichi aggiuntivi per la sicurezza	217.000	270.000	53.000
Retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	126.107	126.107	-
Contributi obbligatori su retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	36.823	36.823	-
Trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di risultato e di posizione)	234.922	301.205	66.283
Contributi obbligatori per il trattamento accessorio dei dirigenti	68.597	87.952	19.355
Lavoro straordinario	160.000	160.000	-
Contributi obbligatori per lavoro straordinario a personale tecnico amministrativo	40.000	40.000	-
Contributi obbligatori per il personale tecnico amministrativo su fondo accessorio	360.598	300.690	(59.908)
Budget per competenze per il trattamento accessorio del PTA	1.432.699	1.171.973	(260.726)
Programmazione triennale del personale tecnico amministrativo	226.016	307.482	81.466
Contributo solidarietà 10%- personale dirigente e tecnico amministrativo	33.000	29.000	(4.000)
Costi generali per il personale	912.900	941.619	28.719
Costi del personale per polizze integrative	340.000	-	(340.000)
Formazione obbligatoria ex-lege	57.000	52.000	(5.000)
Formazione del personale	136.000	108.500	(27.500)
Costi operativi per progetti relativi al costo del personale tecnico amministrativo finanziato da terzi	206.269	261.307	55.038

**Tabella 27: Dettaglio costi del personale dirigente e tecnico amministrativo**

Come per il personale docente e ricercatore, anche il costo del personale dirigente, del personale tecnico amministrativo e del direttore generale è valorizzato sulla base di quanto definito in sede di Programmazione triennale del personale.

In particolare, le ipotesi che sottendono il calcolo sono sintetizzate nelle seguenti:

- gli assegni fissi sono stati puntualmente quantificati attraverso una simulazione che include il costo del personale in servizio al netto delle cessazioni certe. Per il personale amministrativo, infatti, non è possibile stimare i flussi di pensionamento sulla base dell'età anagrafica poiché questo è subordinato ai requisiti di anzianità contributiva individuale, nel rispetto delle normative vigenti;
- nel corso del 2020 sono state effettuate progressioni economiche verticali (PEV) e assunzioni che rappresentano prevalentemente l'implementazione delle programmazioni triennali precedenti. Le assunzioni però, a seguito della situazione di emergenza sanitaria, hanno subito un forte rallentamento

a causa del blocco delle procedure concorsuali, pertanto vi sono posizioni programmate nel 2020 che non sono ancora totalmente reclutate;

- incremento salariale dello 0,73% per docenti e personale amministrativo;
- i punti aggiuntivi della programmazione 2021-23 sono valorizzati nell'apposito conto "Programmazione triennale del personale tecnico amministrativo" e distribuiti come segue: 2,8 nel 2021 e 3 nel 2022;
- le competenze accessorie per il personale di categoria B, C, D ed EP equivalgono alle ultime certificazioni dei Fondi accessori per l'anno 2020, al netto della quota derivante dal Conto terzi<sup>14</sup>.

Oltre agli assegni fissi e relativi contributi per il direttore generale e i dirigenti, sia a tempo indeterminato che determinato, alle retribuzioni per il personale tecnico amministrativo ed alle competenze per il trattamento accessorio del PTA, sono state valorizzate anche altre poste tipiche per questa categoria di costo. In particolare si evidenziano: gli incarichi aggiuntivi per la sicurezza (€ 270.000) previsti per il pagamento di incarichi ad esperti qualificati e a tecnici della sicurezza, per incarichi di reperibilità previsti in base al piano di emergenza esterno ed incarichi aggiuntivi e per indennità alla figura del RSPP<sup>15</sup>; le spese legate a costi generali per il personale tra cui la sorveglianza sanitaria sia per lavoratori che studenti (€ 230.619), e il pagamento dei buoni pasto (€ 710.000); le spese per la formazione del personale (€ 180.500), compresa quella obbligatoria ex legge (€ 52.000).

Infine si evidenzia la previsione sulla voce "Costi operativi per progetti relativi al costo del personale tecnico amministrativo finanziato da terzi" (€ 261.307) che accoglie gli stanziamenti e le rimodulazioni di spesa sulle attività progettuali, prevalentemente con riferimenti ai progetti di eccellenza.

### **IX. Costi della gestione corrente**

Dopo il costo del personale, la previsione più rilevante tra i costi operativi è rappresentata da quella per la gestione corrente che ammonta a € **116.620.637**, in contrazione rispetto all'anno precedente di circa € 10,5 mln (- 8,3% vs 2020). Essa rappresenta una classe eterogenea che accoglie tutti gli oneri strettamente connessi al funzionamento dell'Ateneo e propedeutici allo svolgimento delle attività istituzionali, tra i quali si evidenziano: i costi sostenuti a sostegno degli studenti; le spese per acquisto di servizi, materiale di consumo per laboratori e materiale bibliografico; le spese per collaborazioni tecnico gestionali e di godimento di beni di terzi; i costi per manutenzione e gestione delle strutture e degli impianti e tutti gli altri oneri diversi di carattere istituzionale.

La tabella seguente mostra una sintesi dei valori relativi al budget 2021, con indicazione degli importi dell'anno precedente e del relativo scostamento; le singole componenti del costo della gestione corrente saranno analizzate di seguito.

Descrizione Riclassificato	Stanziamento esercizio 2020	Stanziamento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>127.156.366</b>	<b>116.620.637</b>	<b>(10.535.729)</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	44.990.136	46.053.538	1.063.402
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	54.500	287.271	232.771

<sup>14</sup> Fondi 2020 certificati a gennaio 2020 (verbale collegio revisori num. 2/2020 e delibera CdA del 24 gennaio 2020)

<sup>15</sup> Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	4.013.598	4.013.598
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	12.847.452	9.532.462	(3.314.990)
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.675.421	3.726.524	(948.897)
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	37.217.090	35.074.617	(2.142.473)
9) Acquisto altri materiali	5.332.134	2.535.938	(2.796.196)
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	4.061.891	2.049.148	(2.012.744)
12) Altri costi	17.977.741	13.347.540	(4.630.201)

**Tabella 28: Sintesi costi della gestione corrente**

Come già evidenziato in precedenza per il costo del personale, anche per la gestione corrente la divergenza rispetto alla previsione dell'anno precedente è prevalentemente generata, oltre che dall'applicazione di criteri prudenziali, dagli effetti della riclassificazione dei conti utilizzati per gli stanziamenti sui progetti. Ciò sia a livello complessivo che a livello delle singole componenti del costo della gestione corrente, che saranno di seguito analizzate.

### 1) Costi per sostegno agli studenti

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Costi per sostegno agli studenti</b>	<b>44.990.136</b>	<b>46.053.538</b>	<b>1.063.402</b>
Borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ministeriale	4.861.029	5.072.541	211.512
Contributi INPS su borse per dottorati di ricerca	962.295	1.005.200	42.905
Quota 10% delle borse di studio per dottorati di ricerca - Finanziamento Ministeriale	280.399	280.782	384
Borse di studio per scuole di specializzazione mediche - Finanziamento Ministeriale	16.542.763	19.888.962	3.346.199
Borse di studio per scuole di specializzazione mediche - Finanziamento da Enti Pubblici e Privati	1.576.952	1.656.466	79.514
Contributi INPS su borse per scuole di specializzazione mediche	2.899.154	3.447.269	548.115
Oneri mobilità internazionale	30.000	30.000	-
Attività part time	400.000	400.000	-
Borse tutoring	336.000	336.000	-
Borse per capaci e meritevoli	500.000	500.000	-
Altre borse	20.000	20.000	-
Altri interventi a favore degli studenti	2.326.415	2.369.450	43.035

Costi operativi

Interventi per il diritto allo studio universitario	600.918	600.918	-
Trasferimenti a terzi per borse di dottorato e borse di studio	734.661	800.226	65.565
Altri costi operativi per progetti	2.820.654	-	(2.820.654)
Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti (es. borse, mobilità internazionale)	5.292.711	7.489.421	2.196.711
Costi operativi per progetti relativi a borse di dottorato	1.357.074	2.156.302	799.228
Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza	3.449.111	-	(3.449.111)

**Tabella 29: Dettaglio costi per sostegno agli studenti**

Questa voce accoglie le previsioni di spesa destinate a finanziare le diverse iniziative gestite dall'Ateneo a favore degli studenti, tra cui rilevano le borse per dottorati di ricerca e le borse di studio per le scuole di specializzazione medica, entrambe valorizzate considerando anche i relativi oneri per contributi.

Per le borse di dottorato, come per lo scorso anno, la stima di budget è stata effettuata in maniera puntuale, adottando criteri di calcolo che prendono in considerazione il numero delle borse e il rispettivo costo unitario e che sono rapportati ai mesi di pagamento delle rate di competenza del 2021. In particolare, è stato considerato il nuovo ciclo di borse (37° ciclo) che sarà avviato dal primo ottobre 2021 e per il quale si prevede il pagamento dei primi 3 mesi del primo anno; a questo si aggiungono tutti i cicli attivi e non ancora conclusi, ovvero: 36° ciclo (9 mesi del primo anno e 3 mesi del secondo anno); 35° ciclo (9 mesi del secondo anno e 3 mesi del terzo anno) e il 34° ciclo (9 mesi del terzo anno).

Lo stanziamento complessivo valorizzato per il 2021 ammonta a € 9.315.052, di cui si espone il dettaglio analizzato sulla base della tipologia di borsa:

- borse di dottorato finanziate dal Ministero per un ammontare complessivo pari a € 5.072.541, a cui si aggiungono i relativi contributi per € 1.005.200 e la quota del 10% per le attività dei dottorati del secondo e terzo anno pari a € 280.782;
- borse di dottorato in convenzione pagate dall'Ateneo di Pavia ad altri Atenei, per un importo complessivo di € 800.226, comprensivo dei relativi contributi;
- borse di dottorato in convenzione pagate all'Ateneo di Pavia da altri Atenei per € 404.749, comprensivi dei relativi contributi e della quota del 10% delle borse riguardanti le somme stanziare per l'attività di ricerca dei dottorandi del secondo e terzo anno;
- borse di dottorato in convenzione pagate all'Ateneo di Pavia da altri soggetti privati per un import complessivo pari a € 846.589, comprensivi dei relativi dei relativi contributi e della quota del 10% delle borse riguardanti le somme stanziare per l'attività di ricerca dei dottorandi del secondo e terzo anno.

Per queste ultime due tipologie di borse sono state valorizzate anche le previsioni del relativo ricavo rispettivamente sulle voci "Contributi da enti pubblici per borse di dottorato" e "Contributi da enti privati per borse di dottorato", riclassificate nell'apposita sezione "Contributi" dello schema di budget economico.

Inoltre si precisa che la spesa per queste tipologie di borse viene gestita attraverso un'attività progettuale, al fine di ottimizzare le attività sia dal punto di vista contabile che dal punto di vista del controllo e del monitoraggio. La previsione di spesa è pertanto valorizzata sulla voce "Costi operativi per progetti relativi a borse di dottorato". Questa voce accoglie anche le previsioni di rimodulazione delle spese relative a dottorati su attività progettuali gestiti dalle strutture dipartimentali e dal servizio Ricerca (€ 904.964).

Costi operativi

Con riferimento alle borse di studio per scuole di specializzazione medica, la previsione di budget è stata stimata distinguendo tra quelle che saranno finanziate dal Ministero e quelle finanziate da Enti pubblici e privati. In particolare, per le prime lo stanziamento è pari a € 19.888.962 cui si aggiungono i relativi oneri per contributi INPS, a fronte del quale è stato valorizzato il contributo ministeriale per € 23.071.197, come esposto nel paragrafo dedicato ai contributi. Per le seconde, invece, la previsione ammonta a € 1.656.466, cui si aggiungono i relativi contributi per INPS, e per le quali sono stati valorizzati contributi da Enti pubblici per € 1.537.500 e contributi da Enti privati per € 384.000, esposti nelle relative categorie della macro classe dei contributi.

Dopo le borse di dottorato e le borse di studio per le scuole di specializzazione medica, le previsioni rilevanti per il sostegno agli studenti fanno riferimento: al contributo da destinare all'Edisu valorizzato sulla voce "Interventi per il diritto allo studio universitario" per € 600.918; alle borse per capaci e meritevoli pari a € 500.000; alle attività part-time per gli studenti e alle borse di tutoring per i quali sono stanziati rispettivamente € 400.000 e € 336.000. Tali previsioni sono valorizzate in linea con quanto previsto per l'anno precedente. Ad esse si aggiungono gli "Oneri per mobilità internazionale", anch'essi invariati rispetto al 2020 e valorizzati per € 30.000; si tratta dei fondi annuali previsti per il sostegno dei coordinatori Erasmus/Mobilità Internazionale (€ 25.850)<sup>16</sup>, a cui si aggiunge una quota prevista per il finanziamento di eventuali esigenze correlate alla mobilità internazionale di studenti e docenti.

Ulteriore previsione rilevante è quella relativa alla voce "Altri interventi a favore degli studenti" pari a € 2.369.450 che accoglie stanziamenti per svariati oneri tra i quali si evidenziano: la quota stimata per il Fondo sostegno giovani (sulla base della stima della quota FFO) per € 948.225; il pagamento della convenzione per il servizio Unipass bus per € 750.000 (la stima fa riferimento alla quota prevista fino al 31 agosto 2021); le spese relative al piano sportivo CUS (€ 210.000) e alla quota Acersat (€ 100.000); le spese per orientamento, premi e tirocini sia di Ateneo sia extra curriculari finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro (€ 206.225); le spese per la gestione dei corsi di dottorato (€ 105.000)

Infine la voce "*Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti (es. borse, mobilità internazionale)*" accoglie le previsioni valorizzate con riferimento alle attività progettuali gestite dall'Area Didattica dall'Area Relazioni Internazionali e dai centri di servizio afferenti. In particolare si evidenziano: le rimodulazioni relative alle quote per fondo giovani incentivati (€ 240.288); la quota per la copertura dei tirocini curriculari e dei tutor di Ateneo gestiti presso il Centro di servizio di Ateneo per l'orientamento universitario (€ 646.280); le borse relative alla mobilità Coimbra per l'a.a. 2021-2022 (€ 29.931); il consueto stanziamento annuale per le borse IN/OUT finanziate dal contributo per la cooperazione e conoscenza (€ 50.000) cui si aggiunge la rimodulazione delle risorse stanziata per il 2020 per borse che a causa della pandemia in essere sono state prorogate al 2021 (€ 53.499); le quote relative alle borse per il programma Erasmus e tutte le altre attività progettuali di mobilità internazionale il cui utilizzo è stato prorogato a causa della situazione di emergenza sanitaria (€ 3.645.246); le borse a carico del nuovo centro di servizio "Center for global strategic engagement (Globec)" (€ 109.621), a cui si aggiungono le quote relative a summer schools da svolgere nell'ambito dei progetti comunitari "UE SUMHEIS" e "UE UNISAFE" di cui l'Ateneo di Pavia è partner (€ 68.889) e la quota relativa al progetto per il partenariato per la conoscenza Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI (€ 78.367). Si aggiungono, infine, gli stanziamenti rimodulati da parte delle strutture dipartimentali su progetti di eccellenza, progetti del bando "Horizon H2020", fondi Erasmus e altri progetti di internazionalizzazione, progetti PRIN e progetti finanziati da fondazione Cariplo ma anche da Enti pubblici e privati (€ 469.718).

---

<sup>16</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/09/2020

L'analisi delle previsioni sopra riportata, conferma l'impegno dell'Ateneo a mantenere anche per il 2021 una gamma di servizi specificatamente destinati agli studenti e che possono essere riassunti nella tabella sottostante:

Servizio erogato agli studenti	Descrizione	Budget 2021
<b>Attività part time</b>	Attività part time	400.000
<b>Contributo Edisu</b>	Interventi per il diritto allo studio universitario	600.918
	Borse per capaci e meritevoli	500.000
<b>Borse di tutoring</b>	Borse tutoring	336.000
<b>Borse Cicops</b>	Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	79.622
<b>UNIPASS , Acersat, affitto studenti, tirocini, CUS</b>	Altri interventi a favore degli studenti	1.160.000
<b>Attività per dottorandi (organizzazione della cerimonia Alma Mater - Scuola teatro Fraschini - Cus - Como Lake</b>	Altri interventi a favore degli studenti	155.000
<b>Erasmus cofinanziamento</b>	Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	140.000
<b>attività di funzionamento di sportello motivazionale e azioni</b>	Costi operativi per progetti di sostegno agli studenti(es. borse, mobilità internazionale)	148.304
	Costi generali per prestazioni da personale esterno	58.000
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>3.577.844</b>

*Tabella 30: Dettaglio servizi agli studenti*

A costi in tabella si aggiunge lo stanziamento di € 398.000 sul progetto “SERVIZI INTEGRATI BIBLIOTECHE” previsti per l'avvio della gara per l'acquisizione di una pluralità di servizi nelle biblioteche del SiBa a favore, quindi, anche degli studenti. Tra questi ci sono le aperture straordinarie delle otto biblioteche per il periodo 2021-22 con eventuale proroga.

## 2) Costi per il diritto allo studio

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

## 3) Costi per l'attività editoriale

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Costi per la ricerca e l'attività editoriale</b>	<b>54.500</b>	<b>287.271</b>	<b>232.771</b>
Costi operativi per progetti relativi all'attività editoriale	54.500	287.271	232.771

*Tabella 31: Dettaglio costi per attività editoriale*

La previsione fa riferimento a risorse destinate a servizi per attività editoriale gestite nell'ambito di attività progettuale tra cui rilevano: le spese sostenute da parte della casa editrice “Pavia University Press (PUP)” (€ 95.000); le spese per pubblicazioni nuovi volumi nella collana “Fonti e Studi per la storia dell'Università di Pavia” previste dal centro di servizio di Ateneo “Centro per la storia dell'Università” (€ 25.000) e dalle rimodulazioni di risorse progettuali previste da parte delle strutture dipartimentali per la quota rimanente.

## 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Costi operativi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</b>	-	4.013.598	4.013.598
Costi operativi per progetti per trasferimenti a partner	-	4.013.598	4.013.598

**Tabella 32: Dettaglio costi per trasferimento a partner di progetti coordinati**

La posta fa riferimento alle quote di competenza che si prevede di dover girare a partner di progetti coordinati. In particolare la previsione fa riferimento a progetti gestiti da parte delle strutture dipartimentali tra cui si segnalano: progetti relativi al programma “Horizon 2020” (€ 3.280.000), progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo e da altri organismi internazionali (€ 306.650) e progetti relativi ad accordi di collaborazione interuniversitaria per aggregazione delle scuole di specializzazione per i quali l’Ateneo di Pavia dovrà corrispondere i contributi previsti dagli accordi in qualità di sede amministrativa (€ 249.793).

### 5) Acquisto materiale consumo per laboratori

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Acquisto materiale di consumo per laboratori</b>	<b>9.087.521</b>	<b>9.532.462</b>	<b>444.941</b>
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	10.000	10.000	-
Acquisto materiale di consumo per laboratori	186.000	187.000	1.000
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto materiale di consumo per laboratori	8.891.521	9.335.462	443.941
Altri costi operativi per progetti	3.759.931	-	(3.759.931)

**Tabella 33: Dettaglio costi per materiale di consumo per laboratori**

Con riferimento alle spese previste per l’acquisto di materiale di consumo per laboratori si segnalano gli stanziamenti effettuati dal Cento Grandi Strumenti (€ 123.000), dal Centro di Servizio “L.E.N.A.”<sup>17</sup> (€ 23.000) per laboratorio di radiochimica e per attività con materiale radioattivo ed agenti chimici e dal Servizio di Radio Proiezione (€ 16.000). Sono inoltre stanziati l’acquisto di materiale ad uso veterinario e per la sanificazione del Centro di Stabulazione e Radiobiologia (25.000 euro) e l’acquisto di materiale necessario per l’impianto di acqua pura e per analisi dei gas tecnici previsti dal Servizio Gestione facility, utilities e ambiente (€ 10.000)

Sono inoltre valorizzate le spese e le rimodulazioni di risorse gestite su attività progettuale per un ammontare complessivo pari a € 9.335.462, stanziati sull’apposita voce “Costi operativi per progetti relativi all’acquisto materiale di consumo per laboratori”. Tra questi una quota rilevante è valorizzata dalle strutture dipartimentali e dai rispetti centri di ricerca (€ 9.141.482), a cui si aggiungono i progetti gestiti dal Centro Grandi strumenti (€ 43.960) e quelli relativi alla quota di funzionamento dei laboratori didattici (€ 150.000).

### 6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

### 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
----------------------------	-------------	-------------	-----------------

<sup>17</sup> Centro di servizio “Laboratorio Energie Nucleare Applicata”

<b>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</b>	<b>4.675.421</b>	<b>3.726.524</b>	<b>(948.897)</b>
ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI, MATERIALE BIBLIOGRAFICO	2.842.000	2.970.000	128.000
Libri	7.800	4.800	(3.000)
E-book	-	-	-
Abbonamento a riviste cartacee	70	1.500	1.430
Abbonamento a riviste online	-	6.000	6.000
Altro materiale bibliografico	12.500	500	(12.000)
Costi operativi per progetti relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	460.760	743.724	282.964
Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza	1.039.199	-	(1.039.199)
Altri costi operativi per progetti	313.093	-	(313.093)

**Tabella 34: Dettaglio costi per materiale bibliografico**

La voce “*Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico*” include tutte le previsioni di spesa concernenti il patrimonio librario non di pregio dell’Ateneo di Pavia. A tal proposito, si precisa che l’Ateneo, in applicazione delle disposizioni del D.M. n. 19/2014 e sulla base dei metodi di valutazione consentiti, ha deciso di trattare il patrimonio librario non di pregio come costo annuale di esercizio, includendo quindi il relativo stanziamento nell’ambito del budget economico di previsione.

L’ammontare complessivo pari a € 2.974.800 corrisponde in parte agli acquisti di libri e materiale bibliografico programmato sulla base delle decisioni dei Comitati Scientifici Bibliotecari (€ 720.000), e per la parte rimanente alle spese previste dal Servizio Gestione Risorse Documentarie per l’acquisto di e-book, riviste on line e banche dati per l’intero Ateneo. La previsione è maggiore rispetto a quella dell’anno scorso per necessità di adeguamento agli incrementi dei prezzi contrattuali. A queste si aggiungono le spese per riviste e altro materiale bibliografico connesso con l’attività di ricerca e di didattica (€ 8.000).

Infine sono state valorizzate sulla voce “Costi operativi per progetti relativi ad acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” le spese previste sulle attività progettuali gestite dalle strutture dipartimentali.

### **8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**

<b>Descrizione Riclassificato</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Delta 2021-2020</b>
<b>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>	<b>37.217.090</b>	<b>35.074.617</b>	<b>(2.142.473)</b>
Acquisto di servizi	1.698.000	1.593.739	(104.261)
Studi, consulenze e indagini	1.999.451	2.354.000	354.549
Acquisto di servizi da agenzia di somministrazione lavoro interinale	147.000	147.000	-
Costi generali per prestazioni da personale esterno	40.000	68.000	28.000

Costi operativi

Organizzazione manifestazioni e convegni	109.952	97.000	(12.952)
Compensi, missioni e rimborso spese a componenti commissioni di concorso	387.500	347.000	(40.500)
Utenze e canoni per telefonia fissa	90.800	90.800	-
Utenze e canoni per telefonia mobile	50.000	50.000	-
Utenze e canoni per reti di trasmissione	60.000	60.000	-
Utenze e canoni per energia elettrica	3.000.000	3.000.000	-
Utenze e canoni per acqua	400.000	400.000	-
Utenze e canoni per gas	20.000	20.000	-
Canoni per banche dati	250.000	210.500	(39.500)
Altre Utenze e canoni	100.000	145.000	45.000
Manutenzione e gestione strutture	85.000	80.000	(5.000)
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	1.002.000	555.000	(447.000)
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	798.500	500.000	(298.500)
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e mobili	784.500	1.239.500	455.000
Spese automezzi	6.250	7.000	750
Spese autocarri	15.000	15.000	-
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	1.825.300	1.907.500	82.200
Pulizia	2.800.000	90.500	(2.709.500)
Riscaldamento e condizionamento	4.000.000	200.000	(3.800.000)
Servizi di vigilanza	30.000	30.000	-
Manutenzione verde e spazi esterni	450.000	500.000	50.000
Assistenza informatica e manutenzione software	217.400	155.000	(62.400)
Assicurazioni	600.500	460.500	(140.000)
Pubblicità obbligatoria	40.000	60.000	20.000

Costi operativi

Pubblicità discrezionale	9.500	9.939	439
Spese postali	79.350	86.100	6.750
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.280	2.300	20
Spese legali e patrocinio	400.000	300.000	(100.000)
Smaltimento rifiuti nocivi	102.200	100.000	(2.200)
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	4.000	-	(4.000)
Spese di trasporto e spedizione	11.250	11.000	(250)
Assicurazioni per tutela da danni posti in essere dal personale	75.350	222.350	147.000
Costi operativi per progetti di edilizia (solo A.C.)	2.274.833	5.600.786	3.325.953
Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali	6.983.682	14.359.103	7.375.422
Altri costi operativi per progetti	6.267.493	-	(6.267.493)

**Tabella 35: Dettaglio costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**

Sono qui valorizzate le previsioni di spesa relative ai principali costi per servizi che verranno sostenuti per il funzionamento dell'Ateneo; in particolare gli importi più rilevanti possono essere così sintetizzati:

- *acquisto di servizi* pari a € 1.593.739; tra questi rilevano i costi per la gestione delle soluzioni informatiche di Ateneo (rinnovo canoni per servizi Cineca, firme digitali, piattaforma Siope+, piattaforma PICA, Hosting SFX, Hosting R3 GIS, ecc) per € 550.000; le spese per la sorveglianza dei laboratori informatici (€420.000); il pagamento della quota 2021 relativa al contratto Munus per far fronte alle aperture straordinarie da parte del Sistema Museale (€ 221.239); la gestione e il funzionamento delle biblioteche e del sistema museale nonché la gestione delle prenotazioni e del monitoraggio delle frequenze di accesso (€ 93.000); le spese per servizi di assistenza tecnica per lo svolgimento degli esami di stato in modalità remota e altre esigenze dell'Area Didattica (€ 68.000); l'acquisto di Servizi per VQR e gestionali propedeutici all'attività del Servizio Ricerca (€ 50.000); costi per servizi di monitoraggio degli ambienti da parte del Servizio Sicurezza e salute (€ 40.000); le spese relative ai servizi di conservazione Pec e agli accordi di versamento con Cineca (35.000);
- *studi, consulenze e indagini* per € 2.354.000,00 relativi a vari tipi di prestazioni tra cui i più rilevanti sono: conferimento di incarichi a professionisti per progettazione, direzione lavori e studi propedeutici all'avvio degli interventi edilizi previsti nel Piano Triennale dell'edilizia per € 1.300.000; consulenze specialistiche CINECA su soluzioni in uso (U-Gov,Esse3, Titulus, Iris) e per l'avvio di nuovi servizi (Iris modulo ES, integrazione Up e U-Gov con Archibus, personalizzazioni Archibus, sviluppo di una nuova soluzione per la piattaforma Master) per € 320.000; consulenza propedeutiche alle attività di ricerca e terza missione (€ 140.000); consulenze per attività relative al Portale di Ateneo e alle attività del Servizio Gestione infrastrutture tecnologiche (€ 240.000); contratto di fornitura del servizio per supporto specialistico all'attività di e-learning (€ 120.000); contratto relativo a relazioni istituzionali con Alma Mater (€ 60.000); pagamento di un esperto in fisica medica per verifiche sulla presenza di amianto (€ 40.000); consulenze fiscali e contabili (€ 35.000); consulenze legate all'attività medico-veterinaria per il Centro di Stabulazione (€ 24.000);
- *acquisto di servizi da agenzia di somministrazione per lavoro interinale* per € 147.000;

- *organizzazione manifestazioni e convegni* per complessivi € 97.000 relativi ad eventi organizzati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, dal Centro di Servizio “Centro Orientamento Universitario (COR)” e dal Centro di Servizio per gli studi sulla tradizione manoscritta;
- *Compensi, missioni e rimborso spese a componenti commissioni di concorso* per € 347.000 stanziati prevalentemente dai servizi dell’Area Risorse Umane e Finanziarie e dal Servizio Gare e Appalti;
- *utenze e canoni* relativi a energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e telefonia mobile, reti di trasmissione dati e canoni per banche dati complessivamente per 3.976.300. Si precisa, con riferimento ai canoni per energia elettrica e per acqua, che gli stanziamenti sono predisposti sulla base delle rilevazioni effettuate sui consumi;
- *costi di gestione delle strutture e spese per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti, immobili, apparecchiature e mobili* per € 2.374.500. In particolare, per la gestione delle strutture e la manutenzione e riparazione di immobili, la previsione fa riferimento alla manutenzione ordinaria sui beni di Ateneo e ad altri interventi previsti con riferimento al Servizio Biblioteche. Si precisa che per il 2021, al fine di ottimizzare la gestione contabile il monitoraggio della spesa, le previsioni relative agli accordi quadro definiti nel Piano triennale dell’edilizia sono stati allocati su progetti e sulle relative voci di costi operativi previste per i progetti, che saranno analizzate in seguito. La voce “Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti” include le spese programmate per la manutenzione ordinaria dell’impianto Ciclotrone e dei reattori presso il Centro L.E.N.A.; la voce “Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature e mobili” include invece la manutenzione dell’hardware e delle varie apparecchiature utilizzate dall’Ateneo (€575.000) nonché delle strumentazioni scientifiche presso il Centro Grandi Strumenti, Centro L.E.N.A., il Centro di Stabulazione e gli strumenti presso il Servizio Sicurezza e salute. A queste si aggiunge una quota pari a € 500.000 per la manutenzione e la gestione degli spazi verdi da parte del Servizio gare e appalti;
- *spese per automezzi e autocarri* relative ai costi di gestione e funzionamento dei veicoli di proprietà dell’Ateneo per € 22.000;
- *servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio e servizi di vigilanza*: la previsione riguarda prevalentemente il costo del servizio polifunzionale (€ 1.650.000) che include i servizi di guardiana, portierato, presidio biblioteche e musei; sono inoltre stati previsti costi relativi al contratto per il supporto all’attività di stabulazione (€ 250.000) e le spese di vigilanza presso il Centro L.E.N.A., l’Aula ECDL e presso la struttura di Microbiologia (€ 30.000);
- *spese di pulizia (€ 90.500) e smaltimento rifiuti nocivi (€100.000)*. Con riferimento ai servizi di pulizia la previsione fa riferimento ad attività di pulizia necessarie a seguito di ristrutturazioni o in vista di aperture di cantieri, a cui si aggiungono i servizi previsti presso il Palazzo Fodri e Raimondi a Cremona. Anche per questa tipologia di spesa, la quota rilevante relativa al consueto contratto di pulizie stipulato dall’Ateneo sarà gestito tramite attività progettuale, per la cui analisi si rimanda alle voci dedicate ai costi operativi per progetti. La previsione per lo smaltimento dei rifiuti nocivi si riferisce l’attività di smaltimento di rifiuti pericolosi e di materiale radioattivo connessi con i lavori svolti presso il Centro L.E.N.A., il Centro Grandi Strumenti, il Centro di Stabulazione e presso alcune strutture dipartimentali;
- *costi per riscaldamento e condizionamento*: la previsione di € 200.000 fa riferimento alle spese preventivate dall’Area Tecnica, ma esclude il consueto costo del contratto calore in quanto per il 2021, al fine di garantire una migliore gestione contabile e un maggior controllo della spesa, è stato creato un apposito progetto. Si rimanda pertanto all’analisi successiva circa la voce specifica utilizzata per le previsioni su attività progettuali;
- *costi per assistenza informatica e manutenzione software* complessivamente pari a € 155.000: si tratta delle spese per i servizi connessi ai contratti per manutenzioni pc e implementazione software (Archibus, Safetylive, Datarisk, Nexus);
- *spese per assicurazioni* per € 460.500 e per *assicurazioni per tutela da danni posti in essere dal personale* pari a € 222.350; entrambe le previsioni fanno riferimento al pagamento dei premi

assicurativi come da base d'asta approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2020;

- costi di *pubblicità obbligatoria* (€ 60.000) e *pubblicità discrezionale* (€ 9.939): la previsione include tutte le spese per pubblicazione obbligatorie da effettuare su gazzetta ufficiale e sui quotidiani in applicazione degli obblighi normativi vigenti in materia di procedure aperte o ristrette (pubblicazione bandi di gara, avvisi di aggiudicazione, estratti di bandi e avvisi). Con riferimento alla pubblicità discrezionale lo stanziamento include le previsioni di spesa effettuate dal servizio comunicazione;
- *spese legali e patrocinio* pari a € 300.000 previste dal Servizio Legale per il pagamento di compensi ad avvocati per controversie che, verosimilmente, si concluderanno nel 2021;
- *spese postali* (€ 86.100) e *spese di trasporto e spedizione* (€ 11.000): gli importi sono relativi agli stanziamenti effettuati dal Servizio Logistica e dal Servizio Biblioteche, quest'ultimo con riferimento al contratto stipulato con Poste Italiane per spedizioni delle biblioteche nell'ambito di presiti interbibliotecari e di document delivery.

Infine le voci “*Costi operativi per progetti di edilizia (solo A.C.)*” e “*Costi operativi per progetti relativi all'acquisto di servizi, manutenzioni e collaborazioni tecnico gestionali*” accolgono le previsioni di budget e le rimodulazioni su attività progettuale elaborate prevalentemente da parte delle Aree Dirigenziali e in parte dalle strutture Dipartimentali.

In particolare, come già accennato nell'elenco sopra descritto, per il 2021 si prevede di gestire con progetti alcuni costi di funzionamento tipici dell'Ateneo, quali: i costi di riscaldamento, di condizionamento, di pulizie, nonché tutte le spese relative agli accordi quadro definiti dal Piano triennale dell'Edilizia. La scelta è finalizzata all'ottimizzazione della gestione del budget previsto per il sostenimento di queste spese, sia dal punto di vista contabile che a livello di monitoraggio e controllo delle stesse. Ciò per via della natura di grandezze vincolate che hanno i progetti all'interno del sistema gestionale U-Gov Conta, che consente unitamente ai meccanismi propri della contabilità analitica, una migliore gestione delle risorse.

Rilevano dunque le previsioni valorizzate per: il contratto calore, inerente alle spese di riscaldamento e condizionamento, pari a € 3.261.450; il contratto pulizie per € 3.050.000, di cui una quota prevista per costi di sanificazione legati all'emergenza COVID pari a € 350.000; la quota di competenza degli accordi quadro previsti dal Piano triennale dell'edilizia che ammontano complessivamente a € 2.442.945 e relativi ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture, immobili e impianti.

A queste si aggiungono le seguenti previsioni: lo stanziamento sul progetto “Welfare dipendenti” e “Work Family Life” per la gestione della piattaforma welfare a favore dei dipendenti e del progetto di conciliazione vita-lavoro (€ 310.000); le spese per l'acquisto di servizi di assicurazione sanitaria a favore dei dipendenti<sup>18</sup> (€ 340.000); le attività gestite dal Serv. Facility, utilities e ambiente per lo smaltimento di rifiuti pericolosi (€ 160.000) e per la rimozione amianto (€ 240.000); le attività di Crowdfunding e di Fundraising (€ 166.773); le spese relative al Centro di Servizio S.A.I.S.D.<sup>19</sup> (€ 181.034); le spese per le attività del Centro di Orientamento Universitario “COR” (€ 145.770); gli acquisti di servizi propedeutici alle attività del Sistema bibliotecario e museale dell'Ateneo (€ 1.013.314); gli stanziamenti elaborati dal servizio Ricerca per progetti di ricerca e terza missione (€ 244.818); gli acquisti di servizi previsti dall'Area Relazioni internazionali per attività connesse alla promozione internazionale e alla valorizzazione dell'Ateneo all'estero (€ 507.443). Infine le previsioni di rimodulazione di budget da parte delle strutture Dipartimentali e dei relativi centri di ricerca ammontano complessivamente a € 7.572.270, relative prevalentemente a progetti di Eccellenza, progetti Prin, progetti del

<sup>18</sup> Delibera CdA 212/2020 del 1 luglio 2020

<sup>19</sup> Centro di Servizio di Ateneo “Serv. Assistenza e integrazione studenti disabili e con DSA - S.A.I.S.D.”

programma Horizon 2020 e progetti ERC e altri progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

### 9) Acquisto altri materiali

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Acquisto altri materiali</b>	<b>5.332.134</b>	<b>2.535.938</b>	<b>(2.796.196)</b>
Cancelleria e altro materiale di consumo	476.000	485.600	9.600
Merci c/acquisti destinate alla rivendita	-	3.000	3.000
Costi operativi per progetti (cancelleria e altri materiali di consumo)	1.546.118	2.047.338	501.220
Costi operativi per progetti dei dipartimenti di eccellenza	1.741.732	-	(1.741.732)
Altri costi operativi per progetti	1.568.283	-	(1.568.283)

**Tabella 36: Dettaglio costi per acquisto altri materiali**

Questa voce di costo della gestione corrente accoglie le spese previste per l'acquisto di materiali non ricompresi nelle precedenti classificazioni. In particolare, la voce "Cancelleria e altro materiale di consumo" include gli stanziamenti per l'acquisto di cancelleria, materiale di consumo informatico e tecnico effettuato dal Servizio Logistica dell'Ateneo e per l'acquisto di stampati, rilegature e materiale di copisteria da parte del Centro di servizio per gli studi sulla tradizione manoscritta e dal Servizio relazioni internazionali. Sono inoltre valorizzate sulla voce "Merci c/acquisti destinate alla rivendita" le spese relative all'acquisto di gadget per i musei da parte del Sistema Museale di Ateneo (€ 3.000).

Infine rileva la previsione sulla voce "Costi operativi per progetti (cancelleria e altri materiali di consumo)" che accoglie tutte le previsioni di spesa e le rimodulazioni su attività progettuali gestite sia dalle Aree Dirigenziali sia dalle strutture Dipartimentali, tra cui rilevano quelle relative al Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione (€ 887.997), al Dipartimento di Fisica (€ 429.940) e al Dipartimento di Scienze del comportamento e del sistema nervoso (€ 233.001).

### 10) Variazione delle rimanenze di materiali

La posta non è valorizzata in sede di bilancio unico di previsione.

### 11) Costi per godimento beni di terzi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>4.061.891</b>	<b>2.049.148</b>	<b>(2.012.744)</b>
Noleggi e spese accessorie	171.000	173.500	2.500
Licenze software	1.547.600	1.721.000	173.400
Locazioni	50.100	78.100	28.000
Costi per il godimento di beni di terzi	-	-	-
Leasing finanziario di beni mobili	-	-	-
Costi operativi per progetti per godimento beni di terzi	-	76.548	76.548

Costi operativi

Altri costi operativi per progetti	2.293.191	-	(2.293.191)
------------------------------------	-----------	---	-------------

**Tabella 37: Dettaglio costi per godimento beni di terzi**

Questa posta di budget accoglie le previsioni di spesa connesse all'utilizzo da parte dell'Ateneo di beni di proprietà di terzi, per i quali si rende dunque necessario il pagamento di canoni o compensi. In particolare la voce "Noleggi e spese accessorie" include: il costo per il noleggio di ponteggi necessari per lo svolgimento degli interventi di manutenzione previsti dal Servizio gestione facility, utilities e ambiente (€ 80.000); il canone annuo per il noleggio delle fotocopiatrici da parte dell'Area Beni culturali (€ 49.500) e del Centro Linguistico (€ 9.000) e i costi per noleggi legati ad eventi istituzionali quali l'inaugurazione dell'anno accademico e la festa del laureato (noleggio palco, sedie, pullman, attrezzature) valorizzati dal parte del Servizio Logistica (€ 35.000)

A queste si aggiungono le spese previste per "Licenze software" relative al rinnovo di canoni e licenze già attive (Cineca, Solari, Gastone CRM Italia Srl, Oracle, Sinergy, Archibus, Adobe, Matlab, Crui, Maximo) e all'attivazione di nuovi canoni (nuovi moduli Cineca quali Iris, modulo Tirocini&stage; BPM per la gestione dei workflow aziendali).

Seguono le previsioni per "Locazioni" relativa al pagamento dei rispettivi canoni per il palazzo Fodri di Cremona e per il capannone di Torre d'Isola.

Infine la voce "Costi operativi per progetti per godimento beni di terzi" include le rimodulazioni di budget su attività progettuali previste da parte delle Aree Dirigenziali, con particolare riferimento al Servizio Logistica per il contratto di leasing relativo al noleggio dell'auto del Magnifico Rettore (€ 10.000) e al Servizio Comunicazione per la gestione dell'accordo triennale tra Università di Pavia e WWF OASI<sup>20</sup>.

## 12) Altri costi

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Altri costi</b>	<b>17.977.741</b>	<b>13.347.540</b>	<b>(4.630.201)</b>
Oneri rimborsi tasse studenti	2.120.745	2.068.000	(52.745)
Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	300.000	300.000	-
Quote associative	270.000	206.639	(63.361)
Altre spese per attività istituzionali	733.200	633.849	(99.351)
Compensi al collegio dei revisori	37.975	37.975	-
Adesioni a enti, consorzi e fondazioni	387.509	296.085	(91.424)
Indennità di missione e rimborso spese viaggi	32.500	17.000	(15.500)
Spese per pubblicazioni	12.150	10.150	(2.000)
Partecipazione a convegni	15.200	18.200	3.000
Missioni e rimborsi spese Rettore, Direttore Generale e loro delegati	60.000	60.000	-

<sup>20</sup> Delibera n. 385 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2018

Missioni e Rimborso spese Componenti SA/CDA, Collegio Revisori e Nucleo di Valutazione	18.000	18.000	-
Missioni per personale Strutturato	84.500	85.000	500
Missioni per personale Non Strutturato	2.500	2.500	-
Costi correnti per brevetti	-	75.000	75.000
Tagliaspese	251.352	257.997	6.645
Costi operativi per progetti per il sostegno alla Ricerca e l'aumento dell'attrattività	1.600.000	2.414.797	814.797
Costi operativi per progetti per compensi, gettoni e missioni organi e personale	-	2.188.421	2.188.421
Costi operativi per progetti per quote associative, adesioni a enti e convegni	-	243.101	243.101
Costi operativi per progetti per costi diversi di gestione (rimborsi tasse, pubblicazioni, carburante e altre spese istituzionali)	-	113.241	113.241
Budget dotazione dipartimenti	1.016.879	1.016.879	-
Costi di funzionamento master, esami di stato e corsi di perfezionamento	1.699.455	1.784.706	85.251
Budget Fondo Ricerca Giovani	1.500.000	1.500.000	-
Altri costi operativi per progetti	7.835.776	-	(7.835.776)

**Tabella 38: Dettaglio altri costi**

Le previsioni di budget valorizzate sulla voce in oggetto possono essere raggruppate nelle seguenti fattispecie:

- costi per il *funzionamento degli organi istituzionali* tra i quali rilevano le previsioni per gettoni ed indennità ai membri degli organi istituzionali (€ 300.000) e compensi al collegio dei revisori (€ 37.975);
- *costi vari legati ad attività istituzionale*, relativi a: spese per quote associative (€ 206.639) e per adesioni a enti, consorzi e fondazioni (€ 296.085); costi per il funzionamento di Master, Esami di stato e corsi di perfezionamento (€ 1.784.706); costi per partecipazioni a convegni (€ 18.200 euro) e altre spese di varia natura raggruppate nella voce generica “*altre spese per attività istituzionali*” (€ 633.849,00). In particolare quest’ultima include gli stanziamenti per la copertura di spese per le aule del Campus Acquae (€ 91.000), il contributo per SGS (€ 363.000); le spese per la segreteria del Magnifico Rettore e del Direttore Generale (€ 60.000 euro) e lo stanziamento effettuato da altre strutture dirigenziali per la copertura di spese di più modesta entità legate ad attività di rassegna stampa e altre attività legate ad altri eventi istituzionali;
- *costi per missioni, rimborso spese viaggio* e indennità di missione (€ 200.700) sia per trasferte effettuate dal Magnifico Rettore, dai suoi Delegati e dagli organi istituzionale sia dal personale docente e ricercatore in rappresentanza dell’Ateneo nelle varie sedi istituzionali;
- spese per pubblicazioni (€ 10.150) previste per le pubblicazioni di quotidiani, giornali e riviste;
- “*tagliaspese*” per un importo pari a € 257.996,70: si tratta della previsione relativa ai risparmi di spesa per le voci soggette a limitazioni (per i limiti di spesa si rimanda al paragrafo dedicato). La previsione

è in lieve aumento rispetto all'anno precedente conseguentemente a quanto previsto da legge bilancio n.160/19;

- *costi per il funzionamento delle strutture decentrate*: lo stanziamento delle risorse da assegnare alle strutture decentrate per il 2020 è valorizzato sulla voce “Budget dotazione dipartimenti” per un ammontare complessivo di € 1.016.879. A queste si aggiunge la previsione sulla voce “Budget fondo ricerca giovani” che accoglie le risorse destinate ad attività di ricerca finanziate dall’Ateneo (€ 1.500.000);
- *Costi correnti per brevetti* (€ 75.000) previsti dal Servizio Ricerca con riferimento alle procedure e alle modalità di interazione con le attività della Fondazione University for Innovation (U4I).

Sono inoltre valorizzate previsioni sui conti specifici previsti per accogliere le rimodulazioni e le spese programmate sulle attività progettuali gestite sia da parte delle Aree Dirigenziali che dalle strutture Dipartimentali. Tra queste, rilevano la voce “*Costi operativi per progetti per il sostegno alla Ricerca e l'aumento dell'attrattività*” per € 2.414.797 e quella per “*Costi operativi per progetti per compensi, gettoni e missioni organi e personale*” per € 2.188.421.

Con riferimento alla prima tipologia si segnala il progetto “Attrattività” (€ 1.639.498,00) gestito dal Servizio Ricerca per iniziative a favore del rafforzamento del sistema ricerca di Ateneo<sup>21</sup> cui si aggiungono altri progetti relativi al programma “Horizon 2020” (€ 241.000) e altri progetti di ricerca finanziati da Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, gestiti dalle strutture dipartimentali (€ 411.774).

La seconda tipologia di spesa fa invece riferimento a previsioni effettuate da parte del Servizio post laurea (€ 709.600), dal Servizio gestione facility, utilities e ambiente (€ 320.117) prevalentemente per quote di incentivi tecnici, da parte delle strutture dipartimentali (€ 1.108.811).

## ***X. Ammortamenti e svalutazioni***

In applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente, il processo di budgeting deve prendere in considerazione non solo le previsioni di spesa relative ai costi di esercizio, ma anche gli investimenti programmati per le categorie di immobilizzazioni contemplate dal legislatore e rappresentate nel budget degli investimenti.

Come noto, secondo il principio della competenza economica, il costo pluriennale delle immobilizzazioni deve essere ripartito tra gli esercizi di vita utile del bene attraverso il procedimento contabile dell’ammortamento, in modo che contribuisca alla determinazione del risultato di esercizio per le sole quote di competenza. Seguendo questa logica, al fine di migliorare l’esposizione dei dati di budget in termini di comprensibilità e coerenza con le logiche della contabilità economico-patrimoniale, è opportuno stimare le quote di ammortamento sulle previsioni di investimento programmate per le immobilizzazioni materiali ed immateriali e valorizzarle nell’apposita classe di costo del budget economico.

Per il 2021 le previsioni valorizzate dall’Ateneo sono le seguenti:

Descrizione Riclassificato	Stanziamento esercizio 2020	Stanziamento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.598.099</b>	<b>9.863.906</b>	<b>3.265.807</b>
<i>1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	131.364	619.487	488.123

<sup>21</sup> Il progetto preveder tre linee: attrattività, rafforzamento e inroad

2) <i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	6.466.735	9.244.419	2.777.684
3) <i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	-	-	-
4) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</i>	-	-	-

**Tabella 39: Sintesi ammortamento**

Le quote di ammortamento sono calcolate considerando gli investimenti programmati per il 2021, inclusi quelli finanziati da attività progettuali; a queste si aggiungono le quote calcolate su beni già in essere presso l'Ateneo e non ancora completamente ammortizzati. Per il calcolo sono applicate le aliquote indicate nella tabella sottostante, dimezzando la stessa per il primo anno sulle previsioni dei nuovi investimenti, ipotizzando che l'acquisto venga effettuato a metà anno<sup>22</sup>.

<sup>22</sup> Per le quote sui beni già in essere presso l'Ateneo, il calcolo della previsione di ammortamento viene effettuata attraverso la simulazione dello stesso mediante il sistema gestionale U-Gov conta che applica le aliquote di ammortamento agli acquisti registrati durante l'esercizio di riferimento (in questo caso il 2020).

Immobilizzazioni Immateriali	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20.00%
Diritti di brevetto	20.00%
Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno* (a esaurimento quote di ammortamento residue)	33.33%
Canone una tantum per licenze software a tempo determinato	20.00%
Software prodotto internamente tutelato	20.00%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	20.00%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	3.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	10.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	12.00%
Spese pluriennali su beni di terzi	16.67%
Spese pluriennali su beni di terzi	20.00%
Software prodotto internamente non tutelato	20.00%
Licenze software in proprietà/a tempo indeterminato	20.00%
Immobilizzazioni Materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3.00%
Impianti e macchinari	15.00%
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	20.00%
Altre attrezzature non scientifiche	15.00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25.00%
Autoveicoli da trasporto	20.00%
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	20.00%
Altre attrezzature scientifiche	20.00%
Attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	35.00%
Patrimonio librario soggetto a perdita di valore	100.00%
Mobili e arredi	12.00%
Immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	100.00%
Altre Immobilizzazioni materiali	20.00%
Attrezzature informatiche	33.33%

Tabella 40: Dettaglio aliquote ammortamento

### 1) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>131.364</b>	<b>619.487</b>	<b>488.123</b>
Ammortamento diritti di brevetto	26.902	11.787	(15.115)

Costi operativi

Ammortamento software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	77.441	27.351	(50.090)
Ammortamento concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.280	2.255	974
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.440	3.034	594
Ammortamento spese pluriennali su beni di terzi	6.088	509.232	503.144
Ammortamento licenze software in proprietà/a tempo indeterminato	2.579	37.582	35.003
Ammortamento diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	67	67
Ammortamento canone una tantum per licenze software a tempo determinato	14.634	28.179	13.545

**Tabella 41: Dettaglio ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali rileva la previsione di ammortamento per “spese pluriennali su beni di terzi” (€ 509.232): la stima fa riferimento ad investimenti in essere, non ancora completamente ammortizzati, nonché a quelli programmati su beni non di proprietà dell’Ateneo e valorizzati sulla base di quanto definito dal Piano triennale dell’edilizia<sup>23</sup>. In particolare si tratta di attività progettuali gestite dal Servizio Edilizia e relativi ad interventi da effettuarsi presso il palazzo Botta, il palazzo San Tommaso e l’edificio ex Mondino, che non sono di proprietà dell’Ateneo.

Seguono le quote di ammortamento per licenze software in proprietà/a tempo indeterminato, per software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno e per canone una tantum per licenze software a tempo determinato relativi in parte ad investimenti in essere non ancora totalmente ammortizzati ed in parte a nuovi investimenti programmati sia a livello di Aree Dirigenziali che a livello di strutture dipartimentali.

Per una maggiore analisi degli investimenti programmati si rimanda al paragrafo dedicato al budget degli investimenti.

## 2) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.466.735</b>	<b>9.244.419</b>	<b>2.777.684</b>
Ammortamento fabbricati	2.609.557	2.653.941	44.384
Ammortamento impianti e macchinari	185.924	254.944	69.020
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	1.279.760	1.956.371	676.611
Ammortamento altre attrezzature non scientifiche	94.379	117.083	22.704
Ammortamento autoveicoli da trasporto	25.499	24.559	(940)
Ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	1.647.211	3.038.992	1.391.781
Ammortamento altre attrezzature scientifiche	132.831	113.951	(18.879)

<sup>23</sup> Piano approvato nella seduta del CDA di novembre 2020

Ammortamento mobili e arredi	324.532	515.719	191.187
Ammortamento immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	26.400	49.750	23.350
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	1.443	10.499	9.056
Ammortamento attrezzature informatiche	87.024	339.980	252.955
Ammortamento attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico	52.175	168.630	116.455

**Tabella 42: Dettaglio ammortamento immobilizzazioni materiali**

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento più significative sono le seguenti:

- *ammortamento fabbricati* (€ 2.653.941), valorizzato sulla base degli investimenti in essere e di quelli programmati in coerenza con il Piano triennale dell'edilizia;
- *ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche* (€ 3.038.992); la stima deriva sia da investimenti in essere non ancora totalmente ammortizzati, sia sulla base di nuovi investimenti programmati prevalentemente dalle strutture dipartimentali;
- *ammortamento attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche* (€ 1.956.371), anch'essa relativa ad investimenti in essere e programmati da parte delle Aree dirigenziali e delle strutture dipartimentali.

Seguono le quote di ammortamento per mobili e arredi (€ 515.719) valorizzate sulla base delle previsioni di investimento da parte del Servizio biblioteche e del Servizio museale di Ateneo; le quote di ammortamento per attrezzature informatiche (€ 339.980) effettuate prevalentemente a livello di Aree dirigenziali (Serv. infrastrutture tecnologiche) e gli ammortamenti per attrezzature scientifiche ad alto contenuto tecnologico (€ 168.630) derivanti dagli investimenti in essere e non ancora completamente ammortizzati effettuati da parte delle strutture dipartimentali.

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per gli investimenti programmati in immobilizzazioni materiali si rimanda all'analisi riportata nel paragrafo dedicato al budget degli investimenti.

## ***XI. Accantonamenti per rischi e oneri***

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	-	<b>882.992</b>	<b>882.992</b>
Accantonamento miglioramenti stipendiali personale (istituzionale)	-	787.992	787.992
Accantonamento per INAIL	-	95.000	95.000

**Tabella 43: Dettaglio accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti previsti nel bilancio unico di previsione sono stati valorizzati in coerenza con quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo e dai principi contabili vigenti<sup>24</sup> nonché dalla nota tecnica MUR numero 6 “Accantonamenti a Fondi per rischi e oneri” del 23 luglio 2020<sup>25</sup>.

Pertanto, le valutazioni sono state effettuate sulla base dei seguenti principi:

- valutazione del grado di realizzabilità dell’evento, da cui dipende il grado di iscrivibilità;
- rappresentazione di costi con manifestazione finanziaria futura e con le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o molto probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati ma stimabili in modo attendibile;
- rispetto del criterio della competenza economica, al fine di determinare il valore dell’accantonamento per la sola quota di competenza dell’esercizio di riferimento.

A seguito di tali analisi, per il budget 2021 sono previsti accantonamenti a fronte di costi futuri per il personale, sia docente che tecnico amministrativo. In particolare:

- la voce “*Accantonamenti miglioramenti stipendiali personale (istituzionale)*” accoglie le previsioni relative ad incrementi salariali stimati per il 2021 sia per il personale docente e ricercatore (€ 553.278) sia per il personale tecnico amministrativo (€ 234.714). In assenza di puntuali comunicazioni si è assunto un tasso stimato su base storica, ma prudenziale, pari a: 0,73%;
- la voce “*Accantonamento per INAIL*” fa riferimento alla stima del costo INAIL previsto per il 2021 e valorizzato sulla base del costo storico.

## ***XII. Oneri diversi di gestione***

<b>Descrizione Riclassificato</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Delta 2021-2020</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.045.763</b>	<b>1.453.377</b>	<b>(592.386)</b>
Tributi	12.018	12.018	-
Imposta di bollo	-	600	600
Imposta di bollo – contrassegni telematici / ordinativi di pagamento	32.500	32.500	-
Imposta di bollo virtuale	12.500	16.600	4.100
IMU	400.000	400.000	-
TARI (promiscuo)	400.000	400.000	-
TASI (promiscuo)	60	-	(60)
SIAE	32.500	34.000	1.500

<sup>24</sup> Manuale Tecnico Operativo III edizione (Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019, aggiornata alla luce di quanto previsto con il D.M. n. 394 del 08 giugno 2017), paragrafo “Fondi per rischi e oneri” (pagina 50); D.I. n. 19/2014 e O.I.C 31 “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto”

<sup>25</sup> Nota tecnica MUR n. 6 del 23/07/2020, pubblicata sul sito della contabilità economico patrimoniale delle Università (“COEP” - <https://coep.miur.it/index.php?action=note-tecniche>) in approfondimento della nota num. 2 del 14 maggio 2017 “Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto”.

Imposta di registro	5.000	5.000	-
Imposta ipotecaria e catastale	1.000	1.000	-
Restituzioni e Rimborsi	3.000	17.000	14.000
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	500.000	500.000	-
Spese e commissioni bancarie e postali	15.000	19.400	4.400
Multe, ammende e contravvenzioni	400	5.000	4.600
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	-	-	-
Altri oneri amministrativi	5.500	8.668	3.168
Interessi passivi da ravvedimento operoso	100	-	(100)
Costi operativi per progetti per tasse e tributi, oneri bancari, postali e amministrativi, arrotondamenti e rimborsi	-	1.591	1.591
Altri costi operativi per progetti	626.185	-	(626.185)

**Tabella 44: Dettaglio oneri diversi di gestione**

In questa classe di costo sono valorizzate le previsioni di spesa relative ad oneri non classificabili nelle precedenti voci dei costi operativi nonché quelli aventi natura diversa da quella finanziaria e straordinaria. Si nota una diminuzione della previsione complessiva di budget rispetto all'anno precedente pari a € 592.386; essa è prevalentemente giustificata dalla revisione dei conti di contabilità analitica utilizzati per le previsioni di rimodulazioni sui progetti, con particolare riferimento al conto "Altri costi operativi per progetti", sostituito da conti più dettagliati riclassificati per natura della spesa.

Tra gli stanziamenti rilevano gli oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli, stimate in linea con le previsioni dell'anno precedente (€ 500.000) e le spese per IMU e TARI (€ 400.000 ciascuna).

A questi si aggiungono: la quota SIAE prevista in coerenza con l'accordo sulla regolamentazione della riproduzione di opere coperte dal diritto di autore nelle biblioteche delle Università (€ 34.000); le spese per imposta di bollo (€ 32.500) e bollo virtuale (€ 16.600); le spese e le commissioni bancarie e postali (€19.400) ed altri tributi vari ed oneri amministrativi relativi all'attività istituzionale quali l'imposta ipotecaria e catastale per la presentazione pratiche catastali e di edilizia, l'imposta di registro per la registrazione di provvedimenti giudiziari, il rimborso della tassa governativa per l'iscrizione all'ordine degli avvocati e la "licenza Ombrello" per i diritti della case di distribuzione delle pellicole cinematografiche.

### 5.3 Proventi e oneri finanziari

Descrizione Riclassificato	Stanziamento esercizio 2020	Stanziamento esercizio 2021	Delta 2021-2020
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(500)</b>	<b>(600)</b>	<b>(100)</b>
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
3) Utili e perdite su cambi	(500)	(600)	(100)

**Tabella 45: Dettaglio proventi e oneri finanziari**

Proventi e oneri finanziari

Nell'ambito di questa macro categoria di budget, sono state valorizzate le previsioni relative a proventi ed oneri derivanti da operazioni di carattere finanziario. In particolare la voce "utili e perdite su cambi" (€ 600) accoglie le previsioni derivanti dalle analisi relative a fluttuazioni dei cambi di valuta estera connesse ad operazioni in ambito internazionale.

#### 5.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'Ateneo non ha effettuato previsioni con riferimento a questa macro classe di budget.

#### 5.5 Proventi e oneri straordinari

L'Ateneo non ha effettuato previsioni con riferimento a questa macro classe di budget.

#### 5.6 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente, il budget economico 2021 include anche gli stanziamenti per il carico fiscale relativamente alle imposte IRAP e IRES.

Con riferimento alle simulazioni di imposte valorizzate, si evidenziano i seguenti aspetti:

1. le previsioni di IRAP sulle retribuzioni del personale docente e tecnico amministrativo sono valorizzate sulla base di quanto previsto dal documento di programmazione triennale del personale;
2. le previsioni di IRAP relative al trattamento accessorio sono state determinate sulla base delle certificazioni dei Fondi accessori per l'anno 2020;
3. è stato adottato, come per l'anno precedente, il meccanismo di rettifica per neutralizzare l'impatto dell'IRAP corrisposta sulle competenze ospedaliere, come accennato anche in materia di costi del personale docente nel paragrafo dedicato;
4. la riduzione della previsione complessiva per il 2021 rispetto all'anno precedente è prevalentemente generata dal mancato utilizzo del conto generico "altri costi operativi per progetti", in conseguenza alla revisione dei conti di contabilità analitica come già indicato anche nei paragrafi precedenti.

Descrizione Riclassificato	Budget 2020	Budget 2021	Delta 2021-2020
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>7.487.333</b>	<b>7.281.569</b>	<b>(205.764)</b>
Irap su assegni fissi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.535.372	3.589.903	54.531
Irap su assegni fissi ricercatore a tempo indeterminato (dal 2019)	703.763	544.280	(159.483)
Irap altre competenze da attività istituzionale al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	25.622	-	(25.622)
Irap per arretrati al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	21.500	12.750	(8.750)
Irap retribuzioni a docenti a tempo determinato	11.000	12.608	1.608
Irap retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	432.697	536.629	103.932
IRAP sul personale docente a contratto budget della didattica	105.518	105.400	(118)
Irap assegni fissi collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	42.000	30.834	(11.166)
Irap altre competenze collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	36.125	36.125	-

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Irap Ore Supplementari collaboratori ed esperti linguistici	13.500	15.000	1.500
Irap Direttore Generale	13.600	14.450	850
Irap altre competenze al direttore generale	2.720	2.890	170
Irap retribuzioni dirigenti a tempo indeterminato	19.380	19.758	378
Irap retribuzioni dirigenti a tempo determinato	3.847	3.847	-
Irap retribuzioni personale tecnico amministrativo	1.840.252	1.887.555	47.303
Irap retribuzione personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.719	10.719	-
Irap retribuzione di posizione e risultato dirigenti	19.968	25.602	5.634
Irap lavoro straordinario	13.600	13.600	-
Irap fondo per il trattamento accessorio del PTA	121.779	99.618	(22.162)
Irap su indennità per competenze SSN	575.705	645.575	69.870
Ires redditi d'impresa	-	20.000	20.000
Ires redditi fondiari e altri	200.000	200.000	-
Irap non retributivo	100.000	100.000	-
Rettifica budget Irap per attività assistenziale	(575.705)	(645.575)	(69.870)
Altri costi operativi per progetti	214.370	-	(214.370)

**Tabella 46: Dettaglio imposte sul reddito**

### **5.7 Risultato economico presunto**

Nel decreto interministeriale n 925 del 2015, il legislatore definisce gli elementi da considerare per il pareggio di Budget; essi sono:

1. in via transitoria e nei limiti dell'esaurimento, le quote ancora da utilizzare, costituenti riserve vincolate da contabilità finanziaria, che possono essere iscritte a ricavo a budget;
2. l'utilizzo di riserve da patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, incluse le riserve patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio unico di Ateneo in conformità al principio contabile di equilibrio di bilancio.

Relativamente al punto 1 abbiamo già commentato la posta utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivante dalla contabilità finanziaria. Per quanto riguarda il secondo punto il budget 2021 mostra uno sbilancio pari a € **3.925.553** imputabili a diversi fattori quali:

Risultato economico presunto

- la valenza autorizzatoria del budget, ovvero a fronte di un costo che non necessariamente esaurirà la propria manifestazione nell'anno solare di riferimento, è necessario che la previsione sia fatta per il totale al fine di garantire un corretto iter autorizzativo (ad esempio per gli accordi quadro);
- l'Ateneo applica nella redazione del budget un approccio partecipativo di tipo bottom up, pertanto si deve ancora affinare la capacità programmatica in termini di fattibilità e priorità di tutte le iniziative proposte. Questa prassi è ricorrente, nonostante i numerosi richiami, e spiega la discordanza degli ultimi anni tra il budget sempre sbilanciato ed i risultati più che positivi del bilancio consuntivo;
- il passaggio dalla contabilità finanziaria all'economica non ha del tutto sostituito la logica di gestione contabile dei progetti (commesse di ricerca, di didattica, iniziative di innovazione e rinnovamento) che, se non esauriti, vengono rimodulati negli anni. Questo crea una coda di disponibilità a spendere prevalentemente finanziate da terzi, che si sovrappone negli anni e sovrastima il budget dell'anno;
- i proventi quantificati nel budget seguono il criterio della prudenza, pertanto, nel budget 2021 non sono inclusi i potenziali flussi di finanziamento desumibili da bandi competitivi ai quali l'Ateneo ha applicato. A tal fine si richiamano i bandi di finanziamento delle opere edili emanati dal Miur così come descritti nel paragrafo degli investimenti ed anche i finanziamenti Regionali per i programmi degli interventi per la ripresa economica. In particolare, sono in corso le fasi di pianificazione e avvio della spesa dell'importo attribuito all'Ateneo: € 1.687.500 dalla DGR 3776 per sviluppi di nuovi accordi con l'università nell'ambito della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e € 4.068.560 dalla DGR 3757 per lo sviluppo dell'innovazione digitale. Ne segue che questi genereranno un beneficio economico e finanziario nel 2021. Lo stesso dicasi per le misure di ripresa previste dal Decreto Rilancio per le quali non è seguita ancora attuazione.

Tutti questi fattori saranno oggetti di approfondimento ed eventuale revisione nel corso dell'anno 2021 per perseguire l'allineamento tra le risultanze a preventivo e quelle a consuntivo.

In questo quadro si colloca lo sbilancio corrente del budget 2021, ascrivibile quindi ad una previsione di costi superiore all'effettiva capacità di spesa delle strutture di Ateneo, anche alla luce del protrarsi della situazione emergenziale.

La sostenibilità finanziaria è avvalorata dalle risultanze del riclassificato finanziario per cassa che, estrapolando i dati storici corretti per le maggiori variazioni del budget 2021, mostra un saldo positivo. Anche il calcolo degli indicatori Proper conferma la sostenibilità della previsione.

## **5. Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. 49/2012: indicatori di bilancio ministeriali**

Come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, nonché come prassi seguita dall'Ateneo in sede di processo di budgeting, è stata effettuata l'analisi degli indicatori definiti a livello ministeriale<sup>26</sup> per il contesto universitario, il cui rispetto è finalizzato a garantire la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale degli Atenei:

1. Spese di personale
2. Indebitamento
3. Sostenibilità finanziaria (ISEF)

---

<sup>26</sup> Dlgs 42 del 29 marzo 2012 - "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei" e DM 47 del 30 gennaio 2013 - "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica"

I valori di tali indicatori sono annualmente validati e certificati a livello ministeriale mediante la banca dati Proper<sup>27</sup>; essi forniscono informazioni circa il contesto all'interno del quale possono svilupparsi le politiche di Ateneo.

In sede di budgeting l'Ateneo ha stimato i valori degli indicatori in linea con le analisi e i criteri prudenziali assunti per il Piano di Programmazione Triennale del personale 2021-2023, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione di novembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei singoli indicatori.

### **1. Spese di personale (art. 5, D.lgs 42/2012)**

<b>Indicatore Spese di personale</b>	<b>Stanziamiento esercizio 2021</b>
<b>Spese per il personale a carico Ateneo (A)</b>	<b>111.513.843</b>
<i>FFO (B)</i>	<i>129.062.101</i>
<i>Programmazione Triennale (C)</i>	<i>1.143.148</i>
<i>Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)</i>	<i>32.490.225</i>
<b>TOTALE (E) =(B+C+D)</b>	<b>162.695.474</b>
<b>Rapporto (A/E) = &lt; 80%</b>	<b>68,54%</b>

**Tabella 47: Composizione indicatore "Spese di personale"**

L'indicatore "spese di personale" è calcolato rapportando le spese fisse ed accessorie per il personale di competenza dell'anno di riferimento<sup>28</sup>, al netto dei finanziamenti esterni a copertura, con le entrate complessive, rappresentate dalla somma dei finanziamenti ministeriali e dalla contribuzione studentesca al netto dei rimborsi<sup>29</sup>.

La normativa prevede un valore limite, fissato nella misura dell'80%<sup>30</sup>; il valore di tale indicatore può essere inteso dunque quale limite massimo delle spese per il personale e consente di verificare la sostenibilità delle stesse da parte dell'Ateneo, mettendo in evidenza la quota di ricavi "fissi", assorbita da tali spese, e quella residuale che potrà essere impiegata per la copertura di altri costi.

Ne segue che l'analisi di tale indicatore è fondamentale già in sede di programmazione del personale, al fine di valutare la sostenibilità economico-finanziaria delle spese derivanti dai piani di reclutamento nonché il loro impatto sull'indicatore stesso. Se dovesse essere superata la soglia dell'80% si avrebbe un azzeramento delle facoltà assunzionali per l'Ateneo e verrebbe pregiudicata la possibilità di attivare nuovi corsi.

Negli ultimi anni l'Ateneo di Pavia si mantiene ampiamente sotto la soglia, grazie all'approvazione ed attuazione di piani di sviluppo e reclutamento tali da assestare il valore dell'indicatore in un intervallo di

<sup>27</sup> Banca dati "Programmazione del fabbisogno del personale" gestita da MIUR in collaborazione con CINECA

<sup>28</sup> Art.5, comma 2, DLgs 42/2012: per spese di personale si intende la somma delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive di oneri, relative a: assegni fissi per il personale docente, compresa la docenza a contratto, e ricercatore sia a tempo determinato che indeterminato; assegni fissi a personale dirigenziale e tecnico-amministrativo e collaboratori linguistici sia a tempo determinato che indeterminato; trattamento economico del Direttore Generale; fondi destinati alla contrattazione integrativa. Esse vanno considerate al netto di finanziamento esterni da soggetti pubblici o privati destinati a copertura di tali spese.

<sup>29</sup> Le entrate complessive sono determinate come somma algebrica tra contributi statali (finanziamenti ministeriali) rappresentati dalle assegnazioni di competenza dell'anno di riferimento di FFO, del Fondo per la programmazione del sistema universitario, per la quota non vincolata nella destinazione, e di eventuali altre assegnazioni statali (art.5, cm 3 DLgs 42/2012). A queste si aggiungono le tasse e la contribuzione studentesca riscosse nell'anno di riferimento, calcolate al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo (art.5, cm 4 DLgs 42/2012)

<sup>30</sup> Art 5, cm 6 DLgs 42/2012

sicurezza inferiore al 72%. Tale intervallo è ritenuto di garanzia per la tenuta del bilancio anche nel lungo periodo, consentendo inoltre l'utilizzo di risorse anche per altre strategie di investimento.

## **2. Indebitamento (art. 6, D.lgs 42/2012)**

<b>Indicatore di indebitamento</b>	<b>Stanziamento esercizio 2021</b>
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	8.260
<b>TOTALE (A)</b>	<b>8.260</b>
<i>FFO (B)</i>	<i>129.062.101</i>
<i>Programmazione Triennale (C)</i>	<i>1.143.148</i>
<i>Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)</i>	<i>32.490.225</i>
<i>Spese di personale a carico Ateneo (E)</i>	<i>111.513.843</i>
<i>Fitti passivi a carico Ateneo (F)</i>	<i>56.232</i>
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	<b>51.125.399</b>
<b>Rapporto (A/G) = &lt; 15%</b>	<b>0,02%</b>

**Tabella 48: Composizione indicatore "Indebitamento"**

L'indice di indebitamento è calcolato rapportando gli oneri complessivi di ammortamento di mutuo, considerati quale somma di capitale e interessi annui al netto di altri contributi statali<sup>31</sup>, con il totale delle entrate complessive<sup>32</sup> al netto di spese per il personale e dei fitti passivi a carico dell'Ateneo.

Anche per questo indicatore è fissato un valore limite, pari al 15%, che se superato implica l'impossibilità per l'Ateneo di contrarre nuovi mutui o finanziamenti<sup>33</sup>. Tale indice, inoltre, è solitamente analizzato congiuntamente con l'indicatore "spese per il personale" in quanto il suo valore influenza sia le possibilità assunzionali e quindi la percentuale di turnover del personale, sia le possibilità per l'Ateneo di contrarre nuove forme di indebitamento.

In particolare, l'incidenza negativa sulle possibilità assunzionali dell'Ateneo si verifica quando l'indebitamento ha un valore superiore del 10% e l'indicatore "spese per il personale" è superiore all'80%. In tale situazione, inoltre, l'Ateneo potrà contrarre nuove forme di indebitamento solo previa approvazione del bilancio di esercizio e subordinatamente alla predisposizione di un piano di sostenibilità finanziaria redatto secondo criteri e modalità indicate dal Ministero dell'Economia e della Finanza<sup>34</sup>.

Nell'ultimo triennio il valore dell'indicatore per l'Ateneo di Pavia si è ridotto notevolmente attraverso un trend "virtuoso" legato prevalentemente ad una contrazione degli oneri di ammortamento del mutuo.

## **3. Sostenibilità economico finanziaria (art.7, D.lgs 42/2012)**

<b>Indicatore di sostenibilità economico finanziaria</b>	<b>Stanziamento esercizio 2021</b>
<i>FFO (A)</i>	<i>129.062.101</i>
<i>Programmazione Triennale (B)</i>	<i>1.143.148</i>

<sup>31</sup> L'art. 6 del DLgs 49/2012 prevede che siano considerati gli oneri annui di capitale e interessi di mutui e altre forme di indebitamento al netto di contributi statali per investimenti ed edilizia.

<sup>32</sup> Per entrate complessive si devono considerare i contributi statali per il funzionamento (FFO e Programmazione Triennale), le tasse e i contributi universitari al netto dei rimborsi (art. 6 DLgs 49/2012)

<sup>33</sup> Artt. 6 e 7 DLgs 49/2012

<sup>34</sup> Art.7 DLgs 49/2012

Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	32.490.225
Fitti Passivi (D)	56.232
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>162.639.242</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	111.513.843
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	8.260
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>111.522.103</b>
<b>Rapporto (82"%E/H) =&gt; 1</b>	<b>1,20</b>

**Tabella 49: Composizione indicatore "ISEF"**

Ultimo ma non meno importante indicatore è quello di "sostenibilità economico finanziaria" (ISEF) calcolato come rapporto fra due grandezze "A/B", dove:

- "A" è pari all'82% della somma delle entrate per FFO, Fondo di programmazione Triennale, Contribuzione studentesca netta, considerata al netto dei fitti passivi;
- "B" è dato dalla somma delle spese per il personale a carico dell'Ateneo e degli oneri annui di ammortamento di mutuo (capitale + interessi).

Anche in questo caso, il valore ottimale dell'indicatore deve essere superiore all'1%, ciò anche ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e l'Ateneo pavese è ampiamente al di sopra.

## 6. Budget degli Investimenti

Come previsto dal D.L. n.18/2012 e dal D.I. n. 925/2015, il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone anche del Budget degli Investimenti.

L'Ateneo, in conformità con lo schema previsto dal legislatore, ha predisposto il budget degli investimenti con evidenza delle previsioni di investimento programmate, coerentemente con le voci di immobilizzazioni, e delle relative fonti di copertura finanziaria e/o patrimoniali:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2021	I) Contributi da Terzi finalizzati (In conto capitale E/O Conto Impianti)	II) Risorse da Indebitamento	III) Risorse proprie
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>6.188.518,95</b>	-	-	<b>6.188.518,95</b>
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	187.840,00	-	-	187.840,00
Canone una tantum per licenze software a tempo determinato	187.840,00			187.840,00
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>6.000.678,95</b>			<b>6.000.678,95</b>
Spese pluriennali su beni di terzi	6.000.678,95			6.000.678,95
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>39.320.876,21</b>	<b>5.290.115,91</b>	-	<b>34.030.760,30</b>
<b>FABBRICATI</b>	<b>27.515.252,30</b>	<b>5.000.000,00</b>	-	<b>22.515.252,30</b>
Fabbricati	27.515.252,30	5.000.000,00		22.515.252,30
<b>IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>7.784.877,34</b>	<b>10.115,91</b>	-	<b>7.774.761,43</b>
Impianti e macchinari	451.046,96			451.046,96
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	7.281.830,38	10.115,91		7.271.714,47
Altre attrezzature non scientifiche	52.000,00			52.000,00
<b>ATTREZZATURE SCIENTIFICHE</b>	<b>2.950.796,57</b>	<b>30.000,00</b>	-	<b>2.920.796,57</b>
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	2.923.796,57	30.000,00		2.893.796,57
Altre attrezzature scientifiche	27.000,00			27.000,00
<b>MOBILI E ARREDI</b>	<b>465.450,00</b>	<b>10.000,00</b>	-	<b>455.450,00</b>
Mobili e arredi	465.450,00	10.000,00		455.450,00
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>604.500,00</b>	<b>240.000,00</b>	-	<b>364.500,00</b>
Attrezzature informatiche	505.000,00	240.000,00		265.000,00
Immobilizzazioni materiali inferiori a 516,46 euro	99.500,00			99.500,00
	<b>45.509.395,16</b>	<b>5.290.115,91</b>	-	<b>40.219.279,25</b>

Tabella 50: Budget degli Investimenti

La voce di rilievo è quella dei "Fabbricati" che accoglie principalmente gli interventi previsti nel piano triennale delle opere edili sugli immobili di proprietà dell'Ateneo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di novembre 2020; essa comprende inoltre stanziamenti riguardanti interventi edilizi avviati e non ancora conclusi, ricompresi nei piani degli anni precedenti.

Il dettaglio del budget fabbricati è disponibile nella tabella seguente:

Descrizione intervento	Budget 2021
Campus della Salute: il cantiere è stato avviato a settembre 2019 e sta procedendo secondo i tempi, nonostante alcuni imprevisti. Si stanno avviando le fasi di progettazione esecutiva degli arredi.	14.000.000,00
Laboratorio scienze del farmaco: è stata completata la progettazione esecutiva ed entro fine anno verrà affidata la gara relativa ai lavori. (Bando MIUR Linea A)	4.500.000,00
Accordo quadro triennale opere edili: quota destinata ad interventi di manutenzione straordinaria, relativamente all'accordo in essere e al nuovo accordo che verrà stipulato a seguito di gara ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	430.506,00
Accordo quadro triennale tinteggiature: quota destinata ad interventi di manutenzione straordinaria, relativamente all'accordo in essere e al nuovo accordo che verrà stipulato a seguito di gara ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	85.460,91
Biblioteca di arte: (Bando MIUR Linea B)	350.000,00
Rifacimento linee di riscaldamento del polo di chimica- fisica	332.060,00
Palazzo Centrale - conservazione patrimonio: sono stati effettuati gli interventi sul cortile Teresiano e sono stati accorpati gli interventi su Cortile delle statue, Cortile di Volta, Scalone monumentale e Crociera ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> ) (Bando MIUR Linea B)	500.000,00
Contratto gestione calore: quota destinata ad interventi di manutenzione straordinaria	348.463,65
Rifacimento copertura nuovo polo didattico di ingegneria, segreterie e collegamento: è stata completata la gara e l'intervento verrà eseguito entro il 2021 (Bando MIUR Linea B)	200.000,00
Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio - Lotto 1: il cantiere è in corso ed è prevista la fine dei lavori nel 2021. (Bando MIUR Linea A)	117.761,74
Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio (lotto 2): avvio dell'intervento sull'edificio Golgi-Spallanzani ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	100.000,00
Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio (lotto 3): ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	100.000,00
Palazzo Centrale - realizzazione deposito libri e rifunionalizzazione depositi: sono stati affidati i lavori che saranno eseguiti entro il primo semestre 2021	300.000,00
Intervento locali ex-LILT: per riqualificare una porzione di edificio al fine di ospitare ricercatori del Dip. di scienze economiche e aziendali ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	521.000,00
Igiene e fisiologia - adeguamenti impiantistici per miglioramento della sicurezza: l'intervento è in una fase avanzata di progettazione relativamente all'impianto elettrico ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	400.000,00
Istituti: sicurezza e interventi di efficientamento energetico ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	350.000,00
Istituti - Interventi di messa a norma e sicurezza (Lotto 1 A): è stata sviluppata la progettazione per un intervento sull'edificio di Chimica generale/Organica. ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	450.000,00
Istituti - intervento di nuova costruzione ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	200.000,00
Riqualificazione mensa polo Cravino: la progettazione definitiva è ultimata, sono in corso di acquisizione le autorizzazioni per effettuare i lavori. (Bando MIUR Linea B)	1.500.000,00
Recupero San Felice: è in corso la gara per l'assegnazione dei lavori di recupero conservativo del chiostro (Bando MIUR Linea A)	1.030.000,00
Recupero San Felice: messa a norma, manutenzione straordinaria, coperture, miglioramento accessibilità e adeguamento spazi esterni: è stata completata la fase di progettazione definitiva. (Bando MIUR Linea B) ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	500.000,00
Riqualificazione aula Weber: i lavori sono stati affidati e inizieranno a dicembre 2020 (Bando MIUR Linea A)	400.000,00
Ulteriori interventi non ricompresi nei piani triennali	800.000,00
<b>Totale investimenti in fabbricati (euro):</b>	<b>27.515.252,30</b>

**Tabella 51: dettaglio degli investimenti per i fabbricati**

Ulteriori stanziamenti rilevanti in ambito edilizio sono previsti alla voce “Spese pluriennali su beni di terzi”, che, per una migliore definizione della previsione, a partire da questa edizione di budget, accoglie il budget relativo a interventi di edilizia su beni non di proprietà dell’Ateneo.

Nel dettaglio gli stanziamenti previsti sono i seguenti:

Risultato economico presunto

Descrizione intervento	Budget 2021
Palazzo san Tommaso - Ristrutturazione spazi ex- militari: il cantiere è in corso e i lavori stanno rispettando il cronoprogramma (Bando MIUR Linea A)	2.655.678,95
Palazzo Botta - Museo Kosmos (lotto 2), restauro affreschi e risanamento conservativo facciata su piazza Botta ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	200.000,00
ex Mondino - riqualificazione della parte più antica del complesso con destinazione a biblioteca unificata di area socio politico giuridica: il progetto è a livello definitivo e l'aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 2022 ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> ) (Bando MIUR Linea B)	1.625.000,00
Palazzo san Tommaso - Riorganizzazione e implementazione impiantistica al fine di migliorare le condizioni di utilizzo e la sicurezza; razionalizzazione degli spazi ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> )	600.000,00
Palazzo san Tommaso - Sistemazione biblioteca manica via Cavallotti: il progetto definitivo è stato completato e sono in corso di ottenimento le autorizzazioni per procedere ( <u>intervento previsto nel piano triennale 2021/23</u> ) (Bando MIUR Linea B)	400.000,00
Palazzo san Tommaso - adeguamento prevenzione incendi e realizzazione di due nuove aule didattiche (Bando MIUR Linea B)	500.000,00
Ulteriori interventi non ricompresi nei piani triennali	20.000,00
<b>Totale investimenti in fabbricati (euro):</b>	<b>6.000.678,95</b>

Tabella: dettaglio degli investimenti per la voce Spese pluriennali su beni di terzi

In particolare, sulla voce “Fabbricati” si prevede l’utilizzo di risorse proprie per € 22.515.252,30 e di contributi da terzi per un totale di € 5.000.000 quale contributo della Regione Lombardia per il Campus della Salute.<sup>35</sup>

È inoltre opportuno ricordare che l’Ateneo ha partecipato al Bando del MIUR in attuazione dell’art.2, comma 2, del DM 5 dicembre 2019, n.1121: “*Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento*”, presentando progetti:

- per € 18.285.500 sulla linea A (progetti di livello esecutivo o definitivo da realizzarsi secondo la formula dell’appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 2020) (rif. Delibera CdA n. 159/2020 del 26/05/2020)
- per € 24.881.000 sulla linea B (progetti di livello almeno definitivo da realizzarsi secondo la formula dell’appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022) (rif. Delibera CdA n. 184/2020 del 30/06/2020)

Il contributo massimo ottenibile dal Ministero sulle due linee di finanziamento è pari a € 16.498.361, pertanto, in caso di ottenimento dell’intero finanziamento, l’Ateneo potrà svincolare le risorse patrimoniali destinate a copertura di tali interventi.

In un’ottica prudenziale, non è stato inserito alcun ricavo corrispondente nel bilancio di previsione 2021. Gli interventi di edilizia finanziati infatti, hanno un impatto limitato sul budget economico, legato soltanto alle presunte quote di ammortamento calcolate sui relativi immobili. Per gli interventi relativi alla linea A tale

<sup>35</sup> Nel 2021 si prevede la prosecuzione dei lavori per i quali a bilancio consuntivo 2017 sono stati inseriti tra i Conti D’Ordine dell’attivo di € 5.000.000 relativi al cofinanziamento della Regione Lombardia per il “1° Lotto Campus della Salute”, inerente all’intervento organico denominato “Campus della Salute”. Nell’Atto, all’articolo 5, è precisato che: “Considerato che il cofinanziamento di € 1.500.000 è già stato trasferito all’Università, Regione provvederà alla liquidazione degli ulteriori € 5.000.000, disposti con il presente Accordo di Programma, secondo la percentuale sopra indicata, solo ad esaurimento delle risorse regionali già nelle disponibilità dell’Università degli Studi di Pavia (da liquidare secondo la stessa percentuale sopra indicata), al netto degli oneri impegnati per la progettazione preliminare e definitiva.

Risultato economico presunto

impatto è legato a due progetti e ammonta a € 50.563, considerando la percentuale di finanziamento. Relativamente alla linea B, la stima non è facilmente calcolabile in quanto vi è ancora, ad oggi, una aleatorietà riguardo alla percentuale di finanziamento che verrà riconosciuta dal Ministero.

Al momento quindi, per tutte le opere, ad eccezione del Campus della Salute, si prevede un utilizzo di risorse proprie, avendo iscritto specifici vincoli sul patrimonio di Ateneo, tale vincoli sono in linea anche con il Piano triennale delle opere edili presentato al Consiglio di Amministrazione.

Si nota infatti che l'approvazione del piano triennale 2021-23 ha indotto l'iscrizione di vincoli di patrimonio netto ulteriori per € 5.191.000 e ha impegnato budget per ulteriori € 5.945.523, riconducibili ai costi (d'esercizio e pluriennali) per gli interventi pianificati nel 2021. Un quadro di sintesi è evidenziato nella tabella seguente:

2021	Codice progetto	Descrizione	Quadro economico	Budget attualmente disponibile	Vincoli approvati dal CDA	Vincoli residui	Vincolo aggiuntivo da piano edilizia 2021/23	Fonte di copertura	Proposta di budget 2021 (nuovo budget)
1	ACCORDOQUADRO_ELETR_21-23	Accordo quadro triennale manutenzioni elettriche	2.250.000	-	-	-	-	--funzion/progetto--	270.000
2	ACCORDOQUADRO_FALEGN_21-23	Accordo quadro triennale falegnami e tappezzieri	550.000	-	-	-	-	--funzion/progetto--	151.900
3	ACCORDOQUADRO_MANUT_TINTEG_21-23	Accordo quadro triennale tinteggiature manutenzioni ordinarie e straordinaria di limitata entità, e ripristino	1.300.000	-	-	-	-	--funzion/progetto--	220.643
4	ACCORDOQUADRO_EDILI_21-23	Accordo quadro triennale opere edili	2.200.000	750.000	-	-	-	--funzion/progetto--	-
5	SAN_TOMMASO_RIDISTR_INT	San Tommaso - Interventi di riorganizzazione e implementazione impiantistica	3.370.000	200.000	1.000.000	1.000.000	2.370.000	Riserva vincolata	400.000
6	CRAVINO_MESSANORMA_L2	Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio - Lotto 2	700.000	-	700.000	700.000	-	Riserva vincolata	100.000
7	CONSERV_PATRIMONIO_CENTRALE_L2	Palazzo Centrale - Conservazione patrimonio	3.500.000	443.020	3.500.000	3.500.000	-	Riserva vincolata (40% con finanziato bando MIUR linea B)	56.980
8	IGIENE_FISIO_ELETRICO	Igiene e Fisiologia - adeguamenti impiantistici	800.000	-	-	-	800.000	Riserva vincolata	400.000
9	ISTITUTI_MESSANORMA_L1A	Istituti - Interventi di messa a norma e sicurezza (Lotto 1 A)	850.000	-	-	-	850.000	Riserva vincolata	450.000
10	ISTITUTI_EFFICIENTAMENTO	Istituti - Sicurezza e interventi efficientamento energetico	650.000	-	-	-	650.000	Riserva vincolata	350.000
11	EX-LILT	Intervento Locali ex-LILT	521.000	-	-	-	521.000	Riserva vincolata	521.000
<b>2022</b>									
1	ACCORDOQUADRO_AMIANTO_21	Accordo quadro annuale smaltimento amianto	243.000	-	-	-	-	--funzion/progetto--	-
2	CRAVINO_MESSANORMA_L3	Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio - Lotto 3	700.000	-	700.000	700.000	-	Riserva vincolata	100.000
3	SANTOMMASO_BIBLIOTECA_MANICA	San Tommaso - Completamento Biblioteca manica via Cavallotti - Compresi arredi	2.200.000	-	2.200.000	2.200.000	-	Riserva vincolata (40% con finanziato bando MIUR linea B)	400.000
4	REC_SANFELICE_2020	San Felice - Messa a norma - Manutenzione straordinaria coperture, miglioramento accessibilità e adeguamento spazi esterni	3.321.000	413.690	3.321.000	3.321.000	-	Riserva vincolata (40% con finanziato bando MIUR linea B)	500.000
5	RIQUAL_EX_MONDINO	Biblioteca unificata ex Mondino	10.925.000	-	10.925.000	10.925.000	-	Riserva vincolata (40% con finanziato bando MIUR linea B)	1.625.000
6	ISTITUTI_MESSANORMA_L2	Istituti - Interventi di messa a norma e sicurezza (Lotto 2)	1.500.000	-	-	-	-	Riserva vincolata che verrà iscritta successivamente	-
7	BOTTA_KOSMOS_L2	Palazzo Botta - Museo Kosmos - secondo lotto	1.800.000	-	1.800.000	1.800.000	-	Riserva vincolata	200.000
<b>2023</b>									
1	CRAVINO_MESSANORMA_L4	Polo Cravino - interventi messa a norma antincendio - Lotto 4	1.000.000	-	-	-	-	Riserva vincolata che verrà iscritta successivamente	-
2	ISTITUTI_NC	Istituti - intervento di nuova costruzione	10.000.000	-	-	-	-	Riserva vincolata che verrà iscritta successivamente	200.000
<b>TOTALE FABBISOGNO NEL TRIENNIO</b>			<b>48.380.000</b>	<b>1.806.710</b>	<b>24.146.000</b>	<b>24.146.000</b>	<b>5.191.000</b>		<b>5.945.523</b>

Tabella 52: quadro della programmazione triennale delle opere 2020-22

Relativamente alle altre voci di investimento, la voce “Canone una tantum per licenze software a tempo determinato” (€ 187.840) si riferisce per € 80.000 all’acquisto di licenze software per il rispetto della normativa e per l’adeguamento tecnologico dell’Ateneo. Sono altresì previsti acquisti su progetti di ricerca, tra i quali rilevano i progetti dei Dipartimenti di Eccellenza (€ 82.000).

La voce “Impianti e macchinari” (€ 451.046,96) comprende invece la parte impiantistica legata alle opere edili per € 50.000, per € 376.328 la quota di manutenzioni straordinarie relativa all’accordo quadro elettrico e € 20.000 riguardanti la realizzazione di un sistema di regolamentazione degli accessi presso il Centro di Stabulazione.

La voce “Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche”, che totalizza € 7.281.830, è connessa all’acquisizione di attrezzature da parte delle Aree dirigenziali per il rinnovo della strumentazione informatica dell’Ateneo, anche nell’ambito di specifici progetti di ammodernamento delle reti e dell’infrastruttura, e per € 5.712.807 all’acquisto di attrezzature su progetti di ricerca (di cui € 130.000 relativi ai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza). Di essi, una quota di € 10.115,91 è relativa a progetti finanziati da terzi. Si registra un sensibile incremento dello stanziamento rispetto all’anno precedente, dovuto principalmente all’introduzione di regole più rigide di previsione, nel tentativo di migliorare la previsione per natura dei costi sui progetti delle strutture dipartimentali.

La voce “Altre attrezzature non scientifiche” (€ 52.000) è riferita all’acquisto di strumenti specifici da parte delle strutture (gabbie, rack e carrelli per il Centro di Stabulazione e altre attrezzature nell’ambito di un progetto di mobilità sostenibile promosso dal servizio Logistica).

L’importo di € 2.950.796,57 stanziato alle voci “Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche” e “Altre attrezzature scientifiche” è relativo per la maggior parte ad investimenti da attuare su progetti di ricerca, tra cui progetti dei Dipartimenti di Eccellenza (€ 954.261). Una quota di € 30.000 è su progetti finanziati da terzi.

Infine, le voci:

- “Mobili e arredi” (€ 465.450, di cui € 10.000 coperti da finanziamento di terzi) è prevista prevalentemente nell’ambito di attività di ristrutturazione edilizia, relativamente all’allestimento di nuove aule, biblioteche, uffici;
- “Attrezzature informatiche” (€ 505.000) è relativa per € 170.000 ad investimenti ricorrenti di rinnovo parziale delle postazioni di lavoro e degli apparati di rete, aumentati di ulteriori € 80.000 per l’incremento del parco macchine connesso all’emergenza sanitaria. Altri € 240.000 sono previsti dal Centro LENA per l’acquisto di strumentazione, coperti da finanziamento da terzi;
- “Immobilizzazioni materiali inferiori a € 516,46” (€ 99.500) riguarda l’acquisto di piccola strumentazione, soggetta ad ammortamento al 100% nel primo anno

## 7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

L'Ateneo di Pavia rivede periodicamente, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, la consistenza delle riserve sulla base delle deliberazioni del consiglio di amministrazione; la situazione aggiornata è esposta in tabella:

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di esercizio anno 2019			Bilancio di previsione anno 2020	Bilancio di previsione 2021			
	P.N. da BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	Approvazione CdA 2019: destinazione utile / copertura perdita 2019	P.N. 2019 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita)	VARIAZIONI PN (durante anno 2020)	P.N. 2020 post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita 2019 e variazioni eventuali 2020	Utilizzo Budget economico 2021 e variazioni relative	Utilizzo Budget investimenti 2021 e variazioni relative	VALORE RESIDUO
	1	2	3 = 1 + 2	4	5 = 3 + 4	6	7	8 = 5 - (6 + 7)
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	39.915.627,51	-	39.915.627,51	-	39.915.627,51	-	-	39.915.627,51
II PATRIMONIO VINCOLATO								
1) Fondi vincolati destinati da terzi	2.575.746,84	-	2.575.746,84	-	2.575.746,84	-	-	2.575.746,84
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	157.126.716,63	-	157.126.716,63	2.389.219,69	159.515.936,32	(3.925.552,76)	-	163.441.489,08
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	34.371.184,92	64.185,00	34.435.369,92	-	34.435.369,92	-	-	34.435.369,92
<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>194.073.648,39</b>	<b>64.185,00</b>	<b>194.137.833,39</b>	<b>2.389.219,69</b>	<b>196.527.053,08</b>	<b>(3.925.552,76)</b>	<b>-</b>	<b>200.452.605,84</b>
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								
1) Risultato esercizio	12.886.770,13	(12.886.770,13)	-	-	-	-	-	-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	2.899.491,87	12.822.585,13	15.722.077,00	(2.389.219,69)	13.332.857,31	3.925.552,76	-	9.407.304,55
di cui Coep	2.899.491,87	12.822.585,13	15.722.077,00	(2.389.219,69)	13.332.857,31	3.925.552,76	-	9.407.304,55
di cui COFI	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>15.786.262,00</b>	<b>(64.185,00)</b>	<b>15.722.077,00</b>	<b>(2.389.219,69)</b>	<b>13.332.857,31</b>	<b>3.925.552,76</b>	<b>-</b>	<b>9.407.304,55</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>249.775.537,90</b>	<b>-</b>	<b>249.775.537,90</b>	<b>-</b>	<b>249.775.537,90</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>249.775.537,90</b>

**Tabella 53: Dettaglio utilizzo riserve patrimonio netto**

E' questa una tabella ministeriale di difficile interpretazione, in sintesi mostra nella colonna 3 le risultanze dell'ultimo bilancio approvato (relativo all'anno 2019), nella colonna 4 le variazioni aggiornate alla data di redazione del budget (inclusivi quindi dei vincoli iscritti e liberati nel corso dell'anno 2020) e, infine, nella colonna 8 il valore residuo a budget 2021 concluso.

Come spiegato in precedenza le ingenti riserve si sono formate prevalentemente a seguito di commesse e progetti per i quali l'Ateneo ha iscritto i finanziamenti, ma il processo di spesa, essendo più lento, non si è ancora concluso o ha generato degli avanzi, ancora in contabilità finanziaria. Nella revisione periodica dei vincoli, si dà contezza della tipologia di iniziative e degli ambiti di inerenza, in particolare per quanto riguarda l'edilizia o processi di ammodernamento.

Contestualmente alla revisione dei vincoli, si procede all'iscrizione degli stessi dal punto di vista contabile attraverso le scritture di permutazione economica previste dal legislatore.

Per l'anno 2021, dopo aver iscritto il vincolo a copertura dello sbilancio da budget 2021, le riserve libere ammontano a € **9.407.305**.

Molti dei progetti sopracitati sono stati rimodulati nel budget 2021, in particolare sono state rimodulate risorse progettuali pari a € 71.317.622 (costi: € 49.668.645 e investimenti € 21.648.977) di cui € 28.869.500 per iniziative che avevano già iscritto a Patrimonio Netto un vincolo patrimoniale equivalente. Per allineare l'utilizzo delle riserve sull'orizzonte temporale, in sede di approvazione del budget si chiede al Consiglio di:

1) liberare per l'anno 2020 € **28.869.500** di riserve di Patrimonio Netto e contestualmente di iscrivere il vincolo per l'anno 2021 dello stesso ammontare per finanziare i progetti rimodulati;

2) di liberare per l'anno 2020 € **21.648.977** di riserve da Patrimonio netto iscritte in sede di approvazione del piano triennale delle opere edili per una pluralità di interventi e contestualmente di iscrivere il vincolo per l'anno 2021 dello stesso ammontare allo scopo di finanziare le medesime opere.

## 8. Applicazione delle misure di contenimento della spesa applicabili alle Università

La legge di bilancio per il 2020, Legge 27.12.2019, n. 160, ha introdotte nuove disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi (rimangono in vigore le precedenti limitazioni in materia di spese di personale), al fine di razionalizzare e rendere anche più flessibili e più adattabili alle esigenze degli Enti tali limitazioni.

In particolare, i commi 590 e seguenti dell'art. 1 prevedono che a decorrere dall'anno 2020 gli Enti ivi citati non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017 e 2018, come risultanti dai bilanci o rendiconti approvati.

Le voci da considerare, per gli Enti in contabilità civilistica, sono quelle di cui alle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio di esercizio di cui al Decreto MEF 27 marzo 2013; per le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 19/2014, occorre individuare le voci di bilancio riconducibili a quelle di cui sopra.

Il superamento del limite previsto è consentito solo in presenza di un corrispondente aumento di ricavi rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (ad esclusione dei ricavi finalizzati a spese in conto capitale o vincolate da norme di legge o da disposizione dei soggetti finanziatori a spese diverse rispetto all'acquisto di beni e servizi). L'incremento può essere utilizzato entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

È prevista altresì una riduzione del 10% della spesa media annuale sugli anni 2016 e 2017 sostenuta per la gestione corrente del settore informatico.

La circolare MEF n. 9 del 21.4.2020 chiarisce meglio alcuni aspetti.

In sintesi:

- conferma che rimangono valide le deroghe e le eccezioni da limiti già vigenti (molte erano le deroghe previste per il sistema universitario)
- precisa che non devono essere conteggiate ai fini del rispetto dei limiti le spese sostenute per la realizzazione di progetti finanziati da soggetti pubblici e/o privati
- parimenti dispone l'esclusione dal conteggio dei limiti di tutte le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID.

Fatti tali chiarimenti, la circolare stabilisce che per le Università il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

La questione è risultata da subito particolarmente complessa per le Università, sia per le attività ad esse demandate e che costituiscono la loro mission e che pertanto devono essere conservate (e infatti per alcuni limiti di spesa in vigore per le altre amministrazioni già con la precedente normativa vi era stata una eccezione per le Università), sia per il fatto che gli schemi di bilancio adottati dagli Atenei, differenti rispetto a quelli delle altre amministrazioni, nonché le differenti impostazioni delle rilevazioni contabili tra budget e conto economico, non consentono un'applicazione tuot court della normativa ma necessitano appunto di interventi di definizione da parte dei Ministeri vigilanti nonché la conseguente messa a disposizione da parte della softwarehouse CINECA di un programma di estrazioni mirato allo scopo.

Chiaramente tali definizioni sono necessarie per impostare un budget coerente e per monitorare l'andamento della gestione in corso d'anno. E infatti il CODAU (Convegno permanente dei Direttori Generali delle Università) si è subito attivato inviando specifica nota al Ministero in data 22 aprile 2020. In data 23 aprile 2020 è pervenuta la ministeriale 5487 con la quale è stato comunicato agli Atenei che il MUR, d'intesa con il MEF, stava predisponendo “tenendo conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una conseguente nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze”. Ad oggi tali indicazioni non sono pervenute, pur espressamente richieste anche per le vie brevi ma anche di recente sollecitate nuovamente dal CODAU con nota del 13 ottobre 2020.

Il Servizio Bilancio dell'Ateneo di Pavia, pur in assenza di indicazioni specifiche, si è comunque attivato per effettuare una verifica sull'andamento dei costi nel 2020 adottando, per prudenza gli stessi limiti già vigenti a legislazione precedente non solo per spese di personale ma anche per gli acquisti di beni e servizi già contingentati. Nel momento in cui saranno disponibili le indicazioni ministeriali si provvederà ove necessario alle conseguenti revisioni di budget. Il dettaglio dell'analisi è contenuto nell'allegato 1 alla presente relazione di budget.

## 9. Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Per l'esercizio 2021, a seguito del D.I. 8 giugno 2017, n.394, che ha modificato le disposizioni dell'art.7 del D.I 14 gennaio 2014, n.19, nonché delle indicazioni applicative (prot. n. 11734 del 9/10/2017), le Istituzioni Universitarie sono tenute a predisporre il preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema di cui allegato 2 del D.I. e, in particolare, delle voci di Entrata e di Spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato. I principali cambiamenti previsti dal Decreto sono l'introduzione dello schema Siope, l'utilizzo del criterio per cassa e la ripartizione delle spese per missioni e programmi.

I dati che alimentano il prospetto di riclassificato 2021, sotto riportato, sono stati costruiti sulla base di quelli effettivi risultanti da prospetto Siope al 9 dicembre 2020, integrati con gli importi previsti a budget 2021 relativamente a: □

- uscite: costo del personale e investimenti, questi ultimi con l'assunto di considerare al 50% l'importo previsto a budget per gli interventi sulle voci Fabbricati e Spese pluriennali su beni di terzi, in quanto non è certo che l'importo necessario a budget produca un esborso monetario per intero nel corso dell'esercizio 2021;
- entrate: contributi per FFO, contributi per Dipartimenti di Eccellenza, tasse e contributi per corsi di laurea. È stato inoltre previsto l'incasso del finanziamento da bando MIUR (rif. art.2, comma 2, del DM 5 dicembre 2019, n.1121: "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento"), stimando di incassare la linea A di finanziamento al 100% come da informazioni ricevute dal Ministero, e la linea B, in via prudenziale, al 50%;

e sono stati successivamente ricondotti al piano dei conti di contabilità generale e ripartiti per missioni e programmi secondo le norme in vigore (art. 4 del D.lgs 18/2012 e successivo Decreto Interministeriale n. 21 del 16 gennaio 2014).

Secondo la riclassificazione Cofog10 le spese devono essere ricondotte ai vari programmi ministeriali (e alle varie missioni, a cascata) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma. A tal fine occorre distinguere:

- le spese riconducibili in maniera diretta ai singoli programmi, sulla base del piano dei conti e dei criteri generali indicati dall'art. 4 del decreto 21 del 16/01/2014, per i quali è stata indicata la corrispondenza con la relativa classificazione COFOG di II livello;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi, per le quali sono state invece individuate specifiche percentuali di ripartizione elaborate in base all'analisi della destinazione d'uso delle spese tenendo conto delle disposizioni indicate dall'art.5 del D.M. 21/2014 e dal manuale tecnico Miur.

In particolare, si riportano di seguito i criteri applicati per le voci più rilevanti: □

- Personale docente: gli assegni fissi (con i relativi oneri) sono ripartiti in due quote pari al 50%, assegnate ai programmi "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4). Sono incluse anche le spese per collaboratori ed esperti linguistici, per le borse di studio e i contratti per medici specializzandi; □

Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

- Ricercatori: le spese relative agli assegni di ricerca (e relativi oneri) e alle borse di dottorato di ricerca sono ripartite in due quote pari a: 75% assegnato alla “Ricerca di base” (COFOG 01.4) e al 25% imputato su “Istruzione Superiore” (COFOG 09.4); □
- Personale tecnico amministrativo: il manuale prevede l’attribuzione sulla base dell’afferenza dei singoli soggetti, pertanto è stata svolta un’analisi circa la distribuzione del personale che ha portato ad una ripartizione pari al 25% sulla “Ricerca di base” (COFOG 01.4), 25% “Istruzione Superiore” (COFOG 09.4) e il restante 50% su “servizi affari generali pe le amministrazioni” (COFOG 09.8a); □
- Costi relativi alla gestione correte e altri oneri diversi di gestione: tali spese sono da imputare ad ogni programma in base alla destinazione d’uso. Vista la difficoltà di applicare una ripartizione sulla base di una mappatura degli spazi, si è convenuto di imputare tali spese in uguale misura sui programmi individuati. In particolare:
  - I costi per acquisto di servizi, per collaborazioni tecniche, per utenze, manutenzioni e per altre attività istituzionali sono ripartiti in parti uguali su “Ricerca di base” (COFOG 01.4), “Istruzione Superiore” (COFOG 09.4) e “Servizi affari generali pe le amministrazioni” (COFOG 09.8a);
  - Le spese per acquisto di materiali di consumo per laboratori e per smaltimenti rifiuti nocivi sono imputate in parti uguali su “Ricerca di base” (COOG 01.4), “Ricerca scientifica e applicata” (COFOG 04.8) e “Istruzione superiore” (COFOG 09.4);
  - Gli altri oneri di gestione e gli investimenti sono ripartiti per 1/3 su “Istruzione superiore” (COFOG 09.4), 1/3 su “Servizi affari generali pe le amministrazioni” (COFOG 09.8a) e 1/3 sulla ricerca, distribuiti in parti uguali tra ricerca di base (COFOG 01.4) e applicata (COFOG 04.8).

Nelle pagine seguenti vengono esposti i prospetti di bilancio preventivo in contabilità finanziaria rispettivamente per Entrate e Uscite.

Codice Siope	Denominazione Siope	TOTALE
SX.E	ENTRATE	314.588.574,35
SX.E.2	Trasferimenti correnti	163.646.841,74
SX.E.2.01	Trasferimenti correnti	163.646.841,74
SX.E.2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	160.605.841,29
SX.E.2.01.02	Trasferimenti correnti da famiglie	235.944,30
SX.E.2.01.03	Trasferimenti correnti da Imprese	1.116.509,64
SX.E.2.01.04	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	823.477,06
SX.E.2.01.05	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	865.069,45
SX.E.3	Entrate extratributarie	49.126.591,09
SX.E.3.01	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.082.470,78
SX.E.3.01.01	Vendita di beni	22.344,57
SX.E.3.01.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	45.005.597,03
SX.E.3.01.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.529,18
SX.E.3.02	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	683.249,91
SX.E.3.02.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
SX.E.3.02.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	683.249,91
SX.E.3.02.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
SX.E.3.03	Interessi attivi	121.357,07
SX.E.3.03.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
SX.E.3.03.02	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	121.351,11
SX.E.3.03.03	Altri interessi attivi	5,96
SX.E.3.04	Altre entrate da redditi da capitale	-
SX.E.3.04.99	Altre entrate da redditi da capitale	-
SX.E.3.05	Rimborsi e altre entrate correnti	3.239.513,33
SX.E.3.05.01	Indennizzi di assicurazione	15.797,36
SX.E.3.05.02	Rimborsi in entrata	254.571,07
SX.E.3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	2.969.144,90
SX.E.4	Entrate in conto capitale	31.631.598,72
SX.E.4.02	Contributi agli investimenti	31.631.598,72
SX.E.4.02.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.100.196,32
SX.E.4.02.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
SX.E.4.02.03	Contributi agli investimenti da Imprese	654.878,99
SX.E.4.02.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.560.725,77
SX.E.4.02.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	13.315.797,64
SX.E.4.02.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
SX.E.4.02.10	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
SX.E.4.03	Altri trasferimenti in conto capitale	-
SX.E.4.03.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
SX.E.4.03.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
SX.E.4.03.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
SX.E.4.03.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
SX.E.4.03.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-

Codice Siope	Denominazione Siope	TOTALE
SX.E.4.04	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
SX.E.4.04.01	Alienazione di beni materiali	-
SX.E.4.04.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
SX.E.4.04.03	Alienazione di beni immateriali	-
SX.E.4.05	Altre entrate in conto capitale	-
SX.E.4.05.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	-
SX.E.4.05.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
SX.E.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
SX.E.5.01	Alienazione di attività finanziarie	-
SX.E.5.01.01	Alienazione di partecipazioni	-
SX.E.5.01.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
SX.E.5.01.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
SX.E.5.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
SX.E.5.03.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
SX.E.5.03.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
SX.E.5.03.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
SX.E.5.03.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
SX.E.5.03.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
SX.E.5.04	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
SX.E.5.04.07	Prelievi da depositi bancari	-
SX.E.6	Accensione Prestiti	-
SX.E.6.02	Accensione prestiti a breve termine	-
SX.E.6.02.01	Finanziamenti a breve termine	-
SX.E.6.03	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
SX.E.6.03.01	Finanziamenti a medio lungo termine	-
SX.E.6.04	Altre forme di indebitamento	-
SX.E.6.04.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
SX.E.7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
SX.E.7.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
SX.E.7.01.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-
SX.E.9	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	70.183.542,80
SX.E.9.01	Entrate per partite di giro	65.829.334,90
SX.E.9.01.01	Altre ritenute	119.381,12
SX.E.9.01.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	57.757.497,44
SX.E.9.01.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	425.246,22
SX.E.9.01.99	Altre entrate per partite di giro	7.527.210,12
SX.E.9.02	Entrate per conto terzi	4.354.207,90
SX.E.9.02.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
SX.E.9.02.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
SX.E.9.02.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	1.072,00
SX.E.9.02.04	Depositi di/presso terzi	1.300,00
SX.E.9.02.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	3.645.320,00
SX.E.9.02.99	Altre entrate per conto terzi	706.515,90

Codice Siope	Denominazione Siope	IMPORTO TOTALE	RMP.M1.P1.01.4 - Servizi generali delle PA - Ricerca di base	RMP.M1.P2.04.8 - Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	RMP.M2.P3.09.4 - Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	RMP.M3.P5.07.3 - Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	RMP.M4.P7.09.8 - Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	RMP.M4.P8.09.8 - Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	RMP.M5.P9.09.8 - Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
SX.U	USCITE	314.638.188,02	101.742.643,26	17.160.385,64	115.652.721,10	6.870.952,46	209.800,62	72.117.550,68	884.134,26
SX.U.1	Spese correnti	211.857.333,32	72.845.746,92	11.209.720,37	80.483.436,56	6.870.952,46	209.800,62	39.353.542,13	884.134,26
SX.U.1.01	Redditi da lavoro dipendente	123.204.869,15	54.709.790,12	1.690.094,69	42.679.381,48	6.438.724,82	-	17.686.878,05	-
SX.U.1.01.01	Retribuzioni lorde	96.787.918,02	42.705.478,12	1.611.769,27	33.296.406,43	5.456.328,80	-	13.717.935,40	-
SX.U.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	26.416.951,13	12.004.312,00	78.325,42	9.382.975,05	982.396,02	-	3.968.942,65	-
SX.U.1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.595.761,52	3.229.869,75	192.831,31	2.890.366,53	432.227,64	13.711,83	1.836.754,47	-
SX.U.1.02.01	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	8.595.761,52	3.229.869,75	192.831,31	2.890.366,53	432.227,64	13.711,83	1.836.754,47	-
SX.U.1.03	Acquisto di beni e servizi	33.397.869,65	7.000.050,99	2.176.894,52	8.094.967,33	-	196.088,79	15.545.461,61	384.406,42
SX.U.1.03.01	Acquisto di beni	9.782.773,17	3.082.763,19	1.427.390,75	3.060.597,64	-	-	2.212.021,59	-
SX.U.1.03.02	Acquisto di servizi	23.615.096,48	3.917.287,80	749.503,76	5.034.369,68	-	196.088,79	13.333.440,02	384.406,42
SX.U.1.04	Trasferimenti correnti	38.080.584,07	7.135.912,45	6.523.451,36	23.829.674,56	-	-	91.817,87	499.727,84
SX.U.1.04.01	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	4.692.122,26	426.047,03	3.675.105,95	244.418,08	-	-	-	346.551,20
SX.U.1.04.02	Trasferimenti correnti a Famiglie	30.367.077,73	6.709.865,42	-	23.585.256,48	-	-	71.955,84	-
SX.U.1.04.03	Trasferimenti correnti a Imprese	173.038,67	-	-	-	-	-	19.862,03	153.176,64
SX.U.1.04.04	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	19.501,50	-	19.501,50	-	-	-	-	-
SX.U.1.04.05	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	2.828.843,91	-	2.828.843,91	-	-	-	-	-
SX.U.1.07	Interessi passivi	0,07	0,02	-	0,02	-	-	0,02	-
SX.U.1.07.04	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,07	0,02	-	0,02	-	-	0,02	-
SX.U.1.07.05	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.07.06	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.08	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.08.02	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.08.99	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.216.678,09	-	-	2.216.678,09	-	-	-	-
SX.U.1.09.01	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.09.03	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.1.09.99	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	2.216.678,09	-	-	2.216.678,09	-	-	-	-
SX.U.1.10	Altre spese correnti	6.361.570,77	770.123,59	626.448,49	772.368,56	-	-	4.192.630,12	-
SX.U.1.10.03	Versamenti IVA a debito	2.180.962,63	726.914,84	-	726.914,84	-	-	727.132,94	-
SX.U.1.10.04	Premi di assicurazione	564.109,44	-	-	-	-	-	564.109,44	-
SX.U.1.10.05	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	260.090,38	-	-	-	-	-	260.090,38	-
SX.U.1.10.99	Altre spese correnti n.a.c.	3.356.408,32	43.208,75	626.448,49	45.453,72	-	-	2.641.297,36	-

Codice Siope	Denominazione Siope	IMPORTO TOTALE	RMP.M1.P1.01.4	RMP.M1.P2.04.8	RMP.M2.P3.09.4	RMP.M3.P5.07.3	RMP.M4.P7.09.8	RMP.M4.P8.09.8	RMP.M5.P9.09.8
			- Servizi generali delle PA - Ricerca di base	- Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	- Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	- Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	- Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	- Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	- Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
SX.U.2	Spese in conto capitale	28.751.429,54	5.776.363,80	5.776.363,80	8.599.350,97	-	-	8.599.350,97	-
SX.U.2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.751.429,54	5.776.363,80	5.776.363,80	8.599.350,97	-	-	8.599.350,97	-
SX.U.2.02.01	Beni materiali	25.563.250,06	5.244.894,28	5.244.894,28	7.536.730,75	-	-	7.536.730,75	-
SX.U.2.02.02	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.02.03	Beni immateriali	3.188.179,48	531.469,52	531.469,52	1.062.620,22	-	-	1.062.620,22	-
SX.U.2.02.04	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.01	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.02	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.03	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.04	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.03.05	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04.21	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04.22	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04.23	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04.24	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.04.25	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.05	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.05.04	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.2.05.99	Altre spese in conto capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01.01	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01.03	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.01.04	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03.11	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03.12	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03.13	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03.14	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.03.15	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-

Codice Siope	Denominazione Siope	IMPORTO TOTALE	RMP.M1.P1.01.4	RMP.M1.P2.04.8	RMP.M2.P3.09.4	RMP.M3.P5.07.3	RMP.M4.P7.09.8	RMP.M4.P8.09.8	RMP.M5.P9.09.8
			- Servizi generali delle PA - Ricerca di base	- Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	- Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	- Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	- Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	- Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	- Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
SX.U.3.04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.3.04.07	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.4	Rimborso Prestiti	89.507,92	-	-	-	-	-	89.507,92	-
SX.U.4.02	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.4.02.01	Rimborso finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.4.03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	89.507,92	-	-	-	-	-	89.507,92	-
SX.U.4.03.01	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	89.507,92	-	-	-	-	-	89.507,92	-
SX.U.4.04	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.4.04.02	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.5.01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.5.01.01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.7	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	73.939.917,24	23.120.532,54	174.301,47	26.569.933,57	-	-	24.075.149,66	-
SX.U.7.01	Uscite per partite di giro	70.403.421,24	23.120.532,54	174.301,47	23.037.915,57	-	-	24.070.671,66	-
SX.U.7.01.01	Versamenti di altre ritenute	7.034.372,82	2.344.556,46	-	2.344.556,46	-	-	2.345.259,90	-
SX.U.7.01.02	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	61.372.504,27	20.455.455,67	-	20.455.455,67	-	-	20.461.592,92	-
SX.U.7.01.03	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	380.902,49	126.954,80	-	126.954,80	-	-	126.992,89	-
SX.U.7.01.99	Altre uscite per partite di giro	1.615.641,66	193.565,60	174.301,47	110.948,64	-	-	1.136.825,95	-
SX.U.7.02	Uscite per conto terzi	3.536.496,00	-	-	3.532.018,00	-	-	4.478,00	-
SX.U.7.02.01	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.7.02.02	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.7.02.03	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-
SX.U.7.02.04	Depositi di/preso terzi	1.540,00	-	-	-	-	-	1.540,00	-
SX.U.7.02.05	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	3.532.018,00	-	-	3.532.018,00	-	-	-	-
SX.U.7.02.99	Altre uscite per conto terzi	2.938,00	-	-	-	-	-	2.938,00	-

## Allegati

### Allegato 1: Finanziamenti pubblici e vincoli connessi al contenimento della spesa pubblica

#### Sommario

<u>1. Evoluzione Normativa 2008-2019</u> .....	81
<u>2. La legge 27 dicembre 2019, n. 160 e la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020</u> .....	82
<u>2.1. Le misure di contenimento confermate</u> .....	85
<u>2.2. Le misure di contenimento cessate</u> .....	87
<u>2.3. Deroghe ed eccezioni per le Università</u> .....	92
<u>2.4. Le misure di contenimento cessate precedentemente alla Legge di Bilancio 2020</u> .....	95
<u>3. I versamenti al bilancio dello stato per l'esercizio 2021</u> .....	96

*A cura del Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria e Coordinamento Amministrativo  
e Contabile Dipartimenti e Biblioteche  
26/11/2020*

## 1. Evoluzione Normativa 2008-2019

I costi per il funzionamento sono stati oggetto di molteplici azioni di contenimento, in modo particolare a partire dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Successivamente altre riduzioni sono state introdotte dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, dalla L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità per il 2013), dal D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), dal D.L. 30 dicembre 2013 n. 150 convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014 n. 15 (cosiddetto Mille proroghe) e dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89.

Ulteriori elementi di riduzione della spesa, nonché di contenimento dei costi di personale, sono stati inseriti nella L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) e nel D.L. 31 dicembre 2014 n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015 n. 11 e nella L. 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016) e nel D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21.

Alcune misure sono state invece superate con le disposizioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 (Legge di Bilancio 2017) e dal Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 – Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19.

In tema di aggiornamento e formazione del personale e missioni, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 303, lett. b) della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) hanno comportato delle modifiche di portata sostanziale volte al superamento delle limitazioni di spesa previste dai commi 12 e 13 dell'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

L'eliminazione delle misure di contenimento per le università statali in tema di missioni ed aggiornamento e formazione del personale è stata successivamente confermata all'interno della circolare MEF-RGS n. 18/2017 del 13 aprile 2017.

La mancanza di un'ulteriore previsione di proroga nella Legge di Bilancio e nel Milleproroghe 2017, ha portato inoltre a ritenersi cessata la limitazione di spesa sugli acquisti di mobili e arredi – art. 1, commi 141 e 142, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - e il divieto di acquisto e di locazione finanziaria di autovetture - articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

L'art. 6 della legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 enunciava le riduzioni di spesa che davano origine ad un risparmio da trasferire annualmente, da parte delle amministrazioni pubbliche, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

In relazione a tali limitazioni, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 novembre 2010, ha adottato una delibera (delibera n. 298/2010) con la quale si definiva l'ambito di applicazione, lo stanziamento 2011 e il risparmio da accantonare in apposito Fondo per il successivo trasferimento al Bilancio dello Stato.

Analogamente hanno proceduto i Dipartimenti, con delibera approvata dal rispettivo Consiglio di Dipartimento.

La delibera del Consiglio di Amministrazione è stata per alcuni aspetti integrata con successiva delibera n. 157/2013 del 19 luglio 2013.

L'eliminazione delle misure di contenimento relative a missioni, aggiornamento e formazione del personale ed acquisto di mobili e arredi ha comportato una diminuzione dell'importo relativo ai risparmi di spesa da versare al bilancio dello stato a partire dall'esercizio 2017.

A fronte del superamento delle predette misure di contenimento, l' art. 1, comma 303 lett. b) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 disponeva che, al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 21, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in termini di minori entrate per lo Stato, lo stanziamento del Fondo per il Finanziamento Ordinario delle università, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, era ridotto di 12 milioni di euro.

La disciplina contenuta nei provvedimenti successivi e, in particolare, nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” e nella Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, provvedimenti comprendenti entrambi le disposizioni di “Proroga termini previsti da disposizioni legislative” non ha comportato significativi mutamenti all'interno delle norme di contenimento della spesa se non nella disciplina del termine fissato dal secondo periodo dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica – convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 22 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

## **2. La legge 27 dicembre 2019, n. 160 e la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020**

Nel disegno di legge relativo a “Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, presentato al Senato il 2 novembre 2019 (A.S. 1586 ), sono state definite varie misure volte alla razionalizzazione, rimodulazione e riduzione della spesa pubblica.

In sede di predisposizione del budget per l'esercizio 2020, l'Ateneo si era riservato, sulla base degli esiti dell'iter parlamentare, di provvedere a porre in essere tutte le necessarie misure di adeguamento alla normativa intervenuta, compresa, se necessaria, un'immediata revisione del budget.

Le disposizioni sono successivamente confluite all'interno della legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1 commi 590 e seguenti.

Il comma 590 dispone la cessazione di tutta una serie di misure di contenimento, indicate nell'allegato A e che includono le disposizioni finora applicate dall'Ateneo, per la razionalizzazione di varie tipologie di spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni.

Il disposto normativo, al comma 591, prevede che, con decorrenza 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, come risultanti dai bilanci o rendiconti approvati.

In questo contesto nulla cambia per le disposizioni che recano vincoli relativi alla spesa di personale che rimangono in vigore.

I commi successivi regolano tutta una serie di aspetti che possono così brevemente essere presentati:

- comma 592: fornisce il dettaglio delle voci di spesa sulle quali opera l'obbligo di riduzione.

Le voci da considerare, per gli Enti in contabilità civilistica, sono quelle di cui alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio di cui al Decreto MEF 27 marzo 2013; specifica inoltre che le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 19 del 2014 e ss.mm.ii, procedono con l'individuazione delle voci da assoggettare al contenimento in analogia a quelle indicate per gli enti ed organismi che adottano la contabilità civilistica;

- comma 593: prevede che il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso, fermo restando il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018.

Viene inoltre precisato, che le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori a spese diverse dall'acquisto di beni e servizi, non concorrono alla quantificazione dei ricavi. L'incremento può essere utilizzato entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

- comma 594: dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno, un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa indicate nell'allegato A, incrementato del 10%.

- comma 596: prevede che i compensi, i gettoni di presenza e ogni altro emolumento (con esclusione dei rimborsi spese), spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle P.A., vengano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. Procedure, criteri, limiti e tariffe saranno fissati con DPCM da adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge (30/06/2020);

- comma 597: stabilisce che la relazione degli organi deliberanti presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600;

- comma 598: novella i provvedimenti sanzionatori derivanti dall'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594.

- comma 599: prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previste dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

E' altresì previsto, ai sensi dei commi 610,611 e 613 un taglio alle spese per la gestione corrente del settore informatico. La normativa dispone che le Università dovranno assicurare, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

La percentuale di risparmio è ridotta al 5% per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center), a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Le predette disposizioni - è precisato al comma 613 - costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell' articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Si precisa che, in merito al processo di razionalizzazione e spending delle infrastrutture ICT, è intervenuto successivamente l'art. 238, comma 6, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che ha, per l'anno 2020, temporaneamente disapplicato per le Università il limite di cui al comma 610 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Ad integrazione di quanto disposto dalla legge di bilancio è intervenuta la Circolare MEF-RGS 9/2020 del 21 aprile 2020 "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2020". Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni."

Il documento chiarisce meglio alcuni aspetti che possono essere così sintetizzati:

- conferma che rimangono valide le deroghe e le eccezioni da limiti già vigenti (molte erano le deroghe previste per il sistema universitario);

-precisa che non devono essere conteggiate ai fini del rispetto dei limiti le spese sostenute per la realizzazione di progetti finanziati da soggetti pubblici e/o privati;

-parimenti dispone l'esclusione dal conteggio dei limiti di tutte le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID. Fatti tali chiarimenti, la circolare stabilisce che per le Università il Ministero vigilante è invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

La questione è risultata da subito particolarmente complessa per le Università, sia per le attività ad esse demandate e che costituiscono la loro mission e che pertanto devono essere conservate - per alcuni limiti di spesa in vigore per le altre amministrazioni già con la precedente normativa vi era stata una eccezione per le Università, eccezione che parrebbe doversi confermare, come da interpretazione della circolare 9 del MEF -, sia per il fatto che gli schemi di bilancio adottati dagli Atenei sono caratterizzati da una struttura unica e peculiare, differente rispetto agli schemi adottati dalle altre amministrazioni in contabilità civilistica.

Oltretutto, le differenti impostazioni delle rilevazioni contabili tra budget e conto economico, non consentono un'applicazione immediata e tuot court della normativa ma necessitano di interventi di definizione da parte dei Ministeri vigilanti nonché di strutturate attività da parte della software-house CINECA per la messa a disposizione dei dati necessari all'impostazione di un budget coerente ed all'implementazione dei controlli per il monitoraggio delle spese.

Il CODAU (Convegno permanente dei Direttori Generali delle Università) si è subito attivato inviando specifica nota al Ministero in data 22 aprile 2020.

In data 23 aprile 2020 è pervenuta la ministeriale 5487 con la quale è stato comunicato agli Atenei che il MUR, d'intesa con il MEF, stava predisponendo "tenendo conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una conseguente nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze".

Ad oggi tali indicazioni non sono pervenute, pur espressamente richieste anche per le vie brevi ma anche di recente sollecitate nuovamente dal CODAU con nota del 13 ottobre 2020.

Questa amministrazione si è comunque attivata per cercare almeno di monitorare la situazione.

Si è provveduto ad effettuare analisi e riclassificazioni dei prospetti di bilancio, approvati negli esercizi 2016-2017 e 2018, al fine di individuare il livello medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi.

Pur in assenza di indicazioni sui conti da considerare, si è ritenuto di effettuare una verifica sull'andamento dei costi nel 2020.

Tenuto conto che le voci B6), B7) e B8) del conto economico civilistico riguardano rispettivamente acquisto di materie prime, acquisto di servizi e godimento di beni di terzi, si è estratto il conto economico delle voci Acquisto di beni e servizi e godimento beni di terzi per l'Ateneo.

Alla data odierna il limite non risulta superato, pur con una valutazione priva di corretti riferimenti, e ragionevolmente si ritiene che non sarà superato nei due mesi mancanti il margine di spesa ad oggi esistente.

Alla non univocità dei conti di bilancio si aggiunge il problema derivante dal fatto che i costi sostenuti per spese di ricerca sono registrati a progetto, che non è gestito in contabilità economica ma solo in contabilità analitica. Quindi dai conti di conto economico non è possibile risalire a quanto di quel costo è da imputarsi a spese per ricerca o comunque per progetti finanziati e vincolati e pertanto esclusi dal limite.

Si ritiene che potrebbe soccorrere un'elaborazione da parte di CINECA analoga a quella effettuata per il calcolo del fabbisogno secondo le nuove regole; tuttavia CINECA non può procedere senza che i Ministeri vigilanti abbiano provveduto a definire le regole.

Va detto che anche qualora l'Ateneo volesse utilizzare le estrazioni disponibili per il calcolo del fabbisogno, queste non sarebbero coerenti in quanto non disponibili per l'esercizio 2016 ai fini del calcolo della media (le nuove regole sul fabbisogno decorrono dal 2017) e comunque rilevanti gli esborsi di cassa (che è ciò che rileva per il fabbisogno) e non i costi (che è ciò che rileva per il calcolo dei limiti di spesa).

All'interno poi dell'acquisto di servizi ve ne sono alcuni che sono sottratti alla discrezionalità delle sedi: vedasi ad esempio i costi per smaltimento rifiuti, che sono legati sostanzialmente all'attività di ricerca, o le spese legali, che sono vincolate a ricorsi di terzi in molti casi, oppure ancora ai costi per assicurazioni. Compensare con altri costi potrebbe significare non poter realizzare la mission degli Atenei, stante il fatto che i costi per i servizi amministrativi sono stati già negli anni sostanzialmente ridotti.

Per il budget 2021 gli stanziamenti per funzionamento non sono sostanzialmente aumentati.

Si manterranno, per prudenza gli stessi limiti già vigenti a legislazione precedente non solo per spese di personale ma anche per gli acquisti di beni e servizi già contingentati. Nel momento in cui saranno disponibili le indicazioni ministeriali si provvederà ove necessario alle conseguenti revisioni di budget.

Restando fermo quanto sopra detto, e quindi in attesa delle disposizioni di metodo attese dai Ministeri, nei paragrafi successivi si procede all'analisi delle modificazioni intervenute sulle misure di contenimento ai sensi della Legge di Bilancio 2020 individuando le misure che saranno confermate, quelle cessate e le eventuali deroghe ed eccezioni per il sistema universitario.

Per completezza si precisa che, in data 24/11/2020, è pervenuta all'attenzione degli Atenei una comunicazione di Cineca in merito a "Supporto per calcolo e monitoraggio dei dati previsti da art. 1 commi 590-602 e 610-612 della legge n. 160/2019 (c.d. Limiti di spesa)".

La software house propone tutta una serie di interventi a supporto del processo di monitoraggio del contenimento della spesa pubblica a decorrere da nuove versioni installabili a partire dal 27 novembre 2020 – Modifiche UGOV Gestione Progetti – e dal 10/12/2020 – Modifiche UGOV Contabilità -.

E' inoltre segnalato che, nel corso dei primi mesi del 2021, saranno messi a disposizione report specifici a supporto del monitoraggio preventivo relativi alle scritture di budget e variazione che permetteranno di analizzare nel dettaglio gli stanziamenti inseriti a budget.

## **2.1. Le misure di contenimento confermate**

### *Costi per il personale*

La legge di bilancio 2020 ha confermato le norme di contenimento in materia di personale che, per l'Ateneo, fanno riferimento alle limitazioni in tema di Trattamento Accessorio ed alla possibilità di utilizzo di personale a tempo determinato o co.co.co. o con convenzione.

In base all'articolo 67, commi 5 e 6, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, l'Ateneo versava ogni anno al bilancio dello Stato la somma di € 192.300,00 pari al 10% del Fondo Trattamento Accessorio 2004 (pari ad € 1.923.000,00).

Allegati

Nell'anno 2015 il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 165/2001, ha provveduto al ricalcolo dei fondi di contrattazione del personale tecnico-amministrativo e dei dirigenti di seconda fascia rideterminando l'importo relativo al limite previsto dall'art. 1, comma 189, Legge 266/2005 in € 176.125,00.

L'Ateneo ha inviato richiesta di restituzione delle somme versate in eccesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano ha provveduto al rimborso, con versamento pervenuto in data 15/12/2017, per un ammontare pari ad € 167.886,00.

Nella somma di € 192.300,00 non era compreso invece l'importo annuale pari ad € 11.806,00 relativo ai Fondi Accessori C.C.N.L. 2006/2009 – art. 22 – Dirigenti; l'Ateneo, nel corso del 2016, ha versato € 70.836,00 a titolo di quote arretrate 2009-2014.

Con riferimento alla contrattazione integrativa, si segnala che il D.Lgs 75/2017 ha inciso profondamente sulla relativa disciplina. L'art. 23 del Decreto, al comma 1, ha stabilito che al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, la contrattazione collettiva nazionale dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente fra il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal summenzionato comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il comma 2 ha stabilito che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Il rispetto dei limiti sui fondi accessori è garantito dalla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. I fondi accessori 2020 sono stati certificati come da verbali 1 e 2/2020.

Altro limite è quello connesso alla possibilità di utilizzo di personale a tempo determinato o co.co.co o con convenzione – articolo 9, comma 28, D.L. del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 -, che può avvenire in misura non superiore al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Il limite per l'Ateneo è pari ad € 235.974,00 ed il costo previsto a budget 2021 a carico di risorse statali per contratti di lavoro flessibile – retribuzione al personale tecnico amministrativo a tempo determinato e relativi oneri e irap - rispetta tale limite.

### *Manutenzione Ordinaria e Noleggio Automezzi*

Le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 prevedevano quanto segue: “A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica”.

Tale disposizione rimane in vigore per quanto attinente al risparmio di spesa da versare all'Erario.

Allegati

Con l'articolo 5, comma 2, D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 viene rivisto il limite di spesa nei seguenti termini: "A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere."

Tale ulteriore disposizione costituisce economia di spesa e non deve essere versata all'Erario.

Le sopra esposte disposizioni non sono ricomprese nell'elenco delle norme di contenimento cessate ex Allegato A – Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 commi 590 e seguenti.

Per l'anno 2021 rimarrà inalterato il limite di spesa del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite viene calcolato al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.

Per completezza si precisa che, nel corso del 2018, l'Ateneo ha provveduto alla sostituzione dell'auto del Rettore, unico mezzo di rappresentanza in possesso dell'ente.

Si è optato per un noleggio il cui costo è coperto con introiti non derivanti da finanza pubblica.

## **2.2. Le misure di contenimento cessate**

### *Spese per organismi collegiali*

La tematica relativa alle spese per organismi collegiali ed altri organismi è stata oggetto di molteplici interventi di contenimento della spesa che si sono stratificati nel corso degli anni. L'argomento è stato trattato ampiamente in varie circolari MEF-RGS (40/2010, 2/2013 e 8/2015).

L'ultima modifica individuata sull'articolo 6, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, è stata introdotta dall'art. 13, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19; la norma ha prorogato dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 il vincolo previsto dallo stesso articolo 6, comma 3, secondo periodo, in virtù del quale le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 196/2009, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del primo periodo del medesimo comma 3 (del 10 per cento).

Le disposizioni non sono state oggetto di ulteriore proroga dalle Leggi di Bilancio degli anni successivi comportando, di conseguenza, la cessazione del divieto di corrispondere emolumenti di importo superiore a quelli risultanti alla data del 30 aprile 2010.

L'Ateneo, sentito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ha ritenuto opportuno esprimersi in merito alla necessità di modificare le indennità di carica e l'importo dei gettoni di presenza negli organi al fine di voler riconoscere e valorizzare l'impegno di coloro che ricoprono ruoli istituzionali e gestionali rilevanti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 339/2018 sono state modificate le indennità di carica e l'importo dei gettoni di presenza negli organi istituzionali, a far data dal 1° dicembre 2018.

In applicazione dell'art. 61, comma 1, del D.L. 122/2008 del quale si ravvisava la vigenza, l'Ateneo ha tenuto conto, nella determinazione della spesa, di un limite complessivo di costo pari ad € 102.608,47 lordi (di cui oneri € 23.800,43) – spesa 2007 ridotta del 30%.

La predetta disposizione prevedeva inoltre il non assoggettamento degli Organi di Direzione, Amministrazione e Controllo alla misura di contenimento pertanto gli unici organismi rientranti nel limite saranno il Pro Rettore Vicario, i componenti del Senato Accademico e i Presidenti di Facoltà.

Come da indicazioni contenute nella circolare MEF-RGS n. 14 del 23/03/2018 confermate con circolare MEF-RGS n. 34 del 19/12/2019 l'Ateneo ha continuato ad operare il versamento al bilancio dello stato come previsto dal comma 21 dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche intervenute.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell'art. 1, comma 126, della legge 28 dicembre 1996 n. 662 - riduzione percentuale dei compensi (progressivamente crescente con l'importo del compenso) corrisposti da pubbliche amministrazioni ai dipendenti pubblici che siano componenti di organi di amministrazione, di revisione e di collegi sindacali;
- dell'art. 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 - riduzione delle indennità dei componenti di organi collegiali (30% rispetto al 30/09/2005);
- dell'art. 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 - spesa complessiva (30% rispetto al 2007) sostenuta dalle PA per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - riduzione del 10% per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle PA ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Contestualmente alla disapplicazione degli articoli sopra elencati, all'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 viene novellata una nuova procedura di rideterminazione dei compensi dei componenti degli organi collegiali.

I compensi, i gettoni di presenza e "ogni ulteriore emolumento", con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, delle università, escluse le società, saranno stabiliti mediante deliberazioni dei competenti organi delle università, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari (comma 596).

Gli importi dovranno essere determinati "sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio.

In attesa della pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra citato, continueranno ad applicarsi i compensi, gettoni di presenza e “ogni ulteriore emolumento” come determinati dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 339/2018.

*Gli interventi edilizi*

Allegati

Le previsioni normative di riferimento per gli interventi edilizi erano contenute all'interno dell'art. 2, commi 618-623, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e dell'articolo 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Ai sensi delle predette disposizioni gli interventi manutentivi ordinari e straordinari degli immobili erano ammessi entro il 2% del valore degli stessi; nel caso di interventi di carattere esclusivamente ordinario o nel caso di immobili in locazione passiva, sui quali non sono ammessi interventi straordinari, il limite di spesa era ridotto all'1%.

L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato per l'anno 2011 era versato annualmente all'entrata del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno. Si precisa che le limitazioni di spesa sulla manutenzione degli immobili non si applicavano nei confronti degli interventi obbligatori previsti:

- dal D.L. 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- dal D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio».

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 «Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell'art. 2, commi 618-623, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- dell'articolo 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spesa confluisce pertanto all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

#### *Relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità*

Il limite definito dall' articolo 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dall'articolo 10, comma 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 – per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità - relativo alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ha trovato ultima conferma di vigenza all'interno della circolare MEF-RGS n. 34 del 19/12/2019.

Ai sensi dell'art. 10, comma 20 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, si precisa che le predette disposizioni non trovavano applicazione in caso di convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 «Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell'art. 1, comma 10 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 – che disponeva un livello di spese non superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004;
- dell' articolo 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 – che disponeva un livello di spese per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spesa confluisce pertanto all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018 – con esclusione delle spese effettuate relativamente a convegni organizzati dalle Università ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

L'esclusione delle spese effettuate relativamente a convegni organizzati dalle Università ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari è interpretata ai sensi dei principi generali enunciati dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che dispone che, per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove

norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni riferite alle misure di contenimento delle spesa di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'Allegato A al comma 590. La questione sarà meglio trattata in apposito paragrafo.

### *Spese per sponsorizzazioni*

Il limite definito dall' articolo 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo all'impossibilità, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA, di sostenere spese per sponsorizzazioni ha trovato ultima conferma di vigenza all'interno della circolare MEF-RGS n. 34 del 19/12/2019.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell'art. 61, comma 6 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 – che disponeva un livello di spese non superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2007;
- dell' articolo 6, comma 9, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 – che disponeva l'impossibilità, per le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della PA, di sostenere spese per sponsorizzazioni.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spesa confluisce pertanto all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### *Blocco adeguamento ISTAT per canoni di locazione passiva*

L'ultima modifica intervenuta sull'articolo 3, comma 1, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 - blocco dell'adeguamento ISTAT automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle PA inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, nonché dalle autorità indipendenti e dalla CONSOB e utilizzati a fini istituzionali – è stata apportata dall'art. 4, comma 2, D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 che prevedeva la proroga della disposizione per l'esercizio 2020.

L'art. 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 è ricompreso fra le misure di contenimento dichiarate cessate dall'art. 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – Allegato A.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spesa confluisce all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### *Taglia Carta*

Il limite definito dall' articolo 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni - ha trovato ultima conferma di vigenza all'interno della circolare MEF-RGS n. 34 del 19/12/2019.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dall' articolo 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – che disponeva, dal 1° gennaio 2009, una riduzione del 50% rispetto alle spese sostenute nell'anno 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spese confluisce all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

Si precisa che l'Ateneo ha avviato, ormai dal 2015, l'implementazione di un processo di dematerializzazione ad oggi in continua progressione.

### *La riduzione dei consumi intermedi*

La legge di stabilità per il 2014 aveva previsto all'art. 1, comma 292, un' opera di revisione della spesa pubblica, da effettuarsi entro il 31/7/2014 e i cui effetti avrebbero dovuto valere per un triennio.

Sulla base del contenuto del successivo comma 293 le Università sarebbero dovute essere escluse.

Il Decreto Legge 24/4/2014, n. 66, all'articolo 8 è intervenuto nuovamente in materia di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, estendendo la portata della norma anche alle Università.

Per queste, così come per le altre Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 8, comma 4, lettera c), era prevista l'adozione di un DPCM che avrebbe dovuto stabilire gli obiettivi di riduzione di spesa per ciascuna amministrazione, in modo da determinare minori riduzioni per gli enti che acquistano ai prezzi più prossimi a quelli di riferimento ove esistenti, che registrano minori tempi di pagamento dei fornitori, che fanno più ampio ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza.

L'articolo 8, comma 5, dispone che in caso di mancata adozione del DPCM entro i 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge, si applicano le disposizioni dell'articolo 50.

In base all'art. 50, in sintesi, la riduzione del 5% dei consumi intermedi sostenuti nel 2010 viene detratta direttamente dal Ministero controllante in sede di attribuzione del fondo di finanziamento ordinario.

Laddove la riduzione sui medesimi capitoli non sia possibile per problemi di gestione le Pubbliche amministrazioni adottano comunque provvedimenti tali da ottenere la medesima riduzione della spesa per consumi intermedi.

Lo stesso articolo 50, al comma 4, consente che gli Enti interessati, tra cui le Università, possano anche effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui al D.L. 78/2010, convertito in Legge 133/2010, e all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012.

Laddove anche in tal modo non si raggiungano i risparmi richiesti per consumi intermedi, è possibile ridurre le altre spese correnti, escluse le spese di personale.

Il tema viene ripreso dalla Legge di Stabilità per il 2015 che all'art. 28, comma 16, prevede che “il fondo di finanziamento delle università statali, di cui all'art. 5 della Legge 537/93, è ridotto di euro 34 milioni per l'anno 2015 e di euro 32 milioni a decorrere dall'anno 2016, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura delle Università- Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa”.

La riduzione è stata fatta pertanto a monte dal Ministero. Con D.M. prot. 961 del 28.12.2015 sono stati definiti gli indirizzi per la razionalizzazione di spesa per acquisto di beni e servizi, in relazione alla riduzione del FFO.

Premesso che l'Ateneo non si è trovato in condizioni di sofferenza a seguito di tale riduzione a monte di FFO da parte del Ministero, ha comunque avviato già dallo scorso anno procedure di razionalizzazione e di accorpamento degli acquisti.

Allegati

La riorganizzazione in corso prevede inoltre anche operazioni di accentramento ulteriore. Come già evidenziato per il limite relativo al “taglia carta”, negli obiettivi di Ateneo vi è l’implementazione di un processo di dematerializzazione, già avviato nel 2015 e progredito nel 2016, 2017, 2018 e 2019.

Per quanto concerne le altre spese, l’Ateneo ha già provveduto alla razionalizzazione delle stesse, anche a seguito dell’adesione a convenzioni CONSIP. L’Ateneo si è attivato anche per la stipulazione di accordi in tal senso con altre sedi universitarie. Ugualmente ha in corso la valutazione del proprio patrimonio immobiliare per i provvedimenti necessari, anche di dismissione.

Si precisa in ogni caso che l’Ateneo da anni ha ridotto le spese di funzionamento già a livello di budget.

Si segnala che la legge 27 dicembre 2017 n. 205 all’art 1 comma 417 ha anticipato di un anno (a fine 2018) la deadline che impone alle pubbliche amministrazioni l’approvvigionamento con gara Consip anche per i servizi di energia elettrica, gas, carburanti, combustibili per riscaldamento e telefonia.

In tema di efficientamento della spesa per acquisti si ricorda l’emanazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante la nuova disciplina in tema di appalti pubblici e del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, cosiddetto “Correttivo” al Codice degli Appalti, entrato in vigore il 20 maggio 2017.

A seguito di questi due interventi il settore dei contratti pubblici è stato interessato da significative innovazioni: i principali interventi hanno riguardato la disciplina della programmazione e della progettazione, degli affidamenti sotto soglia, dei criteri di aggiudicazione dell’appalto, dei motivi di esclusione dalla gara, del soccorso istruttorio, della garanzia provvisoria, delle eccezioni al divieto di appalto integrato e del subappalto.

L’Ateneo ha messo in atto le opportune procedure al fine di adeguarsi agli obblighi di legge.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di Previsione dello stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell’art. 50, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66;
- dell’art. 50, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66;

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spese confluisce all’interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### **2.3. Deroche ed eccezioni per le Università**

La Circolare MEF-RGS n. 9/2020 del 21 aprile 2020 dispone, come regola di principio generale, che per i soggetti rientranti nell’ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell’allegato A al comma 590.

Tale considerazione è suffragata anche dalla terminologia usata dal legislatore che, per la maggiorazione del 10% del versamento al bilancio dello Stato, utilizza il termine "dovuto" nell’esercizio 2018 riconducendo la pluralità dei singoli versamenti “dovuti” secondo le norme disapplicate, ad un unico versamento al Bilancio dello Stato maggiorato del 10%.

Le università Statali nel corso degli anni sono state beneficiare di tutta una serie di deroghe che, nel nuovo contesto di riferimento ed in seguito ai principi generali enunciati dalla Circolare 9, si ritiene dispensino alcune categorie di spese dall’assoggettamento alle nuove norme di razionalizzazione della spesa.

Di seguito si propongono alcune riflessioni sulle categorie individuate.

### *Aggiornamento e formazione del personale*

L'articolo 1, comma 303, lett. b) della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevedeva che all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 13, quarto periodo, fossero aggiunte le parole "nonché dalle università".

L'articolo 6, comma 13, quarto periodo, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 come modificato stabiliva: "La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze Armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione, nonché dalle Università."

La Circolare MEF-RGS n. 18/2017 ha confermato esplicitamente l'eliminazione del limite di spesa per le Università Statali.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell' articolo 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In forza della deroga precedentemente concessa alle Università dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, successivamente confermata dalla Circolare MEF-RGS n. 18/2017, le spese relative ad aggiornamento e formazione del personale non dovrebbero pertanto confluire all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### *Spese per missioni*

L'articolo 1, comma 303 lett. b) della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevedeva che all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 12, quarto periodo, le parole: «dalle università e» fossero sostituite dalle parole: «dalle università nonché a quella effettuata».

Pertanto, l'articolo 6, comma 12, quarto periodo, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 come modificato stabiliva: "Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, a quella effettuata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per lo svolgimento delle attività indispensabili di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e a quella effettuata dalle università nonché a quella effettuata dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca".

La Circolare MEF-RGS n. 18/2017 ha confermato esplicitamente l'eliminazione del limite di spesa per le Università Statali.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell' articolo 6, comma 12, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In forza della deroga precedentemente concessa alle Università dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, successivamente confermata dalla Circolare MEF-RGS n. 18/2017, le spese relative a missioni non dovrebbero confluire all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### *Spese per convegni*

L'art. 10, comma 20 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 disponeva che il limite definito dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dall'articolo 10, comma 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 – per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità - relativo alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non trovava applicazione in caso di convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell'art. 1, comma 10 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 – che disponeva un livello di spese non superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004;
- dell' articolo 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 – che disponeva un livello di spese per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

In forza della deroga precedentemente concessa alle Università dall'art. 10, comma 20, del D.L. 6 Luglio 2011, n. 98 le spese relative a convegni organizzati dalle Università ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari non dovrebbero confluire all'interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

### *Studi ed incarichi di consulenza*

Le disposizioni relative ai costi per studi ed incarichi di consulenza hanno sempre specificato l'esclusione degli Atenei dalle norme di contenimento.

In particolare, l'art. 1, co. 9 legge 23/12/2005 n. 266 disponeva “Fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, esclusi le università, gli enti di ricerca e gli organismi equiparati, a decorrere dall'anno 2006, non potrà essere superiore al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004. Nel limite di spesa stabilito ai sensi del primo periodo deve rientrare anche la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti”.

Successivamente, l'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 ha previsto che, al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di Previsione dello stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, art. 1 comma 590 – Allegato A – ha disposto la cessazione:

- dell’art. 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- dell’art. 61, commi 2 e 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;
- dell’ articolo 6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In forza della deroga precedentemente concessa alle Università le spese relative a studi ed incarichi di consulenza non dovrebbero confluire all’interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018.

## **2.4. Le misure di contenimento cessate precedentemente alla Legge di Bilancio 2020**

### *Acquisto di mobili e arredi*

La misura di contenimento relativa all’acquisto di mobili e arredi non è ricompresa all’interno di quelle disapplicate dalla legge di Bilancio 2019; essa è stata abrogata a decorrere dall’esercizio 2017.

L’articolo 10, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016 n. 21, modifica l’articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità 2013) prorogando anche per il 2016 la limitazione sull’acquisto di mobili e arredi.

Nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 e nel D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017 n. 19 (Milleproroghe) non sono previste proroghe pertanto tale misura di contenimento della spesa risulta non più in vigore a partire dall’1/1/2017.

Con decorrenza 2020 questa tipologia di spesa, salvo differente interpretazione da parte dei Ministeri vigilanti, potrebbe confluire all’interno del contingente di contenimento come definito dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – media della spesa del periodo 2016-2018 – in quanto rientrante nella categoria di acquisto beni e servizi.

### *Acquisto e locazione finanziaria di autovetture*

La misura di contenimento relativa all’acquisto e locazione finanziaria di autovetture non è ricompresa all’interno di quelle disapplicate dalla legge di Bilancio 2019, ma è stata abrogata a decorrere dall’esercizio 2017.

Con l’articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 venne istituito il divieto di acquisto e di locazione finanziaria di autovetture: “Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2014, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture ne’ possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate”. La validità del divieto è stata successivamente prorogata al 31/12/2015 con la disposizione contenuta nell’articolo 1, comma 1, primo periodo della legge 30 ottobre 2013 n. 125: “All’articolo 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, le parole: «fino al 31 dicembre 2014» sono sostituite dalle seguenti: «fino al 31 dicembre 2015».

Ulteriore proroga al 31/12/2016 è stata disposta all’interno dell’articolo 1, comma 636, della legge 28 dicembre 2015 n. 208: “Il termine di cui all’articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e’ prorogato al 31 dicembre 2016”.

Non essendo previste ulteriori proroghe ai termini fissati nelle disposizioni di contenimento della spesa il divieto di cui sopra risulta non più vigente a partire dall'01/01/2017.

All'interno della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di Previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" art. 1, commi 107-109, sono state inserite delle ulteriori disposizioni in merito all'acquisto ed al noleggio di autoveicoli – cosiddetta norma sulla "Green Mobility".

Al fine di promuovere la riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di veicoli inquinanti, le pubbliche amministrazioni, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli in dotazione, devono procedere, dal 1° gennaio 2020, all'acquisto o al noleggio, in misura non inferiore al 50%, di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno, nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale tipologia di spesa; le disposizioni si applicano in caso di acquisto o noleggio di almeno due veicoli.

Si precisa che le norme sulla Green Mobility devono comunque essere contestualizzate in riferimento alla vigenza, anche per il 2021, delle limitazioni di spesa relative all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi.

### 3. I versamenti al bilancio dello stato per l'esercizio 2021

Nella tabella che segue si propone il dettaglio delle voci e degli importi previsti a budget 2021 per il versamento al bilancio dello Stato.

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo
<b>D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>	<b>81.871,70</b>
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	12.380,45
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	60.716,30
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	2.780,37
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	5.994,58
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>	<b>176.125,00</b>
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	176.125,00
<b>Totale</b>	<b>257.996,70</b>

## **BUDGET TRIENNALE**

L'Ateneo ha elaborato, sulla base di stime dei costi di funzionamento puntualmente indicati dai responsabili dei servizi e delle aree dirigenziali, il budget economico e il budget degli investimenti di previsione triennale in linea con lo schema previsto dal legislatore. I costi del personale sono quelli inseriti nel documento di Programmazione Triennale del personale 2022-2023 mentre le opere edili sono in linea con il relativo piano triennale. Con riferimento ai progetti, occorre evidenziare che i progetti sono stati analizzati e rimodulati per l'anno 2021; la disponibilità residua, pari a 25.805.765 euro, è stata allocata considerando un intervallo temporale di 2 anni e precisamente 12.606.079 e 13.199.687.

Descrizione Riclassificato	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI	255.030.889	223.212.138	222.086.310
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>52.295.657</b>	<b>49.998.737</b>	<b>48.899.728</b>
1) Proventi per la didattica	38.131.565	37.952.142	37.952.142
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.952.876	1.056.500	1.056.500
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	12.211.217	10.990.095	9.891.086
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>166.644.930</b>	<b>155.259.835</b>	<b>155.259.835</b>
<b>1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali</b>	<b>9.049.914</b>	<b>10.684.758</b>	<b>5.684.758</b>
2) Contributi Regioni e Province autonome	516.227	4.516.227	516.227
3) Contributi altre Amministrazioni locali	86.240	76.874	76.874
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.526.805	1.360.990	1.360.990
5) Contributi da Università	114.396	101.972	101.972
6) Contributi da altri (pubblici)	4.265.804	3.248.605	2.248.605
7) Contributi da altri (privati)	2.540.441	1.380.089	1.380.089
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	-	-	-
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	-	-	-
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>36.090.301</b>	<b>17.953.566</b>	<b>17.926.747</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	28.869.500	15.442.089	15.442.089
2) Altri proventi e ricavi diversi	7.220.801	2.511.476	2.484.657
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	-	-	-
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>255.030.889,18</b>	<b>223.212.138</b>	<b>222.086.310</b>
B) COSTI OPERATIVI	251.674.273	217.976.274	213.289.890
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>122.853.362</b>	<b>123.762.864</b>	<b>125.344.719</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	88.939.356	90.104.086	92.121.903
a) docenti / ricercatori	73.159.899	75.117.351	77.135.168
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.942.270	7.942.270	7.942.270
c) docenti a contratto	6.583.193	5.790.471	5.790.471
d) esperti linguistici	1.253.994	1.253.994	1.253.994
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	33.914.006	33.658.778	33.222.817
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>116.620.637</b>	<b>80.064.285</b>	<b>73.412.846</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	46.053.538	37.669.889	37.664.153
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	287.271	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.013.598	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	9.532.462	347.000	347.000
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.726.524	3.087.148	3.102.848
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	35.074.617	28.101.518	23.188.763
9) Acquisto altri materiali	2.535.938	488.600	488.600
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.049.148	1.961.600	711.600
12) Altri costi	13.347.540	8.408.530	7.909.881
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>9.863.906</b>	<b>11.805.089</b>	<b>12.187.253</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	619.487	1.192.386	1.985.810
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.244.419	10.612.703	10.201.442
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>882.992</b>	<b>892.249</b>	<b>893.286</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.453.377</b>	<b>1.451.786</b>	<b>1.451.786</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>251.674.273,23</b>	<b>217.976.274</b>	<b>213.289.890</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>3.356.616</b>	<b>5235864,12</b>	<b>8796420,14</b>

Descrizione Riclassificato	2021	2022	2023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(600)	- 600	- 600
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
3) Utili e perdite su cambi	- 600	- 600	- 600
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(600,00)</b>	<b>- 600</b>	<b>- 600</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-	-	-
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.281.569	7.361.525	7.373.449
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>- 3.925.553</b>	<b>- 2.126.261</b>	<b>1.422.371</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	<b>- 3.925.553</b>	<b>2.126.261</b>	
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.422.371</b>

Descrizione Riclassificato	2021	2022	2023
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	207.840,00	100.000,00	100.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	187.840,00	80.000,00	80.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>207.840,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.301.555,16	22.428.053,03	17.820.609,22
1) Terreni e fabbricati	27.515.252,30	14.580.553,03	5.866.109,22
2) Impianti e attrezzature	7.230.830,38	571.000,00	569.000,00
3) Attrezzature scientifiche	2.950.796,57	268.000,00	107.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-	-
5) Mobili e arredi	290.500,00	272.000,00	272.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	7.314.175,91	6.736.500,00	11.006.500,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>45.301.555,16</b>	<b>22.428.053,03</b>	<b>17.820.609,22</b>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>45.509.395,16</b>	<b>22.528.053,03</b>	<b>17.920.609,22</b>

